



Presidente: Ill.mo Sig. Dott. Giuseppe Pignatone
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Venerando Marano
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Carlo Bonzano
Giudice supplente: Ill.ma Sig.ra Prof.ssa Lucia Bozzi

TRASCRIZIONE DELL'UDIENZA DEL 30/3/2022

Prot. n. 45/19 Reg. Gen. Pen.

nei confronti di:

CARLINO MAURO + ALTRI

La trascrizione si compone di n. 241 pagine.

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Silvia Ruggieri
[Signature]

Anna Dinnella
[Signature]

INDICE

ESAME DELL'IMPUTATO MONS.CARLINO MAURO	3
--	---

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Presidente: do lettura della risposta che è pervenuta il 24 marzo della Segreteria di Stato: "Egregio Dottor Pignatone ho ricevuto la lettera protocollo 58/22 del 18 marzo 22 con il quale la Signoria Vostra, in relazione alla posizione assunta dal Cardinale Becciu circa il capo di imputazione HH contestato in concorso con Marogna Cecilia nel processo che lo vede imputato, mi chiedeva "le opportune informazioni in merito alla sussistenza e all'attualità del segreto opposto". Ho ritenuto doveroso informare della questione il Santo Padre il quale dispensa il Cardinale Becciu dal segreto pontificio. Nel portare quanto sopra a sua conoscenza resto a disposizione" e i saluti di rito, Cardinale Pietro Parolin. Quindi questo lo alleghiamo agli atti. Poi prima di cominciare comunico che per un impedimento del Collegio la prevista udienza del 6 maggio che era dedicata per l'appunto alla continuazione dell'interrogatorio del Cardinale Becciu che a questo punto potrà comprendere anche la vicenda Marogna, vero Avvocato Viglione?

Avv.Dif.: il 6 aprile Presidente?

Presidente: era prevista per il 6 aprile, sì e viene rinviata al 7 aprile, giovedì 7. Va bene.

Avv.Dif.Panella: Presidente, per quanto riguarda il Dottor Crasso, a seguire, forse ha un problema per il 7 aprile perché si era liberato per il...

Presidente: credo che comunque noi il 7...

Avv.Dif.Panella: quindi il 28 aprile possiamo dedicare tutta la giornata a Crasso eventualmente.

Presidente: 28 aprile direi proprio di sì.

Avv.Dif.Panella: perché lui si era liberato...

Presidente: possiamo restare senz'altro così, 28 aprile l'imputato Crasso.

Avv.Dif.Panella: grazie, perfetto.

Presidente: allora possiamo chiamare, oggi era programmato l'interrogatorio di Monsignor Carlino. Naturalmente c'è udienza il 5 questo resta confermato il programma che prevede Brulhart e Di Ruzza.

Avv.Dif.Dinacci: Presidente, solo per ricordare al Collegio...

Presidente: l'interprete, già fatto, sarà qui il 5 mattina.

Avv.Dif.Dinacci: l'interprete esatto... chiedo scusa.

ESAME DELL'IMPUTATO MONS.CARLINO MAURO

Presidente: lei è Mauro Carlino, nato a Lecce 26 marzo '76.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

Presidente: naturalmente lei sa che ha la facoltà di astenersi dal rendere interrogatorio, se decide di rendere interrogatorio probabilmente quello che dirà potrà anche essere usato a carico, nei suoi confronti. Intende rispondere?

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Presidente: lei ha reso nella fase dell'indagine, dell'istruttoria, due interrogatori in data 23 marzo 2020 e 26 marzo 2020 e c'è anche una memoria datata 11 ottobre 2019...

Mons.CARLINO Mauro: no, ho reso gli interrogatori il 31 gennaio e il 13 febbraio...

Presidente: ah, no, no, mi scusi, ho sbagliato io, ha ragione lei, allora ripeto, era sbagliata la riga del mio appunto, 31 gennaio 2020 e 11 febbraio 2020 con vari allegati. Conferma questi interrogatori...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Presidente: che noi peraltro abbiamo anche la trascrizione che è stata fatta della videoregistrazione.

Mons.CARLINO Mauro: una registrazione audio precisamente.

Presidente: una registrazione audio. Il Tribunale per il momento non ha domande da fare, lei vuole fare dichiarazioni spontanee iniziali o domande del suo difensore, del Pubblico Ministero, eccetera.

Avv.Dif.Mondello: sentiamo le domande delle parti, credo sia meglio insomma

Presidente: Promotore di Giustizia?

P.G.Prof.Perone: Presidente, avendo già svolto due interrogatori, magari l'ufficio si riserva domande all'esito.

Mons. CARLINO Mauro: posso fare allora io qualche dichiarazione?

Presidente: lei vuole fare dichiarazioni spontanee, le può rendere, prego.

Mons. CARLINO Mauro: grazie. Io desidero, dinanzi al Signore, rendere queste dichiarazioni perché in tutta la mia vita ho cercato di testimoniare il mio essere sacerdote e ho vissuto la natura del mio incarico, di ogni incarico, in qualità di sacerdote. Dico questo perché dall'età di 16 anni sono stato chiamato dal Signore ad essere suo sacerdote e non sono stato io ad entrare in seminario senza aver ricevuto la chiamata del Signore il quale un 24 di agosto del 1992, mentre mi confessavo dal confessore ebbi questa certezza "è volontà di Dio che tu diventi sacerdote". Ed è da lì che è iniziato il mio percorso dinanzi a te, Signore; un percorso lungo in cui ho cercato di essere sempre fedele alla tua parola, fedele al tuo insegnamento, fedele al Vangelo ed anche quando sono stato chiamato a compiti che

non erano immediatamente legati all'Evangelizzazione, ho cercato di vedere in ogni persona, in ogni carta, in ogni pratica, una richiesta, un'istanza, ma soprattutto ho cercato di vedere la presenza del Signore e di cercare di trasmettere quel Vangelo che ha bisogno di correre per le strade del mondo per portare quanto più è possibile l'annuncio di salvezza e soprattutto ricordo il giorno della mia ordinazione sacerdotale quando, dopo essere stato ordinato, dopo il momento della consacrazione, dell'ordinazione, ho fatto una promessa al mio Vescovo, Monsignor Cosmo Francesco Ruppi, che è prevista nella liturgia, l'atto più sacro, ho messo le mie mani nelle mani del Vescovo e lui mi ha chiesto dinanzi a Dio: "prometti a me e ai miei successori fedeltà e rispetto" e poi ha detto così "e totale obbedienza", il rito non prevede quella parola "totale", ma lui lo volle sottolineare perché mi insegnò sempre l'ubbidienza ed io come sacerdote, in ogni vicenda, ho cercato di vivere l'ubbidienza

soprattutto ai Vescovi che sono i successori degli Apostoli, soprattutto al Papa perché, fin dal tempo del Seminario Romano, ho imparato, appreso dei tre amori che devono... le tre stelle che devono caratterizzare la vita del sacerdote, l'Eucarestia, Maria e il Papa e ho cercato nella mia vita di compiere tutto questo. E tutto questo ho fatto con un solo desiderio, quello di ubbidire ed allora anche della vicenda in cui sono rimasto... così meravigliato, in cui sono stato implicato, sono stato rinviato a giudizio, ho volto il mio sguardo verso il Crocifisso. Mi son domandato più volte che male ho fatto, ho ubbidito e nell'ubbidienza che ho promesso dinanzi a Dio penso di aver compiuto la volontà del Signore perché sempre l'ubbidienza ai superiori ha caratterizzato la mia esistenza. Sono tre le caratteristiche che Monsignor Edgar Peña Parra il Sostituto, quando mi ha chiamato per vivere questa vicenda relativa al palazzo di Londra, mi ha chiesto, solo tre, mi ha chiesto: fedeltà,

obbedienza e riservatezza. Mi ha chiesto queste tre... mi ha detto, mi ha dato queste tre indicazioni per un motivo chiaro perché altro io non potevo compiere; non sono esperto nell'ambito amministrativo, non ho mai trattato nulla in ambito immobiliare, il mio curriculum lo testimonia, io sono un sacerdote, appartengo al cuore di Cristo. E dunque mi ha chiesto queste tre cose anche perché lui era da poco arrivato in Segreteria di Stato, è arrivato il 15 ottobre del 2018 e chiaramente, dopo pochi mesi, trovarsi in questo pasticcio, in questa difficoltà, che certamente non è dipesa da me perché io neanche trattavo e neanche conoscevo l'esistenza di questo palazzo fino al gennaio 2019 e lui, il Sostituto a un certo punto, dopo le prime trattative, il Sostituto mi chiama, era dopo le vacanze di Natale, mi dice "c'è un problema" e si sfoga con me e mi dice il problema, mi dice che per un grave errore, una grave negligenza dell'ufficio amministrativo, di cui io non faccio parte,

non ho mai fatto parte, nonostante sia stato scritto questo, io non ho mai fatto parte, non sono stato mai un ufficiale dell'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato, mai, cioè di quell'ufficio che si occupa degli aspetti economici o si occupava degli aspetti economici della Segreteria di Stato. Ebbene, il Sostituto mi chiama, mi parla di questo pasticcio, mi dice di queste mille azioni con diritto di voto che sono state date al Dottor Torzi con le quali lui gestiva e controllava il palazzo, mi dice che, come lui stesso ha scritto nel suo memoriale, che si era materializzato questo contratto e che, nonostante i primi tentativi andati a vuoto, vi era stata la decisione Superiore, Superiore del Papa di... intavolare una trattativa, pagare il meno possibile e finalmente ottenere anche la gestione e il controllo di quel palazzo. E quando io dissi: "Eccellenza io non me ne intendo", lui, appunto, mi diede questo compito, tre cose: fedeltà, obbedienza e riservatezza e poi io

gli ebbi a dire: "ma questa è una via crucis" e lui mi ebbe a scrivere, vi è un messaggino, una chat del 12 marzo del 2019 in cui il Sostituto mi scrive, dicendomi: "so che è una via crucis", me lo scrive lui. E da allora, in tutte le fasi, tutte, ho cercato di compiere l'incarico che mi era stato affidato. Quale? Quello di interloquire, di dialogare, di intrattenere rapporti con Torzi, ubbidendo alle indicazioni del Sostituto e avvalendomi, secondo quanto lui mi aveva indicato, di tre persone esperte, queste sì, in ambito amministrativo, il Dottor Luca Dal Fabbro, l'architetto Capaldo.. **Presidente:** mi scusi, Luca Dal Fabbro, giusto?

Mons. CARLINO Mauro: Dal Fabbro, esatto.. l'Architetto, Ingegnere Capaldo Luciano e, come interno della Segreteria di Stato, il dottor Fabrizio Tirabassi. Quale il motivo? Il Dottor Capaldo risiede a Londra, è esperto nell'ambito immobiliare e teneva i rapporti, le interlocuzioni con lo studio legale a cui

si era affidata la Segreteria di Stato, lo studio legale Mishcon de Reya. Dal Fabbro era un consulente a cui il Sostituto dava molto credito e molta fiducia perché persona molto competente anche a livello internazionale e poi il Dottor Tirabassi che era colui che aveva conosciuto la vicenda del palazzo fin dall'origine, fin dai primi investimenti ed era colui che aveva tutto l'incartamento interno, dunque era persona che si era... aveva detto al Sostituto "qui abbiamo commesso un errore, qui sono stati firmati - tra l'altro senza previa autorizzazione - dei documenti che in un certo qual modo danno dei contratti che danno dei diritti". E mi viene rappresentato tutto questo. E come si vede...

Presidente: mi scusi se la interrompo un attimo, in questa fase delle persone con cui lei doveva rapportarsi o fare affidamento, il responsabile dell'ufficio amministrativo, cioè Monsignor Perlasca, non c'è?

Mons. CARLINO Mauro: allora...

Presidente: perché?

Mons. CARLINO Mauro: sì... il Sostituto mi raccomanda obbedienza e fedeltà, perché? Anche perché aveva notato, appunto, che Monsignor Perlasca, avendo materializzato questi contratti senza avere prima il potere di delega avendo firmato, si era manifestato infedele agli occhi del Sostituto e soprattutto perché quando il Sostituto per Superiore decisione, per decisione del Santo Padre, aveva stabilito la necessità di una trattativa con Torzi, Monsignor Perlasca aveva altra idea che aveva esposto, quella di adire immediatamente alle vie legali; il Sostituto riteneva questo un atto di disubbidienza, nonostante ciò il Sostituto ogni giorno, fino alla fine dell'incarico di Monsignor Perlasca in Segreteria di Stato, lo riceveva ogni mattina perché vi è un'udienza di tabella ogni mattina per cui il Sostituto riceve il capo o il responsabile dell'Ufficio Amministrativo; e pertanto questo fu il motivo per cui Monsignor Perlasca fu in certo qual modo messo da parte dal Sostituto, ma

non completamente perché anche nel corso delle vicende il Sostituto ciò che desiderava lo comunicava a Monsignor Perlasca, ci sono delle chat anche in aprile, per esempio il 13 aprile, se non vado errato, vi è una chat in cui Monsignor Perlasca dice che il Sostituto è preoccupato perché l'intervento del NCA cioè della National Crime Agency, cioè del UIF inglese, praticamente, ecco, e quello dell'AIF, che si sperava portasse ad una definizione immediata della situazione, in modo particolare portasse a riallocare le azioni con diritto di voto da Torzi alla Segreteria di Stato perché nei casi più semplici, questo mi veniva spiegato, mi veniva rappresentato dal Dottor Luciano Capaldo che aveva sentito lo studio legale inglese Mishcon de Reya, poteva avvenire persino questo nel caso di conclamata frode. Ma purtroppo... e io quando il 4 di aprile, quando il Dottor Capaldo mi scrive questa notizia, io rispondo "ottima notizia", sperando, perché ho sempre lavorato solo - e

lo dico dinanzi al Signore, innanzi a te Gesù
— solo per te... solo per te. Ecco, è proprio
appunto quando il Sostituto ebbe a dire "qui
la cosa non è chiara", mi ricordo, 13 aprile,
13/14 aprile "qui la cosa non è chiara" ed
era preoccupato e questa preoccupazione la
disse a Monsignor Perlasca, ecco perché dico
anche ad aprile, cioè praticamente venti
giorni prima della conclusione di tutto, no,
del passaggio delle quote e del rinnovato...
del controllo e della gestione dell'immobile
questo fu fatto. Detto questo... vorrei
precisare...

Presidente: scusi un'altra interruzione,
quando lei dice che Monsignor Perlasca
suggeriva di adire le vie legali intendeva
civili o penali, cioè fare una causa civile o
fare una denuncia penale?

Mons. CARLINO Mauro: questo non...

Presidente: non lo sa.

Mons. CARLINO Mauro: questo non mi fu
specificato, per cui non... poi non essendo
esperto, francamente non saprei dire.

Presidente: va bene.

Mons. CARLINO Mauro: e quindi, dicevo, quando poi avvenne, ci fu la possibilità nuovamente di riallacciare la trattativa questo fu fatto per volontà sempre del Superiore, del Sostituto, il quale di questo aveva avuto, su questo aveva avuto le Superiori autorizzazioni; vorrei ricordare semplicemente, perché questo eccellentissimo Tribunale si renda conto, che ai superiori si è detto tutto con fedeltà e con obbedienza, basti leggere la relazione che il Sostituto fa al revisore generale Dottor Cassinis, il 29 di maggio cioè siamo...

Voce fuori microfono n.m.i.: 2020?

Mons. CARLINO Mauro: no, 29 di maggio 2019, 29 maggio 2019 esatto, 29 maggio 2019 cioè 27 giorni dopo la conclusione della trattativa parla anche del caso di SLOANE AVENUE e dice che di questa situazione lui ha informato costantemente, ampiamente il Segretario di Stato e il Santo Padre. Di conseguenza questo a me veniva rappresentato, che ogni decisione

del Sostituto della Segreteria di Stato, chiaramente le più importanti, era decisa, non era decisa di testa sua, ma era decisa dopo un confronto con il superiore, chiaramente, non certo con me! E inoltre quello che desidero sottolineare è che a me ha fatto grande piacere leggere quel messaggio, quella chat del 1 maggio, cioè del giorno prima della conclusione della trattativa quando il Sostituto che sapeva, aveva ormai tutto in mano, no, perché il 2 maggio si chiude tutto, quindi aveva in mano tutto, aveva seguito tutto passo passo, aveva seguito ogni cosa, lo dice lui stesso nel memoriale: "dopo l'errore commesso, personalmente mi sono immesso nella vicenda, personalmente non ho delegato nessuno, personalmente mi sono immesso nella vicenda e personalmente ho seguito passo passo"; è chiaro che quando io dovevo comunicare ai diversi *players* diciamo, cioè ai diversi collaboratori le decisioni del Sostituto queste istruzioni le ricevevo la maggior

parte delle volte oralmente, perché? Perché qui era il mio ufficio e lì a cinque metri di distanza c'era il Sostituto in ufficio, quindi bussavo, aprivo la porta e chiedevo, ma quando il Sostituto era fuori, come per esempio durante gli esercizi spirituali che la Curia Romana fa ad Ariccia e dunque sono cinque giorni, non è un giorno, due giorni, ci sono decisioni importanti da prendere sulla questione, non posso disturbare il Sostituto perché è agli esercizi spirituali, cosa faccio? Invio i messaggini, invio le chat, eccole, dove di ogni cosa, vedrete in quel periodo, magari faremo una memoria e faremo vedere, in quel periodo ogni dettaglio viene rappresentato al Sostituto, ogni dettaglio, addirittura io chiedo al Sostituto: "riguardo a questo tema con chi ne devo parlare?" E lui mi indica le persone. Non solo, non solo, quando quel 1 maggio il Sostituto mi scrive io faccio comprendere, cioè il giorno prima della conclusione della trattativa e dell'apposizione delle firme, io

comprendo realmente la gioia, la
soddisfazione del Superiore per aver chiuso
questa vicenda e per averla chiusa nel modo
che era stato superiormente indicato. E mi
scrive questo, perché, vedete, con il
Sostituto, con un Vescovo, il sacerdote non
deve avere il rapporto che ha un funzionario
con il direttore, noi di più, è un Vescovo, è
il successore degli Apostoli, c'è la fede e
infatti il rapporto con il superiore, il
Sostituto in questo caso della Segreteria di
Stato, che fu mio diretto superiore, è un
rapporto che non può essere senza fede e così
mi scrive e vedete le parole di fede che ci
sono qui: "Caro Monsignor Mauro, la ringrazio
per l'interesse devoto". Questo non lo scrive
dieci giorni prima, lo scrive il giorno prima
delle firme, "interesse devoto e tutto quanto
ha fatto per poter chiudere questo capitolo,
spero che domani - il 2 maggio - giorno del
suo battesimo" - sì perché era il giorno del
mio battesimo il 2 maggio, è il giorno del
mio battesimo - "il Signore, il Signore ci

conceda - non le conceda - ci conceda la grazia di chiudere". Io volentieri, lo dico dinanzi a te, Signore, per intercessione della tua Santissima Madre Regina del Rosario, dinanzi a te posso attestare che in tutto, in tutto, in ogni dettaglio mi sono sforzato di compiere con dedizione, con interesse devoto, che cosa? Quello che mi era superiormente indicato non per fare la volontà di qualcuno, per fare la volontà di Dio, per fare la volontà di Dio, perché a me veniva rappresentato che in questa questione il primario fondamentale più importante interesse era quello di assicurare l'asset, di assicurare quel bene e quando chiesi al Sostituto passo passo le autorizzazioni, lui mi disse: "non preoccuparti le decisioni sono decisioni governative, le decisioni sono decisioni superiormente prese, non temere, vai avanti". Anche quando presentavo qualche dubbio, qualche situazione questo mi rincuorava sempre, soprattutto sottoponevo tutto a lui, tutto, anche quando fu discussa

quella seconda fattura, perché di discussione si trattò, con il Dottor Torzi; io tutto sottoposi al Sostituto perché ricordo che quella seconda fattura fu una discussione perché a me mi fu detto, fui istruito e c'è quella mail del 27 aprile, del giorno prima del Dottor Capaldo in cui dice: "come abbiamo commentato ieri con il Sostituto - ecco - lei dovrebbe pilotare strategicamente questa seconda fattura che deve riguardare la gestione e la mancata gestione" e io chiaramente quando si tratta di fatture, di queste cose... io il mio compito era interloquire con Torzi, era parlare, mantenere i rapporti, ma certo fare queste cose per me, sacerdote, era qualcosa di impossibile, allora chiesi l'autorizzazione e chiesi soprattutto a lui, al Dottor Capaldo, di aiutarmi in questo perché non era mio compito, non potevo farlo. E anche a questo proposito, credo che proporremo una memoria in cui faremo vedere l'intersezione delle chat, cioè quando io rispondo al Dottor Torzi

"faccia questo cortesemente" e insisto e insisto e insisto, è perché ho ricevuto istruzioni e chat precedenti dal Dottor Capaldo a cui inviavo gli *screenshot* per dire: e qui cosa devo rispondere? E qui cosa devo dire? E qui cosa devo fare? Lo chiamo, alcune istruzioni le ricevo oralmente, mentre parlo con lui digito e questo si vede in modo chiaro dall'intersezioni delle chat perché è intrecciare mentre parlavo, mentre scrivevo perché non parlavo, scrivevo con Torzi le chat che mi inviava il Dottor Capaldo; e quando il 29 di aprile, anche perché questo anche è importante il luogo dove io ero, 28 aprile era una domenica, tra l'altro anniversario della mia ordinazione sacerdotale, quindi non è che stavo pensando proprio a risolvere solo questa questione, c'erano questioni molto più belle relative al mio sacerdozio e quindi ero a casa, ero a Lecce, nella mia città per celebrare il mio anniversario di ordinazione sacerdotale. Era domenica quindi, ero partito già il venerdì

pomeriggio, il 26, grazie a Dio nel telefonino sono conservate le carte d'imbarco, nel telefonino che adesso che mi è stato dissequestrato, quindi potrò fornire anche le carte d'imbarco di dov'ero e il 29 mattina, 29 aprile mattina ero qui in Segreteria di Stato, era lunedì, ritornavo a lavoro e quelle chat, quei messaggi tutti li ho mostrati al Sostituto, tutti, tutti! Nessuno può dire... e c'era anche l'altro Segretario Monsignor Pentinat Serrano, perché l'altro segretario? L'altro segretario perché lo cito? Perché io sono in questo banco e l'altro segretario è neanche alla distanza dov'è il Dottor Diddi, nemmeno, quindi siamo proprio... nella stessa stanza e il mio telefonino lo facevo vedere al Sostituto "ecco Eccellenza questo è accaduto". - "Sentiti con Capaldo, vediamo cosa desidera, andiamo avanti". E allora questo per dire cosa? Per dire che io non ho mosso un dito senza avere l'autorizzazione dei Superiori e soprattutto ho lavorato solo ed

esclusivamente nell'interesse della Santa Sede in ubbidienza al Sostituto perché a me è stato insegnato che *quis obbedit non fallitur*. Chi ubbidisce non fallisce. E vorrei anche... così... far comprendere a questo eccellentissimo Tribunale l'animo che avevo, il cuore che avevo; è chiaro che sono stato catapultato in una vicenda nella quale mi sono imbattuto senza avere gli strumenti, le conoscenze. Perché? Perché non ho mai operato in questo ambito, mai, però mi sono fidato e affidato alla grazia del Signore e mi sono fidato e affidato a coloro che erano consulenti esperti e soprattutto persone di fiducia del Superiore e alla fine ricordo ancora quel 2 maggio quando si concluse la trattativa il Sostituto desiderò invitarci a cena al ristorante Le Vele e quando il Dottor Tirabassi si alzò per pagare il conto, disse: "no, questa volta lo pago io perché è offerto dal Santo Padre" e ricordo ancora che il Sostituto volle, chiaramente andando ogni martedì dal Papa nell'udienza di tabella ogni

martedì andava dal Papa personalmente e questo era il modo con cui lui trattava, come ogni Sostituto, perché anche con Monsignor Becciu la stessa cosa, c'è l'udienza di tabella, c'è ogni martedì alle ore 18:00 il Sostituto andava dal Santo Padre presentando, parlando e dicendo le cose più importanti, le cose più delicate e certamente questa del palazzo era una questione che tra l'altro, come si capisce, era una questione delicata ed importante. Oltre a questo fatto il Sostituto volle una nota riepilogativa scritta, quindi oltre alle interlocuzioni orali, che fu fatta ed è in atti, in atti è in realtà una copia perché poi, come sapete, i documenti che viaggiano in Segreteria di Stato non sono i documenti dei computer, no, cioè non sono i documenti informatici, ma sono i documenti cartacei, cioè il computer è come una macchina da scrivere, no, uno scrive, elabora un testo, il testo viene presentato al Superiore, cioè in questo caso al Sostituto, il Sostituto lo corregge a

penna, no, non lo corregge sul computer, non viene inviata la bozza computer-computer, no, computer-stampa, il Sostituto la vede, il Sostituto la legge, la corregge, poi ritorna al minutante, cioè al dipendente, il quale vede le correzioni, corregge secondo le correzioni indicate dal Superiore, dal Sostituto, porta nuovamente al Sostituto mettendo dietro le correzioni del Sostituto in modo tale che lui possa vedere se sono state fatte o meno quelle correzioni, poi la bozza finale il Sostituto, se è un appunto da portare al Segretario di Stato, al Papa, eccetera, lo firma perché fa suo quell'appunto, e perché lo fa suo? Perché lo ha studiato, lo ha letto, lo ha corretto e lo ha visto due volte almeno, lo fa suo, lo firma, lo porta al Segretario di Stato, al Santo Padre a chi... agli altri Superiori i quali a penna, perché tutto questo è un'opera che si fa a penna non di passaggio di computer in computer, mettono il loro parere o le loro disposizioni o determinazioni.

Questo è l'iter che viene sempre seguito in Segreteria di Stato e a questo iter che costituiva, costituisce la forma mentis anche di coloro che lavorano in Segreteria di Stato sempre ci si è attenuti, le decisioni non possono essere prese dai dipendenti, le decisioni possono essere prese solo dai superiori. Vi è a tal proposito, ho recuperato l'atto chiamato "poteri di firma" che non ho visto tra gli atti del processo, del procedimento, non so se è stato depositato, i poteri di firma sono un atto del Segretario di Stato, anzi sì, del Segretario di Stato e poi del Sostituto con cui su tutti i conti della Segreteria di Stato, quindi su tutti i conti bancari si vede chi è autorizzato a operare, a lavorare su questi conti bancari e, come si vede, a firma disgiunta, cioè a firma singola possono operare il Segretario di Stato e il Sostituto; a firma congiunta può operare, invece, il responsabile dell'Ufficio Amministrativo, firma congiunta con

l'assessore. Sono solo loro coloro che possono operare e disporre di tutto ciò che riguarda l'ambito amministrativo nella Segreteria di Stato e tutto questo fa evincere che cosa? Fa evincere che ogni decisione, ogni determinazione, ogni centesimo non può uscire dalla Segreteria di Stato senza che chi ne ha il potere lo decida e lo faccia.

Presidente: mi scusi qua il condizionale è d'obbligo.

Mons. CARLINO Mauro: come?

Presidente: non dovrebbe uscire.

Mons. CARLINO Mauro: non dovrebbe uscire!

Presidente: il contratto famoso o i contratti sono stati firmati da chi?

Mons. CARLINO Mauro: da Monsignor Perlasca senza l'autorizzazione del Superiore, questa fu la grave infedeltà che mi rappresentò il Sostituto e per questo mi chiamò, dicendomi "qui c'è stata una situazione di infedeltà e io ti chiedo fedeltà, obbedienza, riservatezza".

Presidente: quindi lei si comincia ad occupare - fra virgolette - del palazzo di Londra in questa circostanza, cioè quando il Sostituto le dice questo...

Mons. CARLINO Mauro: dopo le vacanze di Natale... esatto, dopo le vacanze di Natale il Sostituto voleva andare...

Presidente: gennaio '19.

Mons. CARLINO Mauro: gennaio '19, il Sostituto desiderava andare a Londra, ricordo ci sono delle... mi pare l'8 di gennaio e io come segretario dovevo bloccare l'agenda, il Sostituto dice: "no, no, dovrei andare e venire blocca l'agenda di tutto il giorno" ed è da lì che nasce poi lo sfogo del Sostituto: "Mauro ti devo dire perché devo andare, questo, questo, questo e quest'altro motivo". E' da lì che io inizio a prendere coscienza di quanto avvenuto, ma senza mai aver visto nulla, cioè io i contratti precedenti e chi li ha visti, io tutto l'iter del palazzo di Londra chi lo conosceva.

Presidente: fino a gennaio '19 lei non si era mai occupato di...

Mons.CARLINO Mauro: esattamente.

Presidente: della vicenda palazzo di Londra.

Mons.CARLINO Mauro: è chiaro, è chiaro, mai. Diciamo che questo è stato un plus perché non è compito del segretario fare cose amministrative a meno che non viene richiesto ovviamente.

Presidente: lei ha concluso la sua...

Mons.CARLINO Mauro: sì, sì, è sufficiente.

Presidente: allora rivolgo nuovamente la domanda... una domanda del Giudice a latere.

G.a 1.Prof.Bonzano: Monsignore chiedo scusa, è chiaro quello che lei ha rappresentato rispetto al ruolo di tutti in questa vicenda, mi è meno chiaro sinceramente, quale fosse il suo ruolo rispetto a queste attività...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

G.a 1.Prof.Bonzano: cioè, a prescindere dall'interlocuzione che mi è parso di capire lei tenesse sia per iscritto, diciamo, sia in

forma epistolare, sia verbalmente con i vari players come li ha definiti lei...

Mons.CARLINO Mauro: sì...

G.a I.Prof.Bonzano: di questa questione, ecco, oltre a fungere da intermediario, da mero intermediario verbale, dunque, lei che margini di operatività aveva, se ne aveva ovviamente, quali erano i suoi compiti in buona sostanza, quali le sue mansioni, quale, se crede, il suo ufficio rispetto a questa specifica vicenda che lei ha detto era chiaro a tutti fosse una vicenda rilevante.

Mons.CARLINO Mauro: certo. Allora il mio compito era quello, appunto, di mantenere in ogni momento i rapporti con il Dottor Torzi avendo sempre a mente di trattarlo in modo gentile per non perdere mai il filo della trattativa; quindi cosa dovevo fare io? Dovevo ricevere le richieste che mi venivano fatte dal dottor Torzi o per telefono o per chat, comunicarle al Sostituto e agli esperti, ai consulenti, diciamo così, prima al Dottor Dal Fabbro, poi il Dottor Dal

Fabbro, diciamo così, rimane un po' più dietro e quindi diventa il Dottor Capaldo e il Dottor Tirabassi, quindi comunicare loro, poi ricevere le informazioni da loro, sottoporle al Sostituto, il Sostituto prendeva le determinazioni e quelle determinazioni io dovevo comunicare al Dottor Torzi, quindi il mio compito era questo e non andava oltre questo, certo a volte potevo dare qualche suggerimento, potevo chiedere qualche chiarimento, potevo domandare, ma come posso fare, come posso dirlo. Faccio un esempio perché questo sia abbastanza chiaro e si possa rivedere nelle chat anche: c'è un momento in cui con il blocco della trattativa io non so più cosa rispondere al Dottor Torzi perché lui insiste, addirittura era quasi conclusa la trattativa e si doveva firmare per 20 milioni di euro, trattativa quasi conclusa..

Avv.Dif.Mondello: che periodo, che data?

Mons.CARLINO Mauro: marzo 2019, fine marzo 2019 mi ricordo, poteva essere 28, 29 marzo,

fine marzo 2019, io non so più che cosa... cioè so che ci sono... sono iniziate le interlocuzioni del Sostituto per vedere di coinvo... per il coinvolgimento dell'NCA, no, della National Crime Agency e Torzi voleva chiudere. Allora diceva, mi scriveva, ci sono le chat: "o si chiude oggi o non si chiude più". Lì come faccio io a tenere il filo di... devo chiedere istruzioni, presentavo al Sostituto, presentavo al Dottor Capaldo, mi dicevano: "fai così, mandagli... il fatto che sono stati trasferiti a Mishcon de Reya i pagamenti, così si tranquillizza". Quindi mi manda... si vede dalle chat, mi manda il Dottor Capaldo i pagamenti fatti dalla Segreteria di Stato a Mishcon de Reya cioè allo studio legale, perché è lo studio legale che poi doveva, a firma del contratto, pagare Torzi, per tranquillizzarlo; ma lui insiste e si vede che c'è un giorno in cui mi fa, perché si vedono le chiamate perse, no, sono ancora rimaste lì, mi chiama dieci, dodici, quindici volte e io che rispondo, che rispondo, allora

non rispondo, non rispondo. Chiedo al Sostituto e mi dice: "di' che ci sono ancora delle cose da vagliare, prendi tempo, prendi tempo". Ecco, quindi il mio compito era quello di mantenere il filo della trattativa, ma sempre seguendo le istruzioni del Sostituto.

G.a 1.Prof.Bonzano: sì, Monsignore, scusi, solo per essere davvero certo della risposta...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

G.a 1.Prof.Bonzano: questo, diciamo, suo ruolo comunicativo era chiaro già da prima della domanda, cioè lei curava, diciamo così, queste interlocuzioni da e per il Sostituto se bene ho capito...

Mons.CARLINO Mauro: esatto...

G.a 1.Prof.Bonzano: ...secondo la sua ricostruzione.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

G.a 1.Prof.Bonzano: al netto di questa attività di mero *nuncius*, diciamo così, in entrata e in uscita, c'era un qualche altro

suo compito di analisi, ad esempio, di una proposta...

Mons. CARLINO Mauro: no, ecco, adesso ho capito la domanda, no.

G.a 1. Prof. Bonzano: ...di illustrazione di questa proposta, di un parere espresso rispetto ad una soluzione piuttosto che ad un'altra oppure lei semplicemente le dicevano bianco, lei riportava bianco, per poi ri-risportare al richiedente la risposta, questo è il concetto...

Mons. CARLINO Mauro: sì, sì.

G.a 1. Prof. Bonzano: ...cioè se c'era un'attività qualunque essa fosse, ulteriore e diversa rispetto a questa delle comunicazioni che sono chiare, cioè lei funge da, mi perdoni, non voglio svilire il suo ruolo sostanzialmente...

Mons. CARLINO Mauro: no, no, tanto...

G.a 1. Prof. Bonzano: da segretario del Sostituto ...

Mons. CARLINO Mauro: esatto.

G.a 1.Prof.Bonzano: e dunque riferisce al Sostituto e riferisce agli altri quelle che sono le risposte del Sostituto, secondo la sua prospettazione.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

G.a 1.Prof.Bonzano: ora, nella sua prospettazione, a parte questo ruolo, non ve ne erano altri?

Mons.CARLINO Mauro: non ve n'erano altri, se poi il Sostituto mi chiedeva qual è la tua opinione, è chiaro che io la esponevo, ma...

G.a 1.Prof.Bonzano: è successo che gliel'abbia chiesto quale fosse la sua opinione?

Mons.CARLINO Mauro: ma... no, essenzialmente no.

G.a 1.Prof.Bonzano: no.

Mons.CARLINO Mauro: per esempio, forse, ecco, però questo già dopo la vicenda, però anche qui, facevo dopo consultazione, faccio un esempio, no, dopo la vicenda, subito dopo, qualche giorno dopo...

Presidente: dopo...

Mons. CARLINO Mauro: alla fine, dopo il 2 maggio, diciamo, no, che è il giorno della firma, il Sostituto desidera affidare, sempre sotto il suo controllo chiaramente, per non cadere nell'errore precedente, evidentemente, al Dottor Capaldo che aveva seguito però in modo, diciamo così, nascosto, tutta la vicenda... perché dico in modo nascosto, così specifico, magari l'eccellentissimo Tribunale già lo sa, perché il Dottor Capaldo aveva lavorato con il Dottor Torzi, ma a un certo punto, così mi viene da lui spiegato, decide di interrompere, di troncare ogni rapporto con lui perché non gli piace il suo modo di agire, allora anche in tutta la vicenda, anche nello scambio di mails, per esempio, lui viene sempre messo in copia nascosta per evitare che la controparte, lo studio legale o gli studi legali, eccetera, conoscessero, no, lo conoscessero, però poi chiaramente, una volta terminata questa attività e riavuto l'asset, cosa accade, accade che il Dottor Capaldo, il Sostituto desidera che sia il

Dottor Capaldo, sotto però la sua direzione, ad agire. E lì, per esempio, il Sostituto mi domanda un parere, ecco perché faccio questo esempio, mi domanda un parere, perché era indeciso come... sulla modalità con cui effettuare il controllo su colui che doveva operare gestionalmente e allora c'era l'indecisione tra il concedergli una delega generale che gli consentiva però, delega generale, di fare tante cose oppure di nominarlo condirettore della nuova società della Segreteria di Stato che aveva in pancia l'asset in modo tale che potesse operare, ma con uno specifico controllo. Perché uno specifico controllo? Perché il Sostituto voleva questo controllo per non cadere nell'errore del passato e allora mi chiese: "secondo te come è meglio fare?" Anch'io: "guardi, eccellenza io mi posso consultare, non saprei dirle ora, però mi consulto, chiedo". Chiesi mi pare ad un avvocato di mia fiducia, Saverio Sticchi Damiani a cui mi lega un'amicizia da quando ero piccolo perché

era leccese, Presidente adesso della squadra di calcio del Lecce che io conoscevo, per esempio, della parrocchia, chiedo anche, mi pare, al Dottor Dal Fabbro, e mi dicono: "forse è meglio, anziché una delega speciale, farlo condirettore con due direttori però che siano di estrema fiducia del Sostituto in modo tale che qualsiasi cosa lui compia debba avere, ci dovrebbe essere la maggioranza dei direttori ad approvarla". Il Sostituto nominò i due suoi segretari per avere il controllo, cioè me e Monsignor Pentinat Serrano come co-direttori e direttore Capaldo in modo tale che Capaldo non avesse... il Dottor Capaldo non avesse una delega generale su come operare, ma ci fosse un maggiore controllo; ecco, questo per dare un esempio di interlocuzione, ma è diciamo così, forse per spiegarlo ancora meglio, no, è l'interlocuzione che c'è tra un Vescovo e un Sacerdote, no, cioè è chiaro che se il vescovo domanda qualcosa, il sacerdote cerca di dare una risposta, ma nel limite delle sue competenze, però io non avevo come

ufficio, come compito, né quello di esaminare i documenti perché questo era il compito dello studio legale inglese Mishcon de Reya, degli esperti, in modo particolare il Dottor Capaldo, quindi non era mio compito, infatti io i documenti, tra l'altro in inglese, eccetera e con la giurisprudenza inglese, non era mia materia, non potevo, no, far nulla. Quindi i miei, tra virgole'... le mie interlocuzioni con il Sostituto, se si può parlare di suggerimento, eccetera, certamente non era mio ufficio, potevano essere dettate dal buon senso, dalla ragionevolezza, da questo. Non so se ...

Presidente: mi pare chiaro. Lei ha ottenuto uno sconto, se così si può dire, sulla pretesa iniziale, dico bene?

Mons.CARLINO Mauro: sì, esatto.

Presidente: vuole descrivere questo passaggio? La richiesta iniziale di Torzi era 20 milioni, l'ha detto poco fa...

Mons.CARLINO Mauro: esattamente.

Presidente: com'è che è sceso a 15?

Mons. CARLINO Mauro: la richiesta iniziale è di 20 milioni di euro, anzi in realtà io entro quando la richiesta iniziale, sebbene il Dottor Dal Fabbro l'aveva portata a 20 milioni di euro, nelle interlocuzioni tra lo studio Mishcon de Reya e lo studio Bird & Bird inizia nuovamente Torzi a chiedere 20 milioni di sterline, poi però, siccome aveva concordato 20 milioni di euro gli viene fatto presente "ma tu hai detto 20 milioni di euro, non 20 milioni di sterline". Allora, quando c'è il blocco della trattativa da parte dell'AIF, anche le mie interlocuzioni con Torzi, anche su suggerimento del Sostituto, su indicazione del Sostituto, chiaramente cercano un po' di acquietarsi anche perché non sapevo cosa dire, fino a quando non fu il Dottor Torzi a chiamarmi e a dire di volermi incontrare, perché essendo nel periodo pre pasquale era giunto da Londra, era a Roma o era in Italia insomma, ecco; allora mi pare che mi chiese di incontrarlo addirittura di domenica, domenica delle palme! Allora io

chiedo il lunedì, chiedo al Sostituto, dico:
"Eccellenza, guardi, ho ricevuto questa
telefonata e il Dottor Torzi vorrebbe
incontrarmi". Allora lui dice: "incontralo e
vedi cosa chiede". Per questo, fuori Porta
Sant'Anna, ci incontrammo e lui iniziò a
farmi domande, a chiedere: "ma perché non si
è fatto, perché non si è firmato", così,
colì, io dico: "abbi pazienza, ma tu hai
chiesto un sacco di soldi". Allora lui dice:
"ma io per questo sono qui, possiamo chiudere
anche a 15 milioni di euro". Io dico: "io non
posso decidere né 20, né 15, né 10, né nulla,
quindi io posso riferire al Sostituto e poi
ti farò sapere". In effetti riferii al
Sostituto spiegando come erano andati i
fatti, subito immediatamente perché era un
lunedì ed era mattina che l'ho incontrato, la
mattina stessa ho riferito al Sostituto. Il
Sostituto disse: "va bene, prendiamola in
considerazione" e poi fu lo stesso Torzi a
chiamare il Sostituto per avere conferma.

Presidente: lei ha detto che l'AIF aveva bloccato... l'operazione...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Presidente: qual era l'obiezione?

Mons.CARLINO Mauro: vi erano... allora il Sostituto aveva coinvolto l'AIF nella vicenda, anche perché lo Studio legale inglese Mishcon de Reya aveva segnalato la vicenda all'Autorità inglese, dunque il Sostituto decide di offrire all'AIF, così come allo studio legale inglese per la competenza del NCA e particolari dettagli, la vicenda insomma, rispondendo a delle domande e desiderando, sperando, questa era la speranza del Sostituto e che lui rappresentava a tutti noi, la speranza che si potesse accertare, se così era, la frode, diciamo, cioè il modo fraudolento, di raggiro con cui il Dottor Torzi si era riservato queste mille azioni con diritto di voto e allora, a seguito di queste interlocuzioni del Sostituto certamente, il Sostituto mi riferisce che, appunto, è necessario

fermarsi, bloccare la trattativa e infatti la lettera dell'AIF del 2 aprile, sì, 2 aprile mi pare, no, 2 aprile, dice che vi sono, a causa di alcune irregolarità nella struttura della transazione, si blocca la transazione fino ad una nuova determinazione dell'AIF. Quindi è seguito di questa interlocuzione.

Presidente: allora ricominciamo, il Promotore di Giustizia ha da fare domande?

P.G.Prof.Perone: vorremmo un attimo attendere le altre domande per poi...

Presidente: parti civili? Nessuna domanda. Gli altri difensori?

Avv.Dif.Intrieri: io avrei delle domande.

Presidente: avevo chiesto alle parti civili che si stanno consultando.

Avv.P.C.Lipari: poche domande Presidente.

Presidente: prego. Avvocato Lipari per la parte civile IOR.

Avv.P.C.Lipari: Avvocato Lipari per la parte civile IOR. Monsignore grazie perché lei ci ha dato molti chiarimenti sulle vicende oggetto dei capi di imputazione, ci sono

alcuni punti sui quali avrei bisogno di qualche delucidazione se lei ritenesse. Allora cominciando dall'ultimo, no, volevo capire qual era il contenuto dell'accordo che lei discusse con Torzi in questa riunione improvvisata al bar di Porta Sant'Anna.

Mons. CARLINO Mauro: sì, praticamente non ci fu un accordo, se non una, diciamo, una comunicazione che mi diede Torzi che fu questa, se non una comunicazione che mi diede Torzi che fu questa "io per andar via voglio 15 milioni", cioè non ci fu un accordo, come, quando, come farlo, anche perché non poteva certo discuterlo con me che non ne capivo nulla di strutturazioni di operazioni finanziarie o di operazioni amministrative, l'accordo... l'accordo, diciamo, la proposta che lui fece è "per uscirmene 15 milioni", proprio questo mi disse "per uscirmene 15 milioni".

Avv. P.C. Lipari: quindi lo scambio era, se capisco bene, che lui avrebbe... l'oggetto

dell'accordo era: il Vaticano mi dà 15 milioni e io vi rido' le azioni.

Mons.CARLINO Mauro: e io vi rido' il palazzo, ecco praticamente.

Avv.Dif.Mondello: però, diciamo, precisando, chiedo scusa, rispetto alla domanda, ha precisato Monsignor Carlino che non si era parlato di accordo, siccome lui insiste nel riformulare la domanda di accordo, nei termini a cui si è fatto riferimento.

Mons.CARLINO Mauro: ma ho già risposto, penso.

Presidente: Monsignor Carlino ha già adeguatamente risposto.

Avv.P.C.Lipari: perfetto. Allora, la cosa che non mi è chiara è questa, Monsignore...

Mons.CARLINO Mauro: prego.

Avv.P.C.Lipari: lei ci ha detto che a quel punto della vicenda Tirabassi aveva bevuto l'amaro calice di dover ammettere l'errore, a differenza di Monsignor Perlasca che non l'aveva fatto e quindi...

Mons.CARLINO Mauro: questo è precedente però...

Avv.P.C.Lipari: questo è precedente, sì, quindi a quel punto si sapeva già, si sapeva già che l'errore era stato commesso e che queste mille azioni con diritto di voto erano rimaste al Signor Torzi.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

Avv.P.C.Lipari: giusto?

Mons.CARLINO Mauro: giusto.

Avv.P.C.Lipari: perfetto. Allora se l'ipotesi di accordo che si stava valutando in quel momento era lo scambio di 15 milioni per queste mille azioni, la mia domanda è: perché si ritenne, se lei lo sa, di non scrivere questo nell'accordo e non prevedere che al Signor Torzi venisse fatto un pagamento per il riacquisto delle mille azioni?

Mons.CARLINO Mauro: io dei tecnicismi non me ne occupavo e non saprei, dunque, dire come tecnicamente si poteva fare, come, diciamo così, sarebbe stato meglio o peggio fare, io riportai al Sostituto semplicemente questa richiesta, sì, questa richiesta del Dottor Torzi e poi successivamente furono stabilite

le modalità di pagamento, cioè non furono stabilite né il 15 aprile, né il 16 aprile, né il 17 aprile, cioè furono stabilite dopo, questo lo so con certezza, cioè non è che il 15 aprile, dopo che riporto al Sostituto...

Presidente: e lei non ha partecipato all'elaborazione, diciamo, delle technicalità, come si dice...

Mons. CARLINO Mauro: no, esatto, io alle technicalità non ho partecipato, venivo messo a conoscenza pian piano di quali dovevano essere per comunicarle a Torzi evidentemente.

Avv. P.C. Lipari: Monsignore, per pagare questi 15 milioni due società di Torzi emettono due diverse fatture, una la emette la Light House Group Investments Unlimited per 10 milioni e la descrizione dice in inglese "intermediation fee acquisition of sixty SA(?) limited", quindi commissione di intermediazione per l'acquisizione di 60 SA 2 limited, 10 milioni di euro: questa descrizione corrisponde all'oggetto del pagamento?

Presidente: mi scusi, siamo alla... Monsignor Carlino l'imputato ha già ampiamente detto mille volte, lei gli chiede un'opinione.

Avv.P.C.Lipari: allora gli chiedo, Presidente, gli chiedo se gli risulta che il Signor Torzi abbia fatto attività di intermediazione per l'acquisto della società SA ... 60 SA Limited.

Presidente: anche qua sostanzialmente ha ripetuto ampiamente tutto quello... è un'ora e mezza che parla, direi che abbiamo in un'ora e mezza precedente la risposta alla sua domanda, la sua domanda è messa a verbale, servirà per altre occasioni.

Avv.P.C.Lipari: perfetto, per altre cose. Poi c'è una seconda fattura emessa da Sunset Enterprice Limited altra società riferibile al Signor Torzi per 5 milioni di euro, nella quale vengono indicate come causale "attività di analitica consulenza in merito a opportunità di investimento nel Real Estate da novembre 2018 all'aprile 2019 in Italia, negli Stati Uniti e negli Emirati". Anche

questa attività capisco che non fu fatta... allora la domanda è, per tornare da dove avevamo cominciato, se era tutto chiaro, se era tutto chiaro perché c'era la necessità di scrivere queste causali fantasiose sulle fatture?

Avv.Dif.Giovene: chiedo scusa, l'espressione "fantasiose" è ovviamente un parere del collega, grazie.

Presidente: è un parere e io già immagino la risposta di Monsignor Carlino.

Avv.Dif.Camilli Carissimi: ha già risposto, voglio dire, cioè mi oppongo a questa domanda.

Presidente: facciamolo rispondere l'ultima volta...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: sì, sì, non era nella sua disponibilità.

Mons.CARLINO Mauro: non era nella mia... diciamo non era mia competenza, né compito, eccetera, valutare le due fatture e i tecnicismi utilizzati, certo quando mi fu chiesto dal Sostituto e c'è traccia di

questo, come ho già risposto, mi pare nella mail del 27 aprile del Dottor Capaldo a me e a Tirabassi dove si dice: "come abbiamo commentato con il Sostituto lei dovrebbe pilotare strategicamente questa seconda fattura...", come commentato con il Sostituto e come avevamo commentato con il Sostituto? Che doveva riguardare la gestione del palazzo e difatti il Dottor Capaldo il 27 di aprile stesso, mi invia delle bozze di fattura e queste bozze di fatture – ecco il mio ruolo di trasmissione – io le prendo, le copio e le incollo al Dottor Torzi, lo chiamo e gli dico: "queste dovrebbero essere le fatture, vedi?" Lui non mi risponde nulla il 27, è un sabato il 27 aprile, perché il 28... me lo ricordo perché il 28 era la mia ordinazione ed era domenica e dunque quelle io copio, il 28 lui si presenta con una mail, una bozza di mail che mi manda sul mio cellulare; questa bozza di mail io cosa faccio? Io copio questa bozza di mail, la mando al Dottor Capaldo "così mi ha scritto"... lo chiamo, gli spiego,

eccetera, lui dice: "devo arrivare a casa sono in metropolitana ti aspetto", non rispondo nulla, lui mi manda la mail che potrebbe essere accettata, tecnicamente accettata e io gliela riporto, è così che funzionò, a tal punto che, quando io mi resi conto che non c'era nulla da fare, cioè che Torzi insisteva per emettere la fattura come voleva lui, anzi lui mi diceva: "come i miei consulenti mi suggeriscono". A quel punto io dico: "si insiste almeno per avere la dizione..." — che mi dice il Dottor Capaldo e siamo già al 29 a lunedì e quindi con il Sostituto in ufficio e parlandone con il Sostituto — "...full and final fee", cioè perché sia a termine, a stralcio di ogni ulteriore richiesta, anche su questo insisto, ci sono le chat, anche su questo insisto. Alla fine lui dice: "no, non è possibile, eccetera", il Sostituto dice... dice... "va be', non c'è niente da fare", tant'è vero che io scrivo: "anche questa volta perdo io", c'è questa chat "anche questa volta perdo io",

per dire, ho cercato, ho spinto per fare quanto i consulenti, no, in questo caso particolare il Dottor Capaldo, su indicazione del Sostituto perché fu il Sostituto a dire "seguì su questo..." anche perché neanche lui era esperto di fatture evidentemente no, fu il Sostituto a dir questo. Bene, io presentai tutto al Sostituto, dissi: "ecco, questa è la bozza che lui propone".

Presidente: va bene.

Mons.CARLINO Mauro: penso di aver risposto esaustivamente.

Presidente: vediamo le altre domande dell'Avvocato Lipari.

Avv.P.C.Lipari: Monsignore lei ha partecipato... ci sono stati diversi appuntamenti con il direttore dello IOR per discutere finanziamento che si ipotizzava lo IOR potesse dare, che poi lo IOR non diede, lei ha partecipato a questi incontri?

Mons.CARLINO Mauro: io ricordo che il Sostituto mi chiamò a partecipare ad un incontro che lui ebbe con il Dottor Mammi a

fine giugno del 2019, ma mi chiamò come verbalizzante di quella riunione. Perché? Perché c'era una lettera della Segreteria di Stato, mi pare a firma del Cardinale Segretario di Stato in cui si chiedeva, si chiedevano questi 150 milioni di euro per il rifinanziamento del mutuo e da marzo fino a giugno questa richiesta non era stata evasa, non si era detto né sì, né no, ma soprattutto vi fu una cosa che infastidì molto il Sostituto ed ecco perché chiamò il Dottor Mammi; il 24 di maggio, cioè venti giorni dopo la chiusura della trattativa, il Presidente dello IOR, il Dottor De Franzù, con lettera ufficiale formale diceva che, a conclusione di tutto l'iter di approvazione del finanziamento, il finanziamento era approvato, questo il 24 maggio, come riporta anche l'atto 260 del Dottor Lolato, mi pare, no, che ha visto, ha visionato un po' i documenti, proprio sulla base di questo il 4 giugno il Sostituto presenta al Papa la questione ringraziando anche perché lo IOR

aveva accettato questo finanziamento, finanziamento che avrebbe comportato un risparmio per la Segreteria di Stato perché? Perché è chiaro che il mutuo veniva portato in casa e mentre la banca che c'era lì prendeva un sacco di interessi...

Presidente: è chiaro...

Mons. CARLINO Mauro: ecco... però cosa accadde, che il Papa, quindi ne parlò col Papa, il Papa approvò perché mi ricordo che il Sostituto era felice di questa, diciamo così, conclusione della vicenda, perché c'era, appunto, questa lettera del 24 maggio del Presidente dello IOR, poi però arriva comunicazione, tra l'altro all'inizio verbale, non so neanche se arrivò una lettera ufficiale che bisognava fare ulteriori approfondimenti, dopo che in una lettera ufficiale era stato detto "a conclusione di tutto è stato approvato", questo fece molto arrabbiare il Sostituto il quale questo rappresentò al Dottor Mammi in questa riunione in cui mi volle come verbalizzante,

perché volle che io fossi presente come verbalizzante, come suo Segretario a questa riunione del 28 o 29 di giugno, ecco, fine giugno era, mi ricordo che era in prossimità della festa Santi Pietro e Paolo adesso il giorno preciso non...

Avv.P.C.Lipari: quindi lei non ricorda incontri precedenti?

Mons.CARLINO Mauro: incontri precedenti ci sono stati, ma io non vi ho partecipato...

Avv.P.C.Lipari: ho capito.

Mons.CARLINO Mauro: a mia memoria.

Avv.P.C.Lipari: lei ricorda le ragioni per le quali lo IOR non... per le quali lo IOR negò il finanziamento?

Presidente: immagino che ci siano documenti scritti.

Mons.CARLINO Mauro: appunto, cioè non... adesso a memoria ricordare i motivi, anche perché, ripeto, sono tecnicismi che a me non competono, quindi non saprei dire i motivi giuridici o...

Presidente: la prossima domanda.

Avv.P.C.Lipari: senta Monsignore, leggendo le deposizioni del Signor Capaldo, dell'Architetto Capaldo, sembra che lei a un certo punto fosse preoccupato della sicurezza informatica del suo cellulare, se lo ricorda?

Mons.CARLINO Mauro: sì, a settembre, per... sì a settembre 2019, sì.

Avv.P.C.Lipari: cioè che tipo di problemi riteneva di avere?

Mons.CARLINO Mauro: molto semplice, io vedo che il mio cellulare non sta più funzionando bene perché venivo chiamato da Iliad, che in effetti era la mia compagnia di cellulare, mi diceva: "guardi perché possa funzionare bene il tuo cellulare devi scaricare questa applicazione..." bah, non so, poi dico "guardi che io con Iliad non solo ho questo cellulare, ma c'ho anche l'Ipad devo scaricarla anche sull'Ipad?" - "No, no, no, no, solo sul cellulare, solo sul cellulare". E in effetti la scaricai, però mi rendevo conto che il cellulare improvvisamente, da quando avevo scaricato questa applicazione,

si spegneva o faceva cose strane, dico ma qui c'è qualcosa che non quadra, che non va. Siccome io pensavo che... è chiaro il Segretario del Sostituto potrebbe esserci qualcuno che voglia carpire informazioni, eccetera...

Presidente: aveva sospetti...

Mons.CARLINO Mauro: avevo sospetti, esatto. Da qui nasce l'interlocuzione su questo tema, no, con il Dottor Capaldo perché? Perché il Dottor Capaldo aveva presentato, anche al Sostituto, ma anche a me, una persona che potesse aiutare su questa tematica... cioè il Dottor...

Presidente: mi scusi, Monsignor Carlino. Tutto questo con le imputazioni quale riferimento ha?

Mons.CARLINO Mauro: nessuno.

Avv.P.C.Lipari: no, in realtà, Presidente, io vorrei capire, a me pare di rilevare un interesse piuttosto importante di Monsignor Carlino nei confronti del Direttore Mammi e dello IOR ...

Mons.CARLINO Mauro: settembre.

Avv.P.C.Lipari: in concomitanza con gli incontri che si sono tenuti in relazione alla concessione o al diniego del finanziamento e quindi volevo capire meglio..

Presidente: siamo a settembre..

Mons.CARLINO Mauro: siamo a settembre quando mi viene..

Avv.P.C.Lipari: questo lo ricorda Monsignore..

Mons.CARLINO Mauro: a settembre mi viene applicata questa cosa sul cellulare, lo saprà anche il Promotore di Giustizia, a settembre avviene questo, non avviene a giugno o nel momento in cui si dialoga su questa tematica della... anche perché poi a un certo punto..

Presidente: aspetti.

Avv.P.C.Lipari: in realtà, scusi, a me sembra che siamo un po' prima di settembre, sembra che siamo intorno a giugno.

Mons.CARLINO Mauro: no, guardi.

Avv.Dif.Camilli Carissimi: assolutamente no.

Presidente: risponda "a settembre", se avremo... riapriremo il discorso.

Mons.CARLINO Mauro: questo apparecchio mi viene messo a settembre.

Avv.P.C.Lipari: quindi lei ha problemi sul suo cellulare ...

Mons.CARLINO Mauro: certo.

Avv.P.C.Lipari: e chiede l'intervento di...

Avv.Dif.Mondello: no, io mi oppongo, le domande non sono state ammesse, non avevo formulato io opposizione prima per, diciamo, non assumere un atteggiamento fiscale, ma anche la domanda precedente già aveva poca attinenza col capo di imputazione, questa non ne ha nessuna.

Presidente: questa non ne ha completamente, allo stato almeno.

Avv.P.C.Lipari: sembrerebbe che il 28 giugno 2019 lei invia al Signor Capaldo i numeri di cellulare del Dottor Mammi.

Mons.CARLINO Mauro: questo però non ha nulla a che vedere con il fatto dell'apparecchio non ho capito?

Avv.P.C.Lipari: no, ha a che vedere... secondo Capaldo ha a che vedere con i problemi informatici che lei aveva ...

Mons.CARLINO Mauro: no, no, allora ha sbagliato il Dottor Capaldo perché problemi informatici io li ho a settembre e quindi questo fatto non ha nulla a che vedere, cioè il fatto...

Avv.P.C.Lipari: e a che fine lei il 28 giugno 2019 alle 19:09 manda a Capaldo i numeri di telefono di Mammi?

Mons.CARLINO Mauro: perché era in discussione il discorso relativo alla possibilità o che lo facesse lo IOR il rifinanziamento oppure, se lo IOR non lo faceva, lo doveva fare qualcun altro. Allora il Dottor Capaldo ricevette da me quel numero del Dottor Mammi perché il Sostituto aveva chiesto informazioni e già precedentemente, io non volevo dirlo, ma devo rivelarlo, già precedentemente il Sostituto aveva, in seguito a questa stranezza, no, di un finanziamento prima accordato e poi dopo

negato, aveva chiesto al Dottor Giani, che era all'epoca il capo della Gendarmeria, di fare delle verifiche sul direttore dello IOR... proprio per capire, diciamo così, per comprendere come è stato possibile che si sia verificato...

Presidente: che lo IOR ha cambiato parere.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

Presidente: senta, ma questo che lei sta dicendo ora con i numeri dati a Capaldo che cosa c'entra? Questa volta sono io che non capisco.

Mons.CARLINO Mauro: sì, no, c'entra perché, appunto, il Dottor Capaldo era in contatto con questo dell'informazione, dell'intelligence diciamo, non era un intelligence di per sé, era, specifico meglio, probabilmente... io... a me viene presentato e al Sostituto viene presentato come persona legata all'intelligence...

Presidente: italiana...

Mons.CARLINO Mauro: un italiano, sì, un italiano.

Presidente: persona legata...

Mons.CARLINO Mauro: all'intelligence italiana.

Presidente: all'intelligence italiana.

Mons.CARLINO Mauro: esattamente, esattamente.

E io, siccome il Sostituto desiderava avere informazioni, prendere, raccogliere informazioni, io le diedi a Capaldo perché Capaldo era legato a questa persona di intelligence. Non so se è chiaro.

Presidente: chiarissimo.

Avv.P.C.Lipari: Monsignore, scusi, quindi questo avveniva a giugno, giusto?

Mons.CARLINO Mauro: giugno 2019.

Avv.P.C.Lipari: giugno 2019. Quello che non capisco è questo: se c'era un problema da approfondire di ottenere informazioni, eccetera, come mai lei non ritenne di rivolgere questa domanda alla Gendarmeria?

Mons.CARLINO Mauro: ripeto, l'ho detto prima...

Avv.Dif.Mondello: mi oppongo...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: è chiarito che non ha nessun parere dispositivo.

Presidente: scusate, intanto pregherei tutti gli avvocati che intervengono di dire il loro nome perché se no per la registrazione non si capirà, unico autorizzato a non dirlo sono io! In virtù del ruolo e perché la mia voce comunque ormai le trascrittrici la conoscono. Avvocato Lipari la domanda ha la sua risposta nelle due ore precedenti.

Avv.P.C.Lipari: va bene. Lei ha partecipato il 4 luglio ad un ulteriore incontro con il direttore dello IOR in relazione alla concessione o diniego del finanziamento.

Avv.Dif.Mondello: opposizione non è pertinente.

P.G.Prof.Diddi: però questo tema...

Presidente: no, no, la domanda è ammessa, ha partecipato ad ulteriori riunioni?

Mons.CARLINO Mauro: no, riunioni non credo, non credo, non ricordo francamente...

Presidente: non ricorda.

Mons.CARLINO Mauro: francamente non ricordo, io ricordo...

Presidente: quella in cui è stato chiamato come verbalizzante, l'abbiamo detto.

Avv.P.C.Lipari: senta, il 5 luglio 2019 lei riceve un messaggio da Capaldo: "Monsignor Carlino buonasera, ho sentito Gianni..." immagino Ferruccio Oriente...

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

Avv.P.C.Lipari: "...molto brevemente perché preso, mi dice, da un'indagine molto delicata, mi ha promesso che ci aggiornerà appena incontra, forse anche stasera tardi, il suo interlocutore che dovrebbe fornirgli delle informazioni a riguardo di Mammì e del documento della Procura di cui mi parlava stamane".

Presidente: aspetti... allora dobbiamo essere chiari, tutto questo filone di indagini è estraneo al procedimento, quindi la domanda non è ammessa.

Avv.P.C.Lipari: senta, a un certo punto, Monsignore, sul suo cellulare arriva un documento che si chiama, che viene intitolato "appunto riservato" ed è un appunto riservato

WWW.IT-MINISTRO
sul fondo Invesco euro cattolic(fonetico)
eccetera eccetera, che sembra provenire ... che
sembra provenire dall'AIF..

Presidente: in data, mi scusi?

Avv.P.C.Lipari: non è datato.

Mons.CARLINO Mauro: se viene sul mio
telefonino la data ci sarà.

Presidente: una data ci deve essere.

Avv.P.C.Lipari: arriva sul suo cellulare il
14 agosto '19.

Mons.CARLINO Mauro: ah, ecco siamo ad agosto.

Avv.Dif.Mondello: io mi oppongo perché non è
pertinente rispetto alle imputazioni.

Mons.CARLINO Mauro: ma riguarda, mi pare che
riguardasse comunque un altro argomento
quando io già ero stato trasferito d'ufficio,
anche promosso come responsabile dell'ufficio
informazione e documentazione, non credo che
venga dall'AIF e riguarda un... un contratto...

Presidente: non riguarda la vicenda di
Londra.

Mons. CARLINO Mauro: non riguarda la vicenda di Londra... riguarda un'altra cosa proprio, a memoria mia.

Avv. P.C. Lipari: un'ultima domanda, Monsignore, il Signor Capaldo le invia nell'estate del 2019...

Mons. CARLINO Mauro: estate.

Avv. P.C. Lipari: un articolo del Sole 24 Ore "IOR primo processo in Vaticano sulla gestione della banca", che però era di un anno prima, dicendo: "questa è una cosa molto preoccupante". Ci può spiegare perché era preoccupante, perché avevate uno scambio su questo?

Avv. Dif. Mondello: mi oppongo anche a questa, Presidente, perché siamo al di fuori della pertinenza rispetto ai capi di imputazione.

Presidente: comunque se l'articolo è di un anno prima un interesse potrebbe averlo.

Mons. CARLINO Mauro: non ha nessun riguardo con il discorso di Londra questo articolo, io credo che ... adesso lo controllo per capire un attimo di che cosa parla, perché se no...

Presidente: gli esibiamo materialmente la fotocopia facciamo prima.

Mons.CARLINO Mauro: no, ma ce l'ho qui.

Avv.P.C.Lipari: questo è il messaggio e questi...

Mons.CARLINO Mauro: ecco, vediamo l'articolo perché...

Presidente: così poi alleghiamo queste cose al verbale, se no poi diventano i verbali incomprensibili.

Mons.CARLINO Mauro: probabilmente questo articolo me lo invia per dire che non c'era molta trasparenza allo IOR, probabilmente questo è il motivo, perché qui si parla, appunto, di mancanza di trasparenza e probabilmente questo è legato al fatto che lo IOR non aveva concesso il mutuo no...

Presidente: il finanziamento.

Mons.CARLINO Mauro: il finanziamento... credo che sia questo.

Presidente: alleghiamo queste fotocopie al verbale.

Avv.P.C.Lipari: non ho altre domande, grazie.

Presidente: grazie. Avvocato Intrieri mi pare di avere sentito... ancora parti civili, Professoressa Severino.

Avv.P.C.Severino: Avvocato Paola Severino difensore di parte civile Segreteria di Stato. Non ho molte domande, le prime riguardano il tema delle azioni rimaste nel possesso di Torzi, rispetto a queste azioni, le famose mille azioni con diritto di voto rimaste nelle mani di Torzi quali erano in particolare le preoccupazioni del Sostituto Peña Parra?

Mons.CARLINO Mauro: sì, la grande, diciamo, erano due fondamentalmente le preoccupazioni, la prima era quella, appunto, che queste mille azioni con diritto di voto davano il controllo e la gestione al dottor Torzi e questo controllo e questa gestione non erano secondo i canoni e i criteri della Segreteria di Stato anche perché, mi pare a fine dicembre mi disse il Sostituto, quando il Dottor Tirabassi uscì dal Consiglio di Amministrazione della GUTT vi uscì perché era

contrario a far fare un contratto di consulenza con cui si doveva pagare, appunto, una società, tra l'altro probabilmente legata a Torzi per rinvenire il finanziamento del mutuo, dunque la gestione non sembrava, non era trasparente. Poi vi era addirittura il timore o la possibilità che il Dottor Torzi potesse addirittura cedere l'immobile, vendere l'immobile avendone il pieno controllo e la piena gestione e quindi questa fu una grande... una preoccupazione del Sostituto il quale aveva come primario interesse quello di recuperare la piena gestione e il pieno controllo dell'asset. Poi quando, invece, si discusse, o meglio il Sostituto discusse con consulenti, esperti, eccetera, in merito alla possibilità di adire le vie legali, il Sostituto considerò molto l'aspetto reputazionale, cioè il fatto di dover dare pubblicità di questa situazione che obiettivamente era a detrimento dell'immagine della Segreteria di Stato.

Presidente: altre domande professoressa?

Avv.P.C.Severino: riassumendo, quindi, furono questi i motivi per i quali si continuarono le cosiddette trattative?

Mons.CARLINO Mauro: furono questi i motivi che indussero il Sostituto, con l'approvazione del Santo Padre, a proseguire nelle trattative fino a giungere all'estromissione di Torzi.

Avv.P.C.Severino: lei ha mai pensato che Torzi agisse come colui che aveva il coltello dalla parte del manico?

Avv.Dif.Giovene: penso! Un'insinuazione dell'Avvocato Severino.

Avv.Dif.Mondello: è un po' una valutazione... si chiede un po' una valutazione.

Avv.P.C.Severino: non è un'insinuazione...

Avv.Dif.Giovene: dicasi estorsione allora! Affrontiamo il tema.

Avv.P.C.Severino: pagina 121 del secondo interrogatorio, lei dice "lui ha il coltello dalla parte del manico perché se non firma c'ha l'immobile, è questo il problema".

Mons.CARLINO Mauro: questo mi pare che lo dica il Dottor Dal Fabbro mi pare.

Avv.P.C.Severino: no, no, lo dice lei.

Mons.CARLINO Mauro: ah, o anche, sì, può darsi perché in effetti è vero che aveva lui il controllo e la gestione, in questo senso.

Avv.P.C.Severino: a me mi interessa solo che lei mi dica se è vero.

G.a 1.Prof.Bonzano: ci può spiegare l'espressione, cioè può spiegarci che senso voleva dare a quell'espressione che aveva il coltello dalla parte del manico visto che è un'espressione che ha usato lei.

Mons.CARLINO Mauro: nel senso che aveva il pieno controllo, la piena gestione e poteva, questo era il timore anche del Sostituto, poteva persino vendere l'immobile, quindi se non aveva un potere lui!

Avv.P.C.Severino: senta, il pagamento dei 15 milioni nella prospettiva vostra, che le venne rappresentata dal Sostituto, serviva a chiudere definitivamente i rapporti con lui?

Mons.CARLINO Mauro: sì, assolutamente sì, a chiudere definitivamente.

Avv.P.C.Severino: è per questa ragione che voi chiedeste che nelle fatture fosse indicato che il pagamento era "*full and final*"?

Mons.CARLINO Mauro: *full and final fee* e quando alla seconda fattura fu scritta la causale, la causale fu proprio per chiudere, adesso non ricordo in inglese ma per chiudere ogni rapporto con lui, ecco.

Avv.P.C.Severino: *closing* cioè?

Mons.CARLINO Mauro: *closing*, sì, *full and final contractual*...

Avv.P.C.Severino: *full and final*...

Mons.CARLINO Mauro: *obligation*, una cosa del genere, adesso non ricordo.

Avv.Dif.Mondello: ma la fattura o il bonifico?

Mons.CARLINO Mauro: sì, era il bonifico, sulla causale del pagamento...

Presidente: scusate avvocati, così non funziona... deve dire chi è lei che parla... mi

scusi, diamo atto che la domanda, diciamo, se l'indicazione si riferisse alla fattura o al bonifico è stata posta dall'Avvocato Mondello difensore dell'imputato, non per altro, è sempre un problema di trascrizione, noi ci conosciamo benissimo ovviamente, avvocato. Quindi si riferiva alla fattura o al bonifico, questa indicazione se se la ricorda.

Mons.CARLINO Mauro: appunto, io ricordo che nella lettera che il Sostituto invia per il pagamento si scrive che come causale venga indicato per la fine di ogni... come causale del pagamento venga indicato...

Presidente: dove sia stata indicata, se e dove sia stata indicata questa... non se lo ricorda.

Mons.CARLINO Mauro: no, ma è un tecnicismo che non mi appartiene.

Avv.P.C.Severino: quindi lei non ricorda che fu proprio Peña Parra che volle inserire questa dizione nel bonifico?

Mons. CARLINO Mauro: penso che... no, certamente fu il Sostituto a desiderarlo dopo aver sentito i consulenti in questo caso particolare doveva aver sentito il Dottor Capaldo, certamente, ma ogni determinazione fu del Sostituto e il Sostituto ci tenne a sottolineare che, come d'altra parte eravamo tutti concordi, bisognava terminare con Torzi.

Avv. P.C. Severino: un'ultima domanda: dopo la conclusione dell'accordo e nonostante che fosse *full and final*, Torzi tentò di rientrare nella gestione dell'immobile?

Mons. CARLINO Mauro: ricordo che lui addirittura disse: "adesso ve lo posso gestire gratis", che coraggio che aveva a dire questo dopo che gli avevamo pagato 15 milioni di euro! Però francamente adesso non posso dire che tentò con forza, eccetera, però la battuta la fece, ecco.

Avv. P.C. Severino: va bene, grazie, non ho altre domande.

Mons. CARLINO Mauro: ma fu respinta
chiaramente.

Presidente: avvocato Titomanlio per ASIF,
parte civile ASIF.

Avv. P.C. Titomanlio: buongiorno, io avrei
solo...

Avv. P.C. Flick: una sola domanda,
probabilmente mi è sfuggita... Avvocato Flick...
nella sua attività esclusiva di *nuncius* di
proposte che riceveva da un lato, riferiva
dall'altra e poi ri-riferiva al primo
emittente quello che aveva sentito dal
secondo...

Mons. CARLINO Mauro: sì.

Avv. P.C. Flick: vi sono stati anche dei
contatti con il Dottor Di Ruzza, diretti da
parte sua?

Mons. CARLINO Mauro: no, no, mai.

Avv. P.C. Flick: nessun contatto con...

Mons. CARLINO Mauro: infatti... no, no, infatti.

Presidente: non ci sono stati contatti.

Mons. CARLINO Mauro: non ho chat, non ... ma non
ci sono stati, no.

Avv.P.C.Flick: grazie, io non ho altre domande.

Presidente: Avvocato Titomanlio per ASIF, sempre parte civile.

Avv.P.C.Titomanlio: giusto qualche domanda: Monsignore lei nell'interrogatorio del 31 gennaio afferma che alcune volte era presente nelle interlocuzioni tra il Sostituto e l'ex Presidente dell'AIF...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Avv.P.C.Titomanlio: vorrei sapere se l'ex Presidente dell'AIF era presente in qualità di consulente della Segreteria di Stato o veniva chiamato come Presidente dell'Autorità.

Mons.CARLINO Mauro: francamente adesso io non conosco il tecnicismo della distinzione, so solo che io partecipavo a parte di questi incontri, non a tutti, no, quando cioè prima facevano gli incontri i due vertici, cioè il Presidente dell'AIF e il Sostituto non so in che qualità chiaramente, è difficile per me definirlo, io venivo chiamato quando dovevo

WZ
riferire circa Torzi, le richieste, le
pretese di Torzi ed anche per avere i
suggerimenti da parte anche del Dottor
Brulhart, delle risposte da dare, come darle
a Torzi, se rispondere, se non rispondere,
come rispondere, fu soprattutto questo
l'ambito per cui io venni chiamato, poi i
colloqui fra di loro anche avvenivano in
lingua inglese e io l'inglese scritto sì, ma
l'inglese parlato non è che abbia... non sono
mai stato in un paese di lingua anglofona, ho
fatto solamente la nunziatura in Nicaragua,
quindi il mio inglese lo leggo...

Presidente: ma non lo parla.

Mons.CARLINO Mauro: esatto, non lo parlo.

Avv.P.C.Titomanlio: un'altra domanda: lei sa
chi ha scritto la bozza della lettera a
Mishcon de Reya che è stata poi inviata il 18
aprile 2019? Cioè rammenta se c'è stato
qualcuno dell'AIF che ha collaborato?

Mons.CARLINO Mauro: la bozza della lettera...
quale lettera?

Avv.P.C.Titomanlio: la lettera a Mishcon de
Reya inviata il 18 aprile 2019.

Avv.Dif.Mondello: la vogliamo mostrare...

Presidente: se ce l'ha sotto mano...

Avv.P.C.Titomanlio: ora gliela...

Mons.CARLINO Mauro: quello che io ricordo,
quello che io ricordo... è che ci fu uno
scambio di mails credo tra il Presidente...
però se mi può dare la mail, mi pare tra il
Presidente dell'AIF...

Presidente: aspetti un attimo che la vede,
invece di dire cose che poi magari non sono
esatte.

Mons.CARLINO Mauro: sì, questa è la lettera,
no, questa è la lettera finale, però mi pare
che ci siano delle... ci sia una mail...

P.G.Prof.Diddi: no, Presidente, vorrei... se
potessimo dire a verbale "questa è la
lettera" perché poi quando rileggeremo...

Presidente: la lettera l'abbiamo detto... la
alleghiamo...

Mons.CARLINO Mauro: la lettera firmata...

Presidente: e la alleghiamo al verbale.

Mons.CARLINO Mauro: penso che questa sia la lettera, adesso non è che... non l'ho neanche vista.

Presidente: questa è la lettera di cui parla l'avvocato, Monsignore lei la legga e veda di che cosa stiamo parlando.

Mons.CARLINO Mauro: devo un attimo vedere... perché mi pare che ci sia una mail... ci dovrebbe essere una mail... ecco... ecco, sì, dovrebbe essere questa mail... allora... un attimo solo che... che do contezza... allora... risulta uno scambio di mail che parte il 17 aprile 2019 alle 10:05 dal Dottor Brulhart a Shantanu Sinha, cioè a Mishcon de Reya, lo studio legale della Segreteria di Stato e in inglese dice "Shan here we are - noi siamo qui, questa lettera segue precedente comunicazione del 2 aprile 2019" e qui vi è...

P.G.Prof.Diddi: scusi, per capire, questa lei la... è una mail che è agli atti, è una sua mail, come ce l'ha? Per avere contezza del documento.

Mons. CARLINO Mauro: sì, questa mail mi viene a me inoltrata, a Don Mauro, alle ore 15:34 del 17 aprile, mi viene inoltrata per conoscenza perché? Perché il 17 aprile era mercoledì santo ed io non ero in ufficio, non ero in Segreteria di Stato e precedentemente era stata inviata al Sostituto della Segreteria di Stato precisamente alle 14:28 viene inviata al Sostituto, invece viene inoltrata a me dal Dottor Capaldo alle 15:34, come... quindi spiego esattamente le cose: vi è una prima mail del Dottor Brulhart a Shantanu Sinha dove praticamente viene abbozzata questa lettera successiva del 18 aprile...

Presidente: quella del 18 aprile.

Mons. CARLINO Mauro: quella successiva, esattamente, quella del 18 aprile. Poi Shantanu Sinha la vede e dice: "caro Renè, please see amendments below - guarda le correzioni che ho proposto al mio team" dice, ecco, guarda le correzioni, quindi Shantanu Sinha... Mishcon de Reya fa delle correzioni; poi, sempre il medesimo studio legale Mishcon

de Reya, invia al Sostituto e al Dottor Capaldo questa... trasmette questa serie di mail, diciamo, ecco, questo inoltro...

Presidente: gira le mail.

Mons.CARLINO Mauro: gira le mail.

Presidente: e poi è arrivata a lei.

Mons.CARLINO Mauro: e poi, dopo, un'ora dopo arriva anche a me, esattamente, quindi l'iter è questo. Questa bozza di mail costituirà credo la base e credo...

Presidente: della lettera.

Mons.CARLINO Mauro: della lettera del... successiva del 18 aprile, ma io, come è evidente, non partecipai né...

Presidente: viene solo informato.

Mons.CARLINO Mauro: esatto, né alla stesura, né...

Presidente: come giustamente chiedeva il Promotore di Giustizia, le mail di cui lei sta parlando sono negli atti e lei le ha ricavate o le ha ricavate...

Mons.CARLINO Mauro: dalla mia mail personale questa l'ho ricavata, cioè da Don Mauro

Carlino, credo che sia in atti... credo che sia...

Presidente: alleghiamo agli atti sia la lettera 18 aprile, che la mail di cui ha parlato l'imputato.

Avv.P.C.Titomanlio: un'ultima domanda: poc'anzi, Monsignore, lei ha parlato di una chat con Monsignor Perlasca del 13 aprile 2019 dove si parla... dove il contenuto parlava che si sperava che le azioni dell'AIF con l'UIF UK portassero a riallocare le azioni, no, solo per sapere come... cioè specificare meglio come si sapeva che c'erano delle attività con UIF UK. Grazie.

Mons.CARLINO Mauro: beh, con UIF UK c'erano delle attività perché Mishcon de Reya aveva già avvisato, appunto, l'NCA, cioè l'UIF UK e di questo aveva reso edotto il Sostituto, quindi che ci fossero delle attività era pacifico insomma, ecco.

Presidente: finito le parti civili? Dobbiamo sospendere cinque minuti per i soliti

problemi di areazione. Cinque minuti di sospensione.

L'udienza viene sospesa

Presidente: allora, le difese degli imputati, chi vuole formulare domande, mi era sembrato l'Avvocato Intrieri... allora ricominciamo alle 11:42, diamo la parola all'Avvocato Intrieri per Tirabassi.

Avv.Dif.Intrieri: sì, Presidente, prima di tutto una mozione, vorremmo capire se il Promotore ha rinunciato a porre le domande o chiede l'inversione della sequenza, perché se fosse questa ipotesi noi ci opponiamo.

P.G.Prof.Diddi: per la verità non c'è un ordine perché, come saprete, l'interrogatorio lo fa il Tribunale.

Avv.Dif.Intrieri: allora stabiliamo le regole prime, le regole d'ingaggio.

P.G.Prof.Diddi: noi, Presidente, l'interrogatorio lo abbiamo fatto in indagini, lo abbiamo invitato, adesso chiediamo che vengano fatte le domande dagli altri e poi noi facciamo le nostre domande.

Presidente: non mi pare che funzioni così normalmente.

P.G.Prof.Diddi: comunque, Presidente, se vuole cominciamo noi, non è un problema.

Presidente: ma io gliel'ho chiesto già due volte, se lei ha da fare domande le faccia.

P.G.Prof.Diddi: noi volevamo aspettare...

Presidente: ma non funziona come dice lei, no, perché le dico subito perché per coerenza, per assoluta necessità del sistema poi dovremmo rifare tutti i difensori le domande legittimamente, quindi se deve fare delle domande le faccia ora.

P.G.Prof.Diddi: va bene. Buongiorno. Senta, la prima domanda che le voglio fare, mi è sfuggito se già gliel'ha fatta il Presidente, il Tribunale, lei conferma il contenuto degli interrogatori che sono stati resi da questo ufficio?

Presidente: è stata la prima cosa che ho chiesto io, professore.

P.G.Prof.Diddi: li ha letti, quindi li riconferma integralmente con le integrazioni

della memoria che ha fatto pervenire
successivamente...

Mons.CARLINO Mauro: ed anche, ed anche con
una memoria che stiamo preparando ...

Presidente: che arriverà.

Mons.CARLINO Mauro: che arriverà, esatto.

P.G.Prof.Diddi: senta, poi le volevo chiedere
qual era la sua specializzazione, lei ci ha
un po' raccontato della sua vita, se può
anche indicare quali sono stati i suoi studi.

Mons.CARLINO Mauro: sì, certo, allora,
volentieri dico che io sono stato al liceo
Scientifico Banzi a Lecce e l'ultimo anno del
liceo scientifico sono entrato in Seminario
sempre al Seminario Minore a Lecce,
successivamente il Vescovo mi ha mandato al
Seminario Romano dove ho fatto, oltre agli
studi relativi al Seminario e quindi alla
formazione sacerdotale, anche due anni di
filosofia e tre anni di teologia. Dopo gli
studi filosofici e teologici ho fatto la
licenza, cioè lo studio, diciamo così,
superiore in Storia della Chiesa, che è stata

la materia che ho portato avanti un po' per tutta la mia vita, ancora oggi all'Istituto di Scienze Religiose Metropolitano di Lecce, insegno storia della Chiesa, è il mio ambito. Poi ho preso anche il Dottorato in Storia della Chiesa, avendo terminato il Dottorato in Storia della Chiesa, il Vescovo di Lecce, ancora all'epoca Monsignor Ruppi mi mandò presso l'Accademia Ecclesiastica che è quell'Accademia...

Presidente: mi scusi, la interrompo... Promotore...

P.G.Prof.Diddi: se lo facciamo finire, per quello che era la mia risposta.

Presidente: mi scusi, noi abbiamo confermato gli interrogatori, già buona parte di queste nozioni sono comunicate, ha detto in premessa che lui non è esperto di economia di diritto...

Mons.CARLINO Mauro: non ho fatto niente di economia...

Presidente: con tutto rispetto per il *cursus honorum* dobbiamo cercare di andare avanti.

Avv.Dif.Camilli Carissimi: Presidente,
Avvocato Camilli per la difesa, abbiamo
depositato anche un curriculum di Monsignor
Carlino.

P.G.Prof.Diddi: era soltanto per sapere se
aveva una specializzazione in diritto
canonico.

Mons.CARLINO Mauro: diritto canonico l'ho
fatto, certo perché con gli studi
dell'Accademia è obbligatorio avere gli studi
in diritto canonico e quindi al Laterano ho
fatto il diritto canonico, certo.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ha detto prima di
essersi avvalso di tre collaboratori durante
la trattativa con Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: se ho segnato bene sono
Luciano Capaldo, Fabrizio Tirabassi e Luca
Dal Fabbro.

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: è corretto?

Mons.CARLINO Mauro: esattamente, all'inizio...
all'inizio in modo particolare il Dottor Luca

Dal Fabbro, poi, diciamo così, il Dottor Luca
Dal Fabbro decide a un certo punto non di...

P.G.Prof.Diddi: adesso ci arrivo, se mi dà un
secondo...

Mons.CARLINO Mauro: sì, come no.

P.G.Prof.Diddi: le volevo chiedere, la figura
del Dottor Milanese, lei l'ha mai incontrato,
sapeva che c'era stato anche un ruolo giocato
dal Dottor Milanese?

Mons.CARLINO Mauro: sì, certo, ma questo,
diciamo, riguarda un po' la situazione
precedente perché il Sostituto mi
rappresentava...

P.G.Prof.Diddi: e chi era il Dottor Milanese?

Mons.CARLINO Mauro: appunto il Sostituto mi
rappresentava che tra che... proprio tra gli
altri, tra coloro che erano intervenuti
all'inizio della vicenda che a me mi viene
rappresentata vi era anche il Dottor
Milanese, mi pare che i primi di gennaio del
2019 il Sostituto incontrò il Dottor Giuseppe
Milanese, Dottor Giuseppe Milanese che era
noto, diciamo, in Segreteria di Stato e anche

a me era noto per essere, diciamo, legato al Santo Padre che aveva conosciuto fin dai tempi dell'Argentina, cioè fin dai tempi in cui il Santo Padre era a Buenos Aires, attraverso una cooperativa che appunto faceva servizi di... fa, penso, servizi comunque in ambito sociale, la cooperativa...

P.G.Prof.Diddi: sì, non vorrei interromperla, non vorrei, ecco... vorrei arrivare al punto, al senso di questa domanda, lei sa perché a un certo punto il Dottor Milanese ha interrotto i suoi rapporti con Torzi? Le furono mai spiegate le ragioni?

Mons.CARLINO Mauro: no, no, questo no.

P.G.Prof.Diddi: lei lo ha mai incontrato il Dottor Milanese?

Mons.CARLINO Mauro: sì, certo!

P.G.Prof.Diddi: e avete mai parlato di questo argomento, di Torzi, che lei in qualche modo era subentrato nel ruolo che aveva giocato fino a quel momento il Dottor Milanese?

Mons.CARLINO Mauro: no, assolutamente no, io ricordo che qualche cosa avrò detto al Dottor

Milanese, ma relativa alla persona di Torzi che, come mi era stato rappresentato, era una persona che aveva ingannato e raggirato la Segreteria di Stato, forse questo nelle interlocuzioni, ma, diciamo così, di gennaio, ma poi io non ebbi più rapporti con il Dottor Milanese durante tutto il corso della trattativa e assolutamente non ne parlai con lui.

P.G.Prof.Diddi: ma quando il Sostituto le ha, appunto, affidato questo problema, non le era stato detto che già in precedenza, appunto, il Dottor Milanese aveva fatto qualcosa con il Dottor Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: veramente il Sostituto sul precedente, no, sul precedente fu molto schematico e rapido per cui, ecco, io avevo poche conoscenze di ciò che era avvenuto in precedenza, mi veniva rappresentato per sommi capi. Certamente che il Dottor Milanese fosse intervenuto nella vicenda me lo rappresentò, me lo disse il Sostituto, però non è che mi

disse come, il motivo, quando, perché, no, questo no.

P.G.Prof.Diddi: e lei sapeva che comunque c'era stata una trattativa tra Milanese e Torzi o non sapeva neanche questo?

Mons.CARLINO Mauro: io sapevo perché il Sostituto mi rappresentò questo che a fine dicembre il Dottor Torzi fu addirittura ricevuto dal Santo Padre e il canale – tra virgolette – se possiamo dire così, usato, fu quello del Dottor Milanese, questo sì perché me lo rappresentò il Sostituto che mi disse, appunto, che il Dottor Torzi era andato dal Santo Padre anche... innanzitutto certamente per incontrare il Papa, eccetera, ma anche per risolvere questa questione e finalmente ottenere la cessione delle mille azioni con diritto di voto, certamente questo mi fu rappresentato.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei sapeva che stava subentrando in un'operazione che il Dottor Milanese non era riuscito a concludere.

Mons. CARLINO Mauro: no, allora specifico questo perché è opportuno fare le specificazioni: io subentro perché il Sostituto mi dice che Monsignor Perlasca è risultato essere disobbediente ed infedele, io non subentro al Dottor Milanese, io subentro... cioè subentro... a me viene dato un *quid plus*, un di più in riferimento di compiti, no, perché se no rimango sempre il Segretario del Sostituto, rispetto a Monsignor Perlasca. Perché il Sostituto mi dice questo, mi rappresenta questo, così comprendiamo perché io inizio ad entrare nella vicenda, mi dice questo: "il Dottor Torzi non desidera parlare con il Dottor Tirabassi perché tra i due" ... i due sono ai ferri corti in quanto - lo sa meglio di me - il Dottor Tirabassi è uscito, no, a un certo punto dalla GUTT. "Monsignor Perlasca, che è l'altro interno che si è occupato del palazzo è risultato essere infedele e disubbidiente, io non ho nessuno interno di cui mi possa fidare e io chiedo a te queste tre caratteristiche".

Quando io rappresento al Sostituto:
"Eccellenza ma io non ho competenze per fare trattative, cioè non rientra nel mio ambito..."
- mi pare che l'ho già detto no - quello economico, eccetera eccetera eccetera, il Sostituto dice: "non preoccuparti perché in realtà dietro di te ci sarà il Dottor Capaldo, consulente esperto di mia piena fiducia, ci sarà come interno unico che conosce tutta la storia del palazzo e che si è autodenunciato, il Dottor Tirabassi e ci sarò io, in più all'inizio - mi disse - ci sarà anche il Dottor Dal Fabbro". Poi pian piano il Dottor Dal Fabbro si dileguò, diciamo così, però io non subentro al Dottor Milanese, ma non sarei stato in grado di farlo. Cioè questa è una cosa che esulava dalle mie competenze.

P.G.Prof.Diddi: il Dottor Milanese che competenze aveva in più delle sue per ...

Mons.CARLINO Mauro: io penso che comunque, essendo un uomo... un uomo, diciamo, un laico impegnato e che aveva, per quanto ne so io,

competenze di carattere amministrativo molto più di me, cioè non era la mia formazione, probabilmente era la formazione del Dottor Milanese, perlomeno credo che lui sa leggere, vedere i contratti, lui sa trattare questioni economiche e amministrative, essendo presidente di una cooperativa, certo non io, insomma, ecco, certo penso che avesse lui molte più competenze di me.

Presidente: è chiaro.

P.G.Prof.Diddi: può ricordare quando è avvenuto il primo incontro tra lei, il Dottor Torzi e il Dottor Dal Fabbro?

Mons.CARLINO Mauro: sì, mi pare che ho fatto anche il verbale, feci il verbale...

P.G.Prof.Diddi: è in atti...

Mons.CARLINO Mauro: ecco, esatto.

P.G.Prof.Diddi: il 24 di febbraio se posso permettermi di ricordarle questa data.

Mons.CARLINO Mauro: così, ecco, così mi aiuti anche a ricordare esattamente la data, sapevo che era fine febbraio, non mi ricordavo la data esatta.

P.G.Prof.Diddi: lei ricorda il clima che ci fu in quella riunione?

Mons.CARLINO Mauro: allora, io ricordo questo, ricordo che prima ci fu una riunione tra il Dottor Dal Fabbro e il Sostituto a cui io partecipai in cui si decise la strategia da usare prima che arrivasse il Dottor Torzi. Io andai a Porta Sant'Anna a prendere il Dottor Torzi, era una domenica, se non vado errato, era una domenica mattina, quindi anche, diciamo così, fuori dall'orario di ufficio, presi il Dottor Torzi, lo portai su in Segreteria di Stato, ricordo anche che ci fu un'iniziale presentazione in cui il Sostituto presentò il Dottor dal Fabbro come la sua figura di riferimento, presentò me come suo Segretario particolare e, dopo aver scambiato qualche battuta, così come prevedeva la strategia del Sostituto, il Sostituto uscì e rimanemmo il Dottor Luca Dal Fabbro, io e il Dottor Torzi. Furono soprattutto loro due ad esprimere degli accordi tra di loro...

P.G.Prof.Diddi: se mi permette, perché il punto...

Mons.CARLINO Mauro: prego.

P.G.Prof.Diddi: Torzi gradì la presenza del Dottor Dal Fabbro o manifestò un certo fastidio per la presenza del Dottor Dal Fabbro a quella riunione?

Mons.CARLINO Mauro: credo che fosse... cioè, così nel corso della riunione credo proprio di... cioè non mi parve che manifestasse chissà che cosa, forse comunque a un certo punto lui, da quello che io percepìi, mi resi conto che non si poteva andare molto oltre col Dottor Luca Dal Fabbro, questa era la percezione che io ebbi, ma è chiaro che nel corso della riunione...

P.G.Prof.Diddi: e perché il Dottor Luca Dal Fabbro manifestò subito questa sua ostilità ad andare avanti, questo...

Mons.CARLINO Mauro: no, no, il Dottor Luca Dal Fabbro, il Dottor Torzi che... il Dottor Torzi che dice: "ma non so se con questo qui

andremo molto avanti", una cosa del genere insomma.

P.G.Prof.Diddi: quindi era Torzi che non gradiva la figura di Dal Fabbro.

Mons.CARLINO Mauro: sì, sì, sì, beh, diciamo che anche il Dottor Dal Fabbro comunque non è che... si rendeva conto che aveva dinanzi una persona che comunque aveva in qualche modo raggirato la Segreteria di Stato perché così gli fu rappresentato dal Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: senta, vorrei capire, a pagina 7 dell'interrogatorio del 31 di gennaio lei dice che: "Dal Fabbro non intendeva più interloquire con lui", lui sarebbe Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: "...perché ritenuta persona pericolosa".

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: può spiegare che cosa intendeva dire Dal Fabbro riferendosi a Torzi come persona pericolosa?

Mons. CARLINO Mauro: sì, perché il Dottor Dal Fabbro, il Dottor Dal Fabbro aveva già ricevuto dal Dottor Luciano Capaldo le prime, diciamo così, informazioni sul Dottor Torzi, e l'Architetto Capaldo era stato con Torzi, aveva lavorato per lui e a novembre, mi pare, ottobre-novembre insomma, comunque a un certo punto interruppe ogni relazione con Torzi perché il suo *modus procedendi*, il suo modo di procedere, di operare, di agire di Torzi non lo riteneva assolutamente adeguato, anzi... e pertanto questa informazione era tenuta ben presente dal Dottor Dal Fabbro, il quale affermò l'inaffidabilità e anche, diciamo così, l'incertezza di come operava di Torzi soprattutto quando ritornò dal Sostituto dicendogli che lui pretende 20 milioni di euro per uscire dalla vicenda, ecco per il palazzo, per la consegna del palazzo.

P.G. Prof. Diddi: e perché Dal Fabbro a questo punto se ne va?

Mons. CARLINO Mauro: in realtà Dal Fabbro non è che se ne va, perché Dal Fabbro dice:

"ormai, se la Segreteria di Stato accetta questi... di pagare questi 20 milioni io il mio compito, diciamo così, l'ho esaurito perché dal punto di vista legale bisogna affidarsi agli studi legali, io comunque non desidero più avere ulteriori interlocazioni con Torzi" e lui proponeva, appunto, il Dottor Dal Fabbro proponeva al Sostituto di ... a questo punto diceva: "è bene che sia un interno", cioè una persona della Segreteria di Stato a seguire l'iter successivo della contrattualizzazione dell'accordo, ma il Dottor Dal Fabbro...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni...

Mons.CARLINO Mauro: mi lasci solo per terminare... ma il Dottor Dal Fabbro rimaneva comunque un consulente del Sostituto tant'è vero che all'inizio, cioè a marzo, perché questo incontro è del 24, no, 24 di febbraio, a marzo potrà anche lei notare che ci sono delle chat proprio mi pare... ecco perché, proprio nel periodo in cui il Sostituto è agli esercizi spirituali in cui io chiedo al

Sostituto a chi inviare queste proposte, eccetera, per la consulenza, per il parere e lui mi dice il Dottor Dal Fabbro quindi a marzo, a marzo c'è ancora dietro, fra i consulenti da consultare proprio il Dottor Dal Fabbro.

P.G.Prof.Diddi: però, mi perdoni, lei avrà letto le sommarie informazioni del Dottor Dal Fabbro rese a questo ufficio il 23 di aprile del 2020...

Mons.CARLINO Mauro: non le ho lette.

P.G.Prof.Diddi: ...e avrà sicuramente esaminato le chat che Dal Fabbro ha mandato anche a lei dove a un certo punto, esattamente il 29 di marzo del 2019, invia al Sostituto e a Monsignor Carlino una mail "con la quale suggerivo di coinvolgere un avvocato penalista e di sentire altre autorità vaticane".

Mons.CARLINO Mauro: sì, questa...

P.G.Prof.Diddi: quindi il Dottor Dal Fabbro non è che lo avete accomodato fuori perché...

Mons.CARLINO Mauro: questa mail scusi...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, mi faccia finire... soltanto per un fatto di trascrizione... non è che avete accomodato Dal Fabbro o lui se n'è uscito così perché aveva ritenuto interrotto il suo rapporto, in realtà se ne va perché dice a voi "con Torzi non si può proseguire la trattativa" e vi suggerisce di "coinvolgere un avvocato penalista e di sentire anche altre autorità vaticane ed inglesi". Lei ricorda questa corrispondenza che è diretta anche a lei?

Mons.CARLINO Mauro: sì, non solo la ricordo, ma la ricordo perché l'ho letta attentamente ed è...

P.G.Prof.Diddi: e quali iniziative furono adottate dopo questa interlocuzione con il dottor Dal Fabbro?

Mons.CARLINO Mauro: sì, innanzitutto mi preme sottolineare di leggere... me la può dare la mail perché vorrei sottolineare due cose di quella mail, la prima... perché le ricordo molto bene, perché ... me la può dare?

P.G.Prof.Diddi: no, non ce l'ho davanti.

Mons.CARLINO Mauro: allora la ricordo io a memoria...

Presidente: ricordi a memoria.

Mons.CARLINO Mauro: sì, no perché ricordo questa circostanza, il Dottor Dal Fabbro dice nella mail: "dopo aver condiviso con Don Mauro, scrivo solo a lei e a Don Mauro e dopo aver condiviso..."

P.G.Prof.Diddi: sì, però la domanda è diversa...

Mons.CARLINO Mauro: no, no, voglio...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, la domanda è diversa...

Presidente: lo faccia rispondere.

Mons.CARLINO Mauro: "dopo aver condiviso con Don Mauro e, previa sua autorizzazione, direi di fare queste cose". Perché dopo averle condivise con Don Mauro? Perché io dissi al Dottor Dal Fabbro di parlare, quando il Dottor Dal Fabbro mi presentò questa situazione io gli suggerii: "ma bisogna parlarne con il Sostituto, dirlo al Sostituto. Ora io non ho la capacità, perché

sono cose delicate, di dirlo e di dire specificatamente cosa in questi casi bisogna fare, è opportuno che tu ne parli con il Sostituto perché è una questione di grande rilevanza ed importanza". Infatti il Dottor Dal Fabbro scrive di aver parlato con me e, su autorizzazione del Sostituto, di prendere determinate determinazioni. Quelle determinazioni vanno prese dal Sostituto non da me, no?

P.G.Prof.Diddi: sì, però la domanda che le ho fatto, lo chiedo a lei, Monsignor Carlino, lasci perdere il Sostituto, lo chiederemo al Sostituto, io chiedo, dopo che c'è stata questa mail ...

Mons.CARLINO Mauro: ah, dopo quindi... okay.

P.G.Prof.Diddi: che lei ha ricevuto dal Dottor Dal Fabbro, che le viene rappresentato... il Sostituto le aveva dato un incarico, quello, appunto, di trattare con Torzi, riceve una mail di questo genere da, diciamo, il laico che doveva assisterla per in qualche modo colmare, non me ne voglia, le

sue lacune sotto il profilo tecnico-amministrativo...

Mons.CARLINO Mauro: certo.

P.G.Prof.Diddi: il suo consulente se ne esce, vi consiglia, appunto, di assumere delle iniziative piuttosto forti, quella di rivolgersi ad un avvocato penalista perché evidentemente ravvisava nel comportamento di Torzi qualcosa di penalmente rilevante, le chiedo, lei, Monsignor Carlino, di fronte a questa chiara...

Mons.CARLINO Mauro: sottopongo tutto al Sostituto e quando...

P.G.Prof.Diddi: come lo sottopone?

Mons.CARLINO Mauro: in che senso come lo sottopongo? Dicendo al Dottor Dal Fabbro di andare in udienza da lui e di parlargliene, più di questo... e soprattutto...

P.G.Prof.Diddi: sì, però siccome come lei avrà letto... Monsignore, mi consenta...

Presidente: se sovrapponete le voci, mi scusi, professore e anche lei, così non si capirà più niente, quindi bisogna parlare uno

alla volta, bisogna che ognuno abbia la pazienza di fare finire l'altro. Lei sottopone il problema al Sostituto, invitando Dal Fabbro di andarci a parlare, c'è andato a parlare?

Mons.CARLINO Mauro: penso di sì.

P.G.Prof.Diddi: però lei avrà letto, appunto, Signor Presidente e Signori del Tribunale, le sommarie informazioni del Dottor Dal Fabbro, che dice che dopo la mail che ha avuto con lei il discorso lui lo chiude e non va, non ci riferisce di essere andato a parlare con il Sostituto, cioè l'ultimo...

Mons.CARLINO Mauro: guardi...

P.G.Prof.Diddi: ...l'ultimo contatto che Dal Fabbro, il suo consulente, la persona che le è stata affidata come consulente lo ha con lei, dicendogli: "rivolgetevi all'autorità penale".

Mons.CARLINO Mauro: non lo ha con me, lo ha con me e con il Sostituto, abbia pazienza.

P.G.Prof.Diddi: io però abbia pazienza lei...

Mons.CARLINO Mauro: la mail la scrive al
sostituto...

P.G.Prof.Diddi: sì, però io la domanda la sto
facendo...

Mons.CARLINO Mauro: quindi l'ultimo
contatto... a domanda rispondo, l'ultimo
contatto se io non so perché... che ne so se
poi si sono sentiti per telefono eccetera, se
corrispondesse al vero che poi non andò,
comunque l'ultimo contatto poiché la email
era indirizzata al Sostituto la ebbe con il
Sostituto, perché questo è certo, è un
documento scritto e lui scrive al Sostituto e
dice al Sostituto il suo parere e non lo dice
a me, perché le decisioni non le può prendere
Don Mauro, le prende il superiore, le
decisioni...

P.G.Prof.Diddi: io però...

Mons.CARLINO Mauro: le decisioni le prende il
Sostituto e l'ultimo contatto di quella email
è indirizzata a quel Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: questo io l' ho compreso,
però io le sto facendo una domanda diversa,

ed è l'ultima volta che gliela formulo, Don Mauro Carlino dopo che ha ricevuto questa email dalla quale apprende che il consulente che gli era stato affidato dal Sostituto se ne usciva, perché bisognava secondo il suo punto di vista affidare la pratica ad un avvocato penalista, Don Mauro Carlino cosa ha fatto?

Mons.CARLINO Mauro: rimette la decisione al Sostituto, rimette la decisione al Sostituto... perché non sono decisioni che dipendono da me.

Presidente: va bene, a questo punto è ormai...

P.G.Prof.Diddi: sì, che credenziali aveva sotto il profilo reputazionale sulla persona di Gianluigi Torzi? Aveva fatto qualche richiesta? Qualche ricerca sulla figura di Gianluigi Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: chi?

P.G.Prof.Diddi: lei.

Mons.CARLINO Mauro: qualche richiesta? No... io quello che mi veniva rappresentato dal Dottor

Capaldo, dal dottor Tirabassi, e dal Sostituto essenzialmente ecco.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ricorderà il giorno in cui abbiamo fatto la perquisizione al suo ufficio, giornata sicuramente sgradevole per tutti...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: ma fa parte dei nostri rispettivi compiti, abbiamo tra la sua documentazione depositata agli atti trovato un report che riguarda Gianluigi Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: profilo professionale...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: diciamo che la parte più rilevante sono le sei pagine dove c'è il curriculum vitae, non tutto ovviamente molto commendevole, del dottor Torzi.

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: emerge sul conto di Torzi che lo stesso sarebbe il segretario particolare del finanziere romano Raffaele Mincione e poi c'è tutta una sequenza di informazioni sui

precedenti, li chiamano di polizia, del dottor Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: lo ricorda questo documento?

Lo vuole vedere?

Mons.CARLINO Mauro: ricordo questo documento perfettamente...

P.G.Prof.Diddi: lo lasciamo poi a verbale.

Mons.CARLINO Mauro: sì, perché questo documento viene portato al Sostituto dai servizi segreti italiani che aveva contattato il dottor Mauriello, però siamo nel mese di settembre.

P.G.Prof.Diddi: di che anno mi perdoni?

Mons.CARLINO Mauro: del 2019, il mese prima della perquisizione, quindi a questo incontro con i servizi segreti, il Sostituto mi volle presente perché i Servizi dovevano relazionare su alcune persone, tra queste anche c'era la stata la richiesta sul dottor Torzi ma questo avviene a settembre e quindi dopo che il dottor Torzi era uscito, eccetera eccetera...

Presidente: va bene.

Mons.CARLINO Mauro: ...e il Sostituto lascia a me per deposita... per... quindi nello studio, nel mio studio queste carte, infatti se posso vedere... ecco perché i documenti cartacei sono molto importanti, io ricordo ancora, ho questa memoria visiva, ricordo ancora che quel fascicolo era in una cartellina blu con la scritta "Monsignor Carlino" che fa... è la scritta di Monsignor Sostituto... questo per dire che è il Sostituto che ha ricevuto questa informazione a settembre.

Presidente: comunque è del settembre del 2019.

Mons.CARLINO Mauro: fuori certamente dai capi di imputazione.

Presidente: prego Professore.

P.G.Prof.Diddi: senta di fronte a quella relazione che evidenziava anche i rapporti tra Raffaele Mincione e Gianluigi Torzi che aveva fino a quel... durante le trattative si era presentato come colui il quale aveva mediato tra... apparentemente, secondo il

nostro ufficio, tra Raffaele Mincione e la Segreteria di Stato, di fronte a quel documento nel quale si dice che Raffaele Mincione era il segretario particolare... chiedo scusa, Torzi era il segretario particolare di Raffaele Mincione Monsignor Carlino che iniziativa ha ritenuto di dover assumere?

Mons. CARLINO Mauro: guardi abbiamo con il Sostituto preso immediate iniziative anche prima di questo report per non fare entrare dalla finestra chi avevamo fatto uscire dalla porta. Cioè, avevamo preso iniziative e date disposizioni, il Sostituto me le aveva date a me ed io di conseguenza le comunicavo, affinché né Raffaele Mincione, né il dottor Torzi potessero entrare più in contatto con la Segreteria di Stato e con il Vaticano, a tale proposito furono fatti... a tale proposito furono fatte diverse iniziative, la prima iniziativa fu quella immediata di far scrivere a Mishcon de Reya, cioè i legali inglesi di terminare ogni rapporto con le

società di Torzi che comunque potevano o che avrebbero voluto avere ulteriori rapporti per il palazzo di Londra; la seconda, interrompere ogni rapporto con WRM... che cos'era WRM? WRM...

P.G.Prof.Diddi: è nota...

Mons.CARLINO Mauro: era la società legata a Raffaele Mincione che era tra l'altro investment advisor che ho capito essere una specie di controllore dell'investimento legato alla banca, legato al mutuo, e quindi per questo il Sostituto tra l'altro desiderava avere il rifinanziamento dello IOR perché questo avrebbe comportato la cessazione immediata di Raffaele Mincione, il legame con Raffaele Mincione. Addirittura quando nella gestione della... diciamo così, quando nella gestione del palazzo il Sostituto volle coinvolgere anche la catena AZORA, il gruppo chiamiamolo così AZORA che il Sostituto aveva conosciuto a marzo del 2019, presentatogli dall'Arcivescovo Cardinale di Madrid e aveva... e il dottor

Capaldo aveva evidenziato che uno dei membri di AZORA, Javier Arus poteva avere legami con Mincione il Sostituto parlò con il gruppo AZORA e desiderò verificare che Javier Arus non avesse più legami con Raffaele Mincione, certo quando a settembre arrivarono queste informazioni del legame tra Torzi e Mincione e certo fu una sorpresa per il Sostituto, ma fu anche una riflessione che lui fece "adesso capisco perché Torzi sia riuscito con certa facilità ad ottenere ciò che tanti altri non erano riusciti ad ottenere e cioè che Mincione cedesse le quote del palazzo".

P.G.Prof.Diddi: queste riflessioni sono tutte del settembre?

Mons.CARLINO Mauro: sì quando riceviamo l'informativa legata al legame che addirittura era segretario particolare, sì.

P.G.Prof.Diddi: posso chiedere, se lo sa, per quale ragione a settembre nutrite l'esigenza di avere queste informazioni su Torzi, perché lei ha usato prima una metafora, io ne userei un'altra, una volta che buoi sono scappati

dal recinto avete chiesto delle informazioni, come mai avviene soltanto a settembre del 2019?

Mons. CARLINO Mauro: avviene a settembre del 2019 perché la preoccupazione, la richiesta avvenne in realtà prima, un po' prima comunque va bene più o meno siamo in quel periodo, comunque certamente dopo che Torzi era stato estromesso, perché c'era il pericolo che persone legate a Torzi e a Mincione potessero in qualche modo entrare nella Segreteria... in Vaticano, perché avevamo avuto una segnalazione...

P.G.Prof.Diddi: prego, prego...

Mons. CARLINO Mauro: avevamo avuto una segnalazione circa un ingresso in Vaticano di una persona che potesse essere legata a Raffaele Mincione e allora su questo il Sostituto...

P.G.Prof.Diddi: ricorda la persona? Chi era?

Mons. CARLINO Mauro: ...volle che si facessero approfondimenti. Sì... Giovanni Boscia. Infatti se a maggior... lo potrà vedere, infatti è

presente in atti e lo potrete verificare, è presente un appunto che riguardava il dottor Maiorano che doveva lasciare lo IOR e al suo posto doveva venire appunto questo... e non so se poi è venuto o meno, il dottor Giovanni Boscia, ma ecco c'era la possibilità ma non è che si disse... era certo, però bisognava verificare ecco questo era, bisognava verificare se era legato o meno a questo gruppo, perché se fosse stato legato a questo gruppo è evidente che non poteva... cioè ci sarebbe stata l'obiezione della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: lei fino a quando è rimasto e poi in Segreteria di Stato?

Mons.CARLINO Mauro: questo lo sa meglio lei di me, perché il 1 ottobre...

P.G.Prof.Diddi: sì lo so... no, sì...

Presidente: risponda senza fare...

Mons.CARLINO Mauro: 1 ottobre del 2019.

P.G.Prof.Diddi: no, poi non so... successivamente non ha più avuto incarichi con la Segreteria di Stato?

Mons.CARLINO Mauro: in Segreteria di Stato non ho avuto più incarichi no... In che senso incarichi? Nessun incarico.

P.G.Prof.Diddi: no, no era soltanto per dare una cronologia temporale.

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta e con Perlasca visto che inizialmente era stato ritenuto l'infedele o comunque la persona che si era comportata in maniera scorretta, che comunque era quello che in certo qual modo si era assunto le posizioni di colui il quale voleva non so denunciare, piuttosto che citare in giudizio Torzi, di fronte a questa informativa che avevate ricevuto dei Servizi Segreti non avete pensato che forse l'iniziativa di Perlasca che era quella di comunque avviare una iniziativa giudiziaria poteva essere la strada migliore?

Mons.CARLINO Mauro: questa problematica fu analizzata dal Sostituto e fu rappresentata dal Sostituto anche dal Dottor Luciano Capaldo, il quale il 9 di maggio mi pare

scrisse, quindi subito dopo la conclusione della trattativa scrisse una lettera che cerco di recuperare, che nel mio telefonino è segnata "Mister X" eccola qui la lettera...

"Reverendissimo Monsignor Perlasca, non le nego che mi ha fatto veramente male quanto lei ha affermato su di me", perché Monsignor Perlasca aveva affermato che il dottor Capaldo aveva suggerito male al Sostituto "...non ho mai millantato nulla nella mia vita, perché ho sempre lasciato che fossi io ad onorare il cappello che indosso e non viceversa, sono stato io - dice il dottor Capaldo - a dirle alla nostra prima riunione del 14 dicembre che lei con l'operazione conclusasi il 3 dicembre aveva di fatto venduto il 45% delle azioni che possedeva ed acquistato trenta trentunesimi delle obbligazioni legate al bene ma non certamente non delle azioni con tutti i diritti, con i diritti di voto che ne derivavano indipendentemente dalla percentuale posseduta. Sua Eccellenza il Sostituto... -

salto alcune parti - ha in effetti risparmiato attraverso il primario interesse di assicurare l'asset più di 9 milioni di sterline e... - poi conclude - deciderà chi ne ha diritto e potere, se iniziare un caso nei confronti di chi a lei - diciamo Monsignor Perlasca - ha fatto firmare uno SPA per l'acquisto di obbligazioni facendole credere che stava acquistando azioni, siccome non sarò io a decidere se iniziare o no un caso nei confronti di chi ha arrecato a voi il danno non sarò di certo io a millantarlo" e poi il dottor Capaldo spiega il lavoro che ha fatto "mi permetterà di dirle che in cinque mesi..." eccetera...

P.G.Prof.Diddi: però la domanda...

Mons.CARLINO Mauro: e con questo...

Presidente: la lettera è in atti ovviamente, la domanda del Promotore era lei e il Sostituto ovviamente, cioè il Sostituto perché in sostanza lei può riferire quello che...

Mons.CARLINO Mauro: esattamente...

Presidente: ha deciso.

Mons. CARLINO Mauro: esattamente, il
Sostituto...

Presidente: in realtà lo ha detto anche
prima, ha escluso per paura di danni
reputazionali...

Mons. CARLINO Mauro: per danni reputazionali
esattamente, questo infatti... è questo che
volevo sottolineare perché questa lettera
conclude con *"deciderà chi ne ha diritto e
potere se iniziare o meno un caso"* e io
questo... su questo io concordai a tal punto
che a questa lettera risposi in un
messaggino, perché mi inviò la bozza di
questa lettera Mister X, è una lettera che ti
fa onore, perché dice le cose come stanno,
come sono andate.

P.G.Prof.Diddi: senta adesso vorrei ritornare
ancora sul periodo delle trattative alcune
precisazioni, Tirabassi era presente durante
queste trattative? Cioè era informato delle
sue...

Mons. CARLINO Mauro: certo.

P.G.Prof.Diddi: ecco, in che termini lei lo informava? Vi incontravate in ufficio? C'erano scambi di email? Messaggi?

Mons.CARLINO Mauro: tutto questo c'era.

P.G.Prof.Diddi: tutto questo.

Mons.CARLINO Mauro: certamente.

P.G.Prof.Diddi: quindi Tirabassi era al corrente un po' della evoluzione e anche delle difficoltà che c'erano nell'evoluzione della trattativa?

Mons.CARLINO Mauro: assolutamente sì è chiaro, perché ripeto che era uno delle persone incaricatemi no.

P.G.Prof.Diddi: anche l'intervento della NCA Britannica.

Mons.CARLINO Mauro: lui faceva parte di quel pool ristretto al cui il Sostituto chiese riservatezza, fedeltà e obbedienza, in modo particolare la richiese a me, ma evidentemente anche agli altri che fossero riservati era evidente, dunque lui certamente era a conoscenza di questo.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta una cosa mi ha colpito che lei prima riferendosi così al periodo in cui Perlasca viene in qualche modo allontanato perché ritenuto infedele, mentre Tirabassi si era presentato al Sostituto come persona che era rimasta fedele ai suoi doveri di ufficio che Tirabassi disse che erano stati sottoscritti dei contratti senza l'autorizzazione.

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: conferma che fu Tirabassi a dire questo al Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: sì, sì fu Tirabassi a dirlo al Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta in che senso l'autorizzazione? Io penso di aver capito in che senso, però può essere più esplicito perché...

Mons.CARLINO Mauro: non aveva la delega per firmare.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, quindi Tirabassi era consapevole che quando Perlasca firmò gli accordi quelli londinesi che abbiamo così

con un nickname indicato come accordi londinesi quelli del novembre del 2018, Perlasca non aveva i poteri per poter...

Mons.CARLINO Mauro: Perlasca non aveva i poteri di firmare, questo mi fu rappresentato, questo mi fu detto, io certo non ero presente...

P.G.Prof.Diddi: perfetto.

Mons.CARLINO Mauro: ...entro a gennaio del 2019 nella questione.

P.G.Prof.Diddi: ma Tirabassi, Tirabassi ha mai spiegato al Sostituto alla sua presenza in che modo si era realizzata la sottoscrizione di questi accordi? Cioè Perlasca è stato detto che si era recato a Londra per firmare questi accordi?

Mons.CARLINO Mauro: no questo a me in mia presenza questi dettagli non... questi dettagli non mi furono rappresentati.

P.G.Prof.Diddi: e lei sa come avvenne, appunto, la sottoscrizione di questi accordi?

Mons.CARLINO Mauro: no.

P.G.Prof.Diddi: Tirabassi glielo ha mai spiegato?

Mons.CARLINO Mauro: no, io non gliel'ho mai chiesto, perché ripeto era...

P.G.Prof.Diddi: perfetto...

Mons.CARLINO Mauro: mo anche per dare il senso...

Presidente: è chiaro... antefatti.

P.G.Prof.Diddi: e il Sostituto lo ha mai chiesto al dottor Tirabassi come si era potuto concretamente verificare...

Mons.CARLINO Mauro: forse nelle interlocuzioni tra di loro, ma... ma in mia presenza no.

P.G.Prof.Diddi: aspetti, quello che sono le ipotesi non ci interessano, le chiedo se lei lo sa se no poi riempiamo di dati che non ci servono, e quindi la domanda è proprio questa, alla sua presenza Tirabassi ha mai spiegato al Sostituto come fosse avvenuta la sottoscrizione di questi accordi londinesi?

Mons.CARLINO Mauro: in mia presenza no.

P.G.Prof.Diddi: no. Senta il Tirabassi concretamente come ha fatto ad accreditarsi, a conquistare la fiducia del Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: beh fu Tirabassi a rappresentare la problematica che si era venuta a creare, da quello che mi disse il Sostituto e fu Tirabassi a dire *"Eccellenza io mi rimetto nelle sue mani perché so che un errore grave è stato compiuto"*, e al Sostituto... e il Sostituto fu sorpreso di questo fatto, cioè del fatto che fu il dottor Tirabassi e non Monsignor Perlasca a rappresentare la gravità della situazione.

P.G.Prof.Diddi: lei prima ha riferito che ad un certo punto Capaldo, il dottor Luciano Capaldo la informa che c'era stato l'intervento della NCA che questa poteva essere una buona notizia, perché nell'economia di questa operazione poteva essere una buona notizia?

Mons.CARLINO Mauro: perché NCA come mi veniva rappresentato dal Dottor Capaldo che aveva sentito Mishcon De Reya avrebbe avuto

perlomeno nei casi più semplici di fronde la possibilità addirittura di riallocare in modo diretto le azioni dandole alla Segreteria di Stato, questo fu il motivo anche della successiva preoccupazione del Sostituto il quale vide che purtroppo questa ipotesi non si concretizzò, non si realizzò.

P.G.Prof.Diddi: senta, c'era una connessione tra... per quello che lei sa, tra l'informazione alla NCA Britannica e il successivo intervento del dottor Brulhart e della AIF Vaticana?

Mons.CARLINO Mauro: beh certamente voglio dire quando Mishcon De Reya avvisa che la NCA... che avvisa di aver segnalato l'operazione alla NCA certamente il Sostituto avvisa anche l'AIF, non saprei dare il timing esatto, però...

P.G.Prof.Diddi: no ma c'è correlazione tra la vicenda dell'avvio al NCA che avrebbe potuto bloccare addirittura le azioni, metterle in mano direttamente alla Segreteria di Stato e

l'intervento del AIF? Sono due storie parallele...

Presidente: se lo sa.

P.G.Prof.Diddi: ...o sono invece quello che lei... la sua rappresentazione, i suoi ricordi, c'è una causalità tra le due vicende?

Mons.CARLINO Mauro: non glielo saprei francamente dire, cioè per me...

P.G.Prof.Diddi: senta, Brulhart... anzi le faccio prima un'altra domanda, lei ha detto anche questa mattina ma lo ha riportato in maniera molto diciamo molto più nitida nella sua dichiarazione al 11 febbraio del 2020 che poi viene allegata al verbale, che (legge velocemente) "...faccio rilevare che il Sostituto della Segreteria si assunse tutte le responsabilità di quel pagamento perché non desiderava un ulteriore ritardo nella sigla di accordo, il ritardo avrebbe potuto indispettire ulteriormente Torzi che controllava la società GUTT e dunque l'immobile, e avrebbe potuto comportare danni patrimoniali ben superiori". Ecco

indispettire, la segnalazione... innanzitutto in che senso avrebbe indispettito Torzi, che cosa significava indispettire Torzi in questo momento?

Mons.CARLINO Mauro: francamente non l'ho sentita bene, però...

P.G.Prof.Diddi: ad un certo punto dice che...

Mons.CARLINO Mauro: legga con calma...

P.G.Prof.Diddi: ad un certo punto questa trattativa si arena...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: e il ritardo dice lei avrebbe potuto indispettire ulteriormente Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì nel senso che, adesso ho compreso, nel senso che evidentemente questo ritardo poteva comportare la possibilità per Torzi di agire a danno del palazzo, cioè di proseguire ad agire a danno del palazzo, nel momento in cui si blocca la trattativa lui può...

P.G.Prof.Diddi: in ultima istanza gli interessi della Segreteria di Stato.

Mons.CARLINO Mauro: e quindi... è chiaro.

P.G.Prof.Diddi: senta questo ritardo che lei ha evidenziato e mi pare che lo abbia evidenziato anche questa mattina, era provocato anche dalla segnalazione di Mishcon de Reya alla NCA?

Mons.CARLINO Mauro: noi speravamo che attraverso questa segnalazione si potesse riallocare il bene, questo è evidente, nel momento in cui però questo non avviene il Sostituto decide di ristrutturare l'operazione in modo tale che il primo...

P.G.Prof.Diddi: mi è chiaro...

Mons.CARLINO Mauro: ...ed assoluto scopo fosse realizzato, quello cioè di recuperare il pieno controllo e la piena gestione dell'asset.

P.G.Prof.Diddi: monsignore mi è chiarissimo, però il passaggio è diverso, ad un certo punto c'è la segnalazione ad NCA UK e pensate di aver risolto in maniera diversa il vostro problema.

Mons.CARLINO Mauro: esatto, esatto.

P.G.Prof.Diddi: okay, ovviamente questo non è avvenuto.

Mons.CARLINO Mauro: questo non avviene.

P.G.Prof.Diddi: saranno passati giorni, giorni, e giorni...

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

P.G.Prof.Diddi: queste vostre speranze non si sono...

Mons.CARLINO Mauro: vengono meno... esatto.

P.G.Prof.Diddi: vengono meno, in questo periodo, in queste... diciamo in mora... Torzi ha manifestato questi suoi atteggiamenti di, come ha detto lei, si è indispettito?

Mons.CARLINO Mauro: Torzi il 28 di marzo come le ho detto... come ho già detto mi disse categoricamente "o si chiude oggi o non si chiude più".

P.G.Prof.Diddi: ecco, ma questa avvenuta...

Mons.CARLINO Mauro: e quindi se non si chiudeva più rimaneva a lui la gestione dell'immobile.

P.G.Prof.Diddi: questo mi è chiaro questo, ma questo comportamento di Torzi è avvenuto nel

mentre voi stavate sperando di poter risolvere con la NCA?

Mons. CARLINO Mauro: nel momento in cui stavamo sperando di poter risolvere certo.

P.G.Prof.Diddi: senta, in realtà NCA non ha soddisfatto le vostre aspettative, la segnalazione a NCA UK ha in qualche modo interferito sull'andamento delle trattative? Cioè, era una segnalazione che poteva pregiudicare l'accordo? NCA aveva posto un veto al pagamento delle somme richieste da Torzi?

Mons. CARLINO Mauro: queste sono cose così tecniche e specifiche che francamente io non saprei rispondere, dai miei... cioè tecnicamente non saprei rispondere, il ricordo certo che io ho è che l'intervento della NCA è accolto con molta speranza da noi, il fatto... dalla Segreteria di Stato, dal Sostituto, da me e dagli altri collaboratori, il fatto che poi queste speranze vengano... non si concretizzino non sappiamo da chi sia dipeso, perché poi sono delle informazioni

che... perlomeno da quello che io so, poi magari il Sostituto lo saprà meglio, ma a me non fu rappresentato il motivo specifico per cui queste speranze non si realizzarono.

P.G.Prof.Diddi: sa se Luciano Capaldo ha avuto contatti con AIF Vaticana dopo che...

Mons.CARLINO Mauro: che abbia avuto contatti sì, lo so perché chiese l'autorizzazione del Sostituto per poter parlare con l'AIF, questo è quello che io so.

P.G.Prof.Diddi: e anche in questo caso avvenne dopo... per quello che è il suo ricordo, avvenne dopo la segnalazione alla NCA UK?

Mons.CARLINO Mauro: quando... siccome credo che lui venne a Roma in quel periodo, quindi fu credo che il contatto diretto non so se prima aveva avuto una interlocuzione telefonica, il contatto diretto lo ebbe quando venne a Roma.

P.G.Prof.Diddi: senta, durante questo periodo, queste trattative quali sono state le sue interlocuzioni, noi glielo abbiamo come ufficio contestata anche nel corso del

suo interrogatorio, senza che ci nascondiamo dietro così... una apparente sorpresa delle domande...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: ci sono lei ha visto una serie di messaggi...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: di chat che lei ha avuto con Torzi nel periodo delle trattative, nel periodo in cui sono sorti tutti questi problemi che lei ci ha detto, senza che passo a leggerlo, emerge un rapporto piuttosto confidenziale se mi consente di usare questa terminologia con Torzi...

Mons.CARLINO Mauro: sì, se lei legge anche una chat del 14 marzo...

P.G.Prof.Diddi: sì.

Mons.CARLINO Mauro: non con Torzi bensì con il dottor Luciano Capaldo, il dottor Luciano Capaldo dice chiaramente qual era il mio compito, che era quello di essere molto gentile, molto cortese con Torzi, lui tra l'altra parte lo conosceva perché aveva

personalmente... perché vi aveva lavorato, anche perché ad un certo punto dice così, "il suo... bisogna riempirgli il suo ego, filled..." lo dice in inglese e questa è una chat del 14 di marzo che dà l'idea della modalità che chiaramente sottoposi al Sostituto con cui relazionarmi con Torzi, dunque quel tono confidenziale, poi confidenziale fino ad un certo punto, perché lui...

P.G.Prof.Diddi: beh usi lei la terminologia...

Mons.CARLINO Mauro: ...avevo con Torzi... mi era stato suggerito dal Sostituto, indicato dal consulente che tra l'altro conosceva adeguatamente Torzi ed aveva come finalità quale? Quella di giungere alla conclusione dell'accordo per poter riottenere l'asset, cioè non aveva nessuna altra finalità e quella era l'unica finalità, tanto è certo che questo... che quando io commento con altri il mio pensiero su Torzi dico non è che sia abbastanza tenero eh... quindi voglio dire non...

P.G.Prof.Diddi: però...

Mons.CARLINO Mauro: lo faccio così e vedo di trovare proprio il messaggio perché secondo me può rendere bene l'idea, e siccome diciamo è anche scritto, perché chiaramente la maggior parte delle interloquzioni sono.. se lei vede giusto per darle una idea, il 1 maggio la rappresentazione del dottor Torzi alle ore 9:46, 1 maggio 9:46 *"il nostro gentiluomo"* e si renderà conto dell'immagine che c'è..

P.G.Prof.Diddi: questo con chi lo fa?

Mons.CARLINO Mauro: con Luciano Capaldo.

P.G.Prof.Diddi: okay..

Mons.CARLINO Mauro: poi guardi sempre, così potrà sempre rendersi conto, di questa chat sempre con il dottor Luciano Capaldo in cui proprio il dottor Capaldo mi dice, eccolo l'ho trovata, alle ore 8:30 del 14 marzo: *"monsignor Mauro buongiorno, riflettevo ad alta voce questa mattina e pensavo che considerando il dialogo che si è aperto tra lei e Torzi che sarebbe forse, sempre che lei se la sente, di chiamarlo stamattina, magari*

facendolo sentire importante e ringraziarlo con parole che sicuramente non le mancheranno per la collaborazione finora dimostrata, rinforzandogli che è vostra intenzione per il bene di tutti chiudere questo passaggio nel più breve tempo possibile, lui è uno di quelli che ha bisogno di avere il suo ego costantemente filled" cioè riempito "...come dicono gli inglesi".

P.G.Prof.Diddi: posso? Voi pagate il 2 maggio, giusto?

Mons.CARLINO Mauro: sì il 2 maggio.

P.G.Prof.Diddi: mi spiega perché, visto che Torzi per lei era una persona che doveva essere trattata con tutte queste cautele per evitare di compromettere una trattativa che aveva avuto queste difficoltà, perché dopo il pagamento continuano dei messaggi con Torzi "avere un amico sincero e vero come te è un onore, buonanotte"...

Mons.CARLINO Mauro: questo lo dice lui, certo... subito dopo, è chiaro conclusasi la trattativa... cosa mi deve scrivere.

P.G.Prof.Diddi: "allora arrivo il 27 maggio, appena finito, tranquillo... sono dentro macchina, eccomi"...

Mons.CARLINO Mauro: il 27 di maggio...

P.G.Prof.Diddi: il 28 maggio "buongiorno fammi uno squillo"... "buongiorno unica"...

Mons.CARLINO Mauro: scusi...

P.G.Prof.Diddi: mi faccia finire tanto...

Mons.CARLINO Mauro: prego.

P.G.Prof.Diddi: "unica cosa che ti chiedo è di proteggermi"... mi perdoni, se Torzi era questa persona...

Mons.CARLINO Mauro: lei sta leggendo anche sbagliato, mi pare che usi... non proteggermi ma vuoi proteggermi...

P.G.Prof.Diddi: "unica cosa che ti chiedo, qualsiasi siano le vostre idee..."

Mons.CARLINO Mauro: ecco le vostre idee...

P.G.Prof.Diddi: ..."di proteggermi..."

Mons.CARLINO Mauro: le vostre idee, sì, però è interessante che lui dice "qualunque cosa siano le vostre idee"... cioè lui sapeva bene che l'idea della Segreteria di Stato ecco

perché usa il "vostre"... "le vostre idee" e dunque anche la mia idea, perché il "vostre" era riferito alla Segreteria di Stato e anche a me di proteggermi, ed evidentemente questo nasce dache cosa questo? Nasce dal fatto che lui è venuto a sapere... perché diventa di dominio pubblico che il dottor Capaldo è diventato uno dei codirettori della nuova società che ha in pancia l'immobile e il dottor Capaldo, che lui non sapeva essere dietro tutte le questioni in precedenza, era uno che conosceva molto bene il modo di operare di Torzi e quindi siccome lui chiaramente vede che il dottor Capaldo arriva a maggio chiaramente si sarà domandato il motivo e soprattutto si sarà domandato "e questo ora cosa dirà di me", penso io per cui penso di ritenere che a questo sia dovuta questa sua...

P.G.Prof.Diddi: ma lei...

Mons.CARLINO Mauro: ma faccio notare un'altra cosa, che io a questa chat non rispondo.

P.G.Prof.Diddi: ma lei...

Mons.CARLINO Mauro: ovviamente... ed è ovvio il motivo.

P.G.Prof.Diddi: ...ovviamente qualche giorno prima sembrerebbe che ci sia stato un incontro tra lei e Torzi.

Mons.CARLINO Mauro: certo c'è stato... non c'è stato un incontro, precisamente lui voleva vedermi e ho riportato infatti e magari si può anche mettere in atti il motivo, il motivo era dovuto al fatto che il Sostituto aveva su richiesta del dottor Torzi, aveva inviato una pergamena di benedizione per i due nipoti che svolgevano mi pare il battesimo e io ho qui... quindi il motivo di questa consegna che avviene che è chiarissimo anche dalle chat in quanto si vede che lui ringrazia il Sostituto per avergli dato quella pergamena, dunque il motivo è quello. Non c'è ombra di dubbio. Glielo...

Presidente: va bene abbiamo...

P.G.Prof.Diddi: vorrei tornare...

Mons.CARLINO Mauro: lo posso anche mostrare voglio dire.

P.G.Prof.Diddi: su alcune circostanze che sono già state esplorate...

Mons.CARLINO Mauro: eccolo...

P.G.Prof.Diddi: ...e segnatamente il problema della... e poi lo acquisiamo a verbale, non è... il problema della fattura... della intestazione della fattura da 5 milioni di euro, lei ha dato una spiegazione nel corso dell'interrogatorio che appunto doveva essere una fattura che riguardava la... diciamo le perdite di chance, o comunque il mancato guadagno che Torzi subì per effetto della anticipata interruzione del rapporto con lui, se lo ricorda questo passaggio?

Mons.CARLINO Mauro: ricordo di questo perché poi l'ho rivisto anche tramite le chat...

P.G.Prof.Diddi: lei ha visto che la fattura non reca, come è stato ricordato prima dalla Parte Civile...

Mons.CARLINO Mauro: certo.

P.G.Prof.Diddi: non reca quella indicazione?

Mons.CARLINO Mauro: e certo, perché come è scritto nei messaggini "perdo ancora io",

perché purtroppo nonostante le insistenze lui non cede e vuole emettere quella fattura, eh...

P.G.Prof.Diddi: benissimo, però il problema è l'intestazione, l'intestazione di quella fattura come è nata? È lei che l'ha mandata a chi o l'ha ricevuta? Come è andata?

Mons.CARLINO Mauro: e guardi io ripeto di intestazioni di fatture, di queste cose tecniche eccetera non me ne occupavo...

P.G.Prof.Diddi: perfetto, però...

Mons.CARLINO Mauro: ...per nulla.

P.G.Prof.Diddi: però il punto è importante perché c'è una diversa ricostruzione in atti secondo le varie fonti testimoniali, chi è... è un dato importante non... chi è che ha inventato quella intestazione, l'oggetto di quella fattura? Premesso che non è Monsignor Carlino.

Mons.CARLINO Mauro: no infatti, perché io non posso... questi tecnicismi io non ce li ho no...

Presidente: lei lo sa chi è stato?

Mons.CARLINO Mauro: allora sì il 27 di aprile il dottor Capaldo invia a me delle bozze di

fattura che io trasmetto al dottor Torzi, quindi da quello che io so sono quelle bozze di fattura ad indicare il tutto, ma questo oggetto che viene scritto dal dottor Capaldo purtroppo non viene...

P.G.Prof.Diddi: perché... mi perdoni...

Mons.CARLINO Mauro: ... non viene accettato...

P.G.Prof.Diddi: no, mi deve perdonare perché questo è il punto, poi sentiremo l'ingegner Capaldo e ci dirà lui...

Mons.CARLINO Mauro: c'è nelle chat.

P.G.Prof.Diddi: l'ingegner Capaldo nell'interrogatorio... nelle SIT del 16 di aprile del 2021 ha riferito una cosa diversa, nel senso che riferisce che fu lei Monsignor Carlino a...

Presidente: ma non possiamo contestare quello che ha detto Capaldo...

P.G.Prof.Diddi: no, non è una contestazione... non è questo è semplicemente per stimolare la memoria di Monsignor Carlino e far sapere qual è la sua esatta versione, tenuto conto

che Capaldo dice una cosa diversa e cioè che fu lei a mandare questa...

Mons. CARLINO Mauro: allora guardi...

P.G.Prof.Diddi: ...queste fatture a Capaldo.

Mons. CARLINO Mauro: allora siccome... ecco allora guardi, lei forse comprendo... ma lei mi sta facendo... perché bisogna guardare bene le chat un po' di confusione... dobbiamo precisare i giorni... così specifico no...

P.G.Prof.Diddi: guardi... io le ho ricostruite, le chiedo a lei...

Mons. CARLINO Mauro: esatto, siccome c'ho qui il cellulare posso rispondere no... Il 27 di aprile alle ore 11:18 il dottor Capaldo invia a me "Sunset letterheading" così scrive... "reference strategic management 60 Sloane Avenue"... cioè questo è il titolo e poi scrive, "ex gratia payment for the strategic management verbally agreed" eccetera eccetera... e questa è la bozza di fattura. Poi mi invia la bozza di mail che dovrebbe accompagnare la fattura che dovrebbe emettere il dottor Torzi, il 27 aprile sabato, vigilia

della mia ordinazione, e scrive "Please find attached the invoice for the strategic management of the asset..." eccetera eccetera, questo lo scrive il 27 alle ore 11:18, io come ho spiegato anche prima precisamente questo faccio, prendo questi messaggi...

Presidente: contenuti e li gira a Torzi.

Mons. CARLINO Mauro: ...e li giro a Torzi il 27. Poi cosa accade? Che il 28, cioè domenica 28 Torzi il quale già il 26 aprile, questo è importante sottolinearlo, già il 26 aprile aveva mandato una mail ufficiale alla Segreteria di Stato, al Sostituto, il 26 aprile e quindi prima abbozzando già in questa mail la sua bozza di fattura, perché dice Sunset Enterprice ha lavorato per voi come da accordi su attività di consulenza in Europa e nel mondo, lo dice, lo scrive lui il 26, il giorno prima al Sostituto, è importante notare che quel giorno, quella sera, pomeriggio io sono a Lecce già, sono a Lecce già... perché purtroppo apro e chiudo

parentesi, sulla mia localizzazione soprattutto il 1 maggio...

Presidente: quello è un altro discorso...

Mons.CARLINO Mauro: ...si è fatto un grave errore, va bene. allora...

P.G.Prof.Diddi: lo chiedo adesso...

Mons.CARLINO Mauro: così specifichiamo. Allora, cosa accade? Che io invio queste cose eccetera, poi cosa accade che il dottor Torzi invia a me il 28 aprile, domenica 28 aprile invia a me quella mail con cui di introduzione alla fattura certamente, io la invio al dottor Capaldo il 28...

P.G.Prof.Diddi: e okay adesso ci siamo...

Mons.CARLINO Mauro: aspetti, adesso ci siamo... e poi cosa accade, il 29 aprile, lunedì 29 aprile Torzi propone una nuova bozza di fattura, il 29 lunedì quando io sono già in ufficio, quella nuova bozza di fattura io invio al dottor Capaldo...

P.G.Prof.Diddi: adesso è perfetto.

Mons.CARLINO Mauro: e una volta che io ho inviato quella nuova bozza di fattura al

dottor Capaldo dico, "cosa dici?" perché questo mi dice il Sostituto in quanto siamo in ufficio, è mattina e mi dice... io gli mostro la fattura che finalmente lunedì la bozza di fattura che lunedì il dottor Torzi ha inviato, allora io la mostro al Sostituto e il Sostituto mi dice "senti il dottor Capaldo" e io la inoltro al dottor Capaldo, chiamiamo il dottor Capaldo e il dottor Capaldo vede quella bozza di fattura e dice "manca full and final fees" e io insisto su questo, siamo al 29 aprile è lunedì insisto su questo lui insiste per non farlo, per non metterlo e neanche full and final fees di Torzi, insiste per non metterlo... per non farlo neanche full and final fees e alla fine siccome non potevo più forzare la mano io dico "va bene, okay, perdo ancora io". E' importante però quel "perdo ancora io", perché altrimenti non capiamo che c'è una discussione e che quella discussione viene rappresentata al Sostituto, tanto è vero che poi il Sostituto una volta ricevuta quella

fattura "bene questa è la fattura... essendo questa la fattura eccellenza cosa facciamo? Cosa dobbiamo fare?" perché non è che viene nascosto nulla al superiore, ma in nome di Cristo nulla... ma nulla fu nascosto... assolutamente. Io ci tengo a questo e cosa accadde? Cosa accadde che questa fu presentata al Sostituto e poi il Sostituto come causale volle mettere... scrisse come causale "a conclusione di ogni rapporto". Questo è ciò che realmente avvenne e che le chat dimostrano, altrimenti...

P.G.Prof.Diddi: senta e vi siete consultati e nello specifico, Monsignor Mauro Carlino si è consultato con lo studio Mishcon de Reya per avere queste indicazioni sulla chiusura tombale della trattativa con Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: io sottoposi al dottor... dissi al dottor Luciano Capaldo di chiedere a Mishcon De Reya dopo che avevamo il testo della fattura, di chiedere il tutto, il tutto a Mishcon de Reya, Mishcon de Reya ed oltre a questo di chiedere anche la modalità con cui

pagare in modo simultaneo le due fatture, e perché? Perché c'era il rischio di...

P.G.Prof.Diddi: posso... scusi perché mi interessa questo argomento che era oggetto di una domanda, quando dice "abbiamo chiesto a Mishcon de Reya" può dire chi ha chiesto? Cioè un plurale a chi si...

Mons.CARLINO Mauro: io ho chiesto a Capaldo che si interfacci...

P.G.Prof.Diddi: okay, ma lei aveva contatti con Mishcon de Reya?

Mons.CARLINO Mauro: no, contatti diretti no...

P.G.Prof.Diddi: con Shantanu...

Mons.CARLINO Mauro: come?

P.G.Prof.Diddi: con l'avvocato Shantanu Sinha?

Mons.CARLINO Mauro: io non avevo contatti diretti con Shantanu Sinha fino a quando si arriva al discorso della contemporaneità della fattura e a quel punto... cioè della contemporaneità della sigla degli accordi con il pagamento della fattura e a quel punto mi si mette in contatto con Shantanu, ma io non

parlo mai con Shantanu, anche perché io non ho come ho già spiegato padronanza della lingua inglese, e poi non sono un tecnico, chi aveva i rapporti come tra l'altro voi avete ben scritto nel decreto era il dottor Capaldo, questo era evidente, infatti è tramite lui che io chiedo e chiedo anche di come riuscire ad avere la contemporaneità perché insisteva anche su questo, in quanto il dottor Torzi fino alla fine chiaramente insisteva su questo, mentre noi dicevamo "ma perché deve essere contemporanea, possiamo anche pagarla dopo" e lui insisteva sulla contemporaneità. Perché insisteva? Perché pensava che la seconda fattura magari se non fosse stata contemporanea non l'avremmo pagata, per questo insisteva sulla contemporaneità e tutto questo fu rappresentato al Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: senta durate queste operazioni, queste trattative c'è mai stato un momento nel quale si è quantificato in una

percentuale il 3% l'ipotetico diciamo credito di Gianluigi Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: riguardo al tema di questo ipotetico credito del 3% al dottor Torzi in effetti fu rappresentato di un accordo verbale raggiunto a novembre, cioè in un periodo in cui io chiaramente non c'ero...

P.G.Prof.Diddi: non c'era...

Mons.CARLINO Mauro: era precedente, era un periodo precedente e questo accordo verbale fu diciamo così il giustificativo della fattura... diciamo del 3% a cui lei fa riferimento.

P.G.Prof.Diddi: chi è che ha avuto l'idea del 3% dell'accordo verbale?

Mons.CARLINO Mauro: guardi questo non glielo saprei dire, anche perché mi pare che questa cosa... un attimo solo che controllo per darle la certezza no, mi pare che questa cosa avvenne quando tra l'altro io ero fuori ufficio, perché appunto sì il 17 aprile ed era mercoledì santo e io ero in partenza per Lecce.

P.G.Prof.Diddi: cosa è successo il 17 aprile appunto?

Mons.CARLINO Mauro: il mercoledì santo, io ero in partenza...

P.G.Prof.Diddi: no, cosa è successo...

Presidente: che cosa è successo il 17 aprile, l'accordo fu fatto a novembre e lei non c'era...

Mons.CARLINO Mauro: esattamente.

Presidente: e il 17 aprile che succede?

Mons.CARLINO Mauro: il 17 aprile mi informa e mi manda...

P.G.Prof.Diddi: chi? Chi?

Mons.CARLINO Mauro: e glielo spiego, e mi manda una chat il dottor Tirabassi, mandandomi il documento del 3% e scrivendo "ho trovato questo documento del 23/11... del 23 novembre" e quindi io...

P.G.Prof.Diddi: era firmato questo documento?

Mons.CARLINO Mauro: glielo dico subito, aspetti che lo apro?

Mons.CARLINO Mauro: no, il documento non è firmato...

P.G.Prof.Diddi: perfetto.

Mons.CARLINO Mauro: però mi faccia...

P.G.Prof.Diddi: prego.

Mons.CARLINO Mauro: posso concludere no,
posso dire?

P.G.Prof.Diddi: sì, sì.

Mons.CARLINO Mauro: questo documento che lui ha trovato io penso, o ritenni all'epoca ma ritengo a tutt'oggi, ritengo che lo ha trovato sul suo computer per questo non è firmato perché tutti i computer, no, della Segreteria di Stato, poiché in Segreteria di Stato le firme dei superiori avvengono a penna e non in modo digitale, evidentemente se ha trovato un documento del 23/11 sul computer è evidente che sul computer non ci potesse essere la firma del superiore.

Presidente: ma poi questo documento firmato esiste? Lei lo ha mai visto oppure no? mi scusi Promotore ma insomma...

Mons.CARLINO Mauro: io questo documento firmato del 3% non lo ebbi a vedere ma per un semplice fatto ero a Lecce, il 18...

Presidente: e va bene il 18...

Mons.CARLINO Mauro: il 19... e rientro il 20,
ma di questo documento...

Presidente: insomma non lo ha mai visto?

Mons.CARLINO Mauro: poi io chiedo, attenzione
però, perché poi io chiedo e questo è molto
importante, perché io chiedo al dottor
Tirabassi se quel documento era stato
consegnato al dottor Brulhart e qui mi
permetta, mi dispiace ma la ricostruzione che
fa l'accusa è una ricostruzione fuorviante e
voglio spiegarne i motivi. Prendo... no glielo
spiego...

Presidente: è imputato, sarebbe strano se
fosse d'accordo con lei.

Mons.CARLINO Mauro: no, ma perché ma molto
semplice guardi...

P.G.Prof.Diddi: no Presidente era soddisfatto
che...

Mons.CARLINO Mauro: come?

P.G.Prof.Diddi: niente, niente...

Mons.CARLINO Mauro: non ho capito bene.

P.G.Prof.Diddi: niente, niente.

Presidente: prego.

Mons.CARLINO Mauro: allora perché... no ma voglio spiegare come sono andate le cose. Il giorno lo trovo, mi pare che sia il 24...

Presidente: mentre cerca, ma questo documento da chi doveva essere firmato, questo del 3%?

Mons.CARLINO Mauro: dal Sostituto.

Presidente: sempre dal Sostituto...

Mons.CARLINO Mauro: è chiaro... allora purtroppo nell'atto in cui si parla di questo documento le chat sono tagliate, in che senso? Vengono portate chat parziali e non...

P.G.Prof.Diddi: da noi?

Mons.CARLINO Mauro: sì e il documento... l'atto e adesso le dico il motivo, perché? Perché non si da conto che per comprendere tutta la vicenda bisogna partire dalla chat del 23 aprile, quella del giorno precedente perché?

P.G.Prof.Diddi: facciamo una cosa se no...

Mons.CARLINO Mauro: no, le spiego...

P.G.Prof.Diddi: sì, no no mi perdoni...

Avv.Dif.Mondello: deve rispondere, sta ricostruendo...

P.G.Prof.Diddi: perdonatemi...

Mons.CARLINO Mauro: sto ricostruendo i fatti.

Presidente: per la verità ha preso lui...

P.G.Prof.Diddi: non è contro di lei...

Presidente: ...per la verità ha preso lui un tema ulteriore.

P.G.Prof.Diddi: era semplicemente, scusi se mi permetto, non è per oppormi, non è per fare... è per dare lettura di queste chat...

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: se lei mi dice la chat del 23 di... poi noi non la troveremo, se man mano...

Mons.CARLINO Mauro: allora...

P.G.Prof.Diddi: no quando leggeremo il verbale è solo per un fatto di ordine processuale, le chiedo la cortesia di dare la risposta e se la legge, tutto qua non volevo fare altro.

Mons.CARLINO Mauro: va bene, perfetto, perfetto. Allora 23 di aprile ore 10:11 dottor Tirabassi chat a me: "Torzi dovrebbe andare da Mishcon oggi pomeriggio per prendere atto dello spazio(?) e vedere la sua

posizione fiscale, ad oggi non ha però confermato l'appuntamento, vediamo se lo farà", la parte importante "oggi e domani - cioè il 23 e il 24 di aprile - non sarò in ufficio" cioè Tirabassi dice che non sarà in ufficio "torno giovedì. Ho sospeso i giorni di permesso ci sarà bisogno di qualcosa, speriamo a presto la informo se c'è qualcosa". Quindi questo messaggio lo leggo per far comprendere che il 23 e il 24 di aprile il dottor Tirabassi non è in ufficio, allora veniamo al 24 di aprile, alle ore 9:01, ecco perché questa parte andava presa e non è stata presa, "quando rientri - in ufficio evidentemente... quanto rientri è fuori - dobbiamo mandare al Cardinale la lettera inviata a Bassetti sui crediti sanitari" cioè io ricordo al dottor Tirabassi che c'è una pratica che non ha nulla a che fare con la nostra, che va inviata al Cardinale, quindi quando rientri ricordati di portarla perché la sottopongo al Sostituto e la porta al Cardinale "ok" e quindi stiamo

parlando di pratiche. Poi domando "abbiamo dato a Brulhart quell'appunto interno per giustificare la fee" e l'appunto del 3%, è quell'appunto lui scrive "no" e allora io scrivo "oggi viene Brulhart e ho pausa che richieda quel testo al Sostituto - chiaramente - che gli diciamo?" lui risponde che glielo mandiamo domani, non è come ha... come suggerito dall'accusa che la mia preoccupazione nasce dal fatto di sapere che quel documento è stato modificato, perché a me mi viene detto "ho trovato quell'appunto del 23 novembre" e io come faccio a sapere che un appunto del 23 novembre è stato o non è stato modificato? L'appunto del 23 novembre che a me manda il dottor Tirabassi è quello completo, è quello finale e mi scrive 23 novembre, ma non solo, ma quello... perché io domando al dottor Tirabassi quell'appunto se è stato mandato o meno? Per un semplice fatto perché è evidente che io penso che essendo il dottor Tirabassi non in ufficio il documento originale, cioè quello firmato, il cartaceo

si trova in archivio, e chi lo può trovare se non il dottor Tirabassi, allora ho paura che questo documento venga richiesto e che non c'è... al Sostituto e che non ci sia, in realtà poi non so come siano andati realmente diciamo i fatti, cioè se il Sostituto lo aveva già consegnato, perché è chiaro che se il 17 il dottor Tirabassi mi invia quell'appunto a me in foto e poi magari lo ha sottoposto al Sostituto, ha trovato già l'originale, il Sostituto lo ha dato che ne so io.

Presidente: lei non lo sa.

Mons.CARLINO Mauro: però questo è evidente.

P.G.Prof.Diddi: ora però a questo punto ci sono due domande che...

Mons.CARLINO Mauro: prego.

P.G.Prof.Diddi: se vuole due curiosità, una l'ha già fatta il Presidente, questo documento originale lei non lo ha mai visto?

Mons.CARLINO Mauro: io non l'ho mai visto.

P.G.Prof.Diddi: qualcuno ha mai chiesto di vedere l'originale di questo documento?

Mons.CARLINO Mauro: io questo non glielo.. se è stato consegnato non ce ne era bisogno di dirlo, se è stato consegnato l'originale, se non è stato consegnato a me non è stato mai chiesto.

Presidente: non lo sa.

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

P.G.Prof.Diddi: ma se fino..

Mons.CARLINO Mauro: prego.

P.G.Prof.Diddi: ...durante la trattativa, quindi che lei comincia a febbraio, Dal Fabbro, contatti con Torzi questo problema del 3% e dell'accordo verbale gli era mai stato rappresentato?

Mons.CARLINO Mauro: durante la trattativa del... no, no, che io ricordi no.

P.G.Prof.Diddi: e non si è posto nessuna, come dire, domanda e non ha posto a Tirabassi alcun tipo di quesito, "ma stiamo mesi, settimane che stiamo discutendo con Torzi se ha diritto o non ha diritto, adesso tirate fuori che c'è un impegno giuridico?" lei non

gli ha detto nulla rispetto a questo documento?

Mons. CARLINO Mauro: io non ho detto nulla rispetto a questo, però cioè come pensiero, come idea mi ero rappresentato l'idea che fosse una cosa diciamo plausibile, perché quando mi fu rappresentato il tema delle trenta mila azioni e delle mille azioni il problema non era l'aver concesso a Torzi le mille azioni, ma il fatto che quelle mille azioni erano con diritto di voto e gli davano la proprietà e la gestione. Ora trentamila su mille come azioni corrispondono al 3%, di conseguenza se fu fatta, se ci fu questo accordo verbale tra di loro, questo non lo può sapere perché era a novembre, ma che più o meno corrispondeva al 3% io non mi potevo... ma poi sui documenti francamente... io le dico una cosa, che come faccio io a dire che ci fu o non ci fu un accordo verbale laddove non c'ero, poi un documento mi viene presentato ma io non posso mai supporre che sia un documento modificato.

Presidente: lei non lo sa.

Mons.CARLINO Mauro: ma francamente non lo posso mai supporre perché mi si presentano centinaia di documenti.

Presidente: è chiaro, Promotore.

P.G.Prof.Diddi: senta e ha mai parlato con Luciano Capaldo di questo documento del 3%?

Avv.Dif.Camilli Carissimi: ancora... Presidente Camilli per la difesa Carlino, Presidente mi sembra che siano sufficientemente chiarite tutte una serie di cose, quindi...

Presidente: proprio questa è una domanda specifica, un sì o un no.

Mons.CARLINO Mauro: guardi io adesso del 3% mi pare che non abbia mai parlato di questa cifra del 3%, che ci fosse invece un discorso di intermediazione e di provvigioni per l'intermediazione di questo sì, ma questo fu il motivo per cui fu ristrutturata la trattativa però il tema 3%...

Presidente: non ne ha parlato?

Mons.CARLINO Mauro: no, cioè magari dopo... certamente è venuto fuori dopo no... nel senso

che è chiaro che per quello bisognava pagare il 3%.

Presidente: la domanda del Promotore è chiara, riferita ai mesi tra febbraio e marzo.

Mons.CARLINO Mauro: no, tra febbraio e marzo no.

P.G.Prof.Diddi: l'avvocato Squillace lo ha mai conosciuto?

Mons.CARLINO Mauro: mai conosciuto.

P.G.Prof.Diddi: ne ha sentito parlare?

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta era un avvocato che era stato, per quello che le è stato riferito, durante le trattative si è parlato anche lo ha detto nel corso dell'interrogatorio, si parlò anche della parcella dell'avvocato Squillace, lo ricorda questa circostanza?

Mons.CARLINO Mauro: sì la ricordo.

P.G.Prof.Diddi: e le fu prospettato come un avvocato che era stato nominato dalla Segreteria di Stato o era un avvocato di Gianluigi Torzi?

Mons. CARLINO Mauro: a quello che mi fu detto, mi fu rappresentato dal Sostituto per cui ci fu anche... diciamo fu anche concausa del raggio era un avvocato che si riferiva a Gianluigi Torzi.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta...

Mons. CARLINO Mauro: e che voleva essere pagato per il lavoro svolto, figuriamoci che lavoro svolto diciamo a servizio non della Segreteria di Stato ma del dottor Torzi e riguardo a questo lui chiedeva che la Segreteria di Stato gli facesse un pagamento, più volte io questo ho fatto vedere al Sostituto perché c'erano diverse email che arrivavano a riguardo da parte del dottor Squillace, ma noi non pagammo mai il dottor Squillace, ci mancherebbe che lo avessimo pagato dopo il disastro che aveva compiuto diciamo, da quello che io so.

P.G.Prof.Diddi: quindi la posizione... la posizione della Segreteria di Stato rispetto a pretese economiche dell'avvocato Squillace era di non pagare?

Mons.CARLINO Mauro: sì, sì, sì...

P.G.Prof.Diddi: perfetto e questo fu rappresentato a Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: sì certo fu rappresentato a Torzi.

P.G.Prof.Diddi: bene.

Mons.CARLINO Mauro: che noi non lo avremmo pagato.

P.G.Prof.Diddi: senta lei è stato in Segreteria di Stato anche quando il Sostituto era sua Eminenza il Cardinale Angelo Becciu?

Mons.CARLINO Mauro: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta quando lei prima un po' ha riferito come funzionavano i rapporti tra diciamo la catena amministrativa e il Sostituto, si riferiva anche al periodo di sua Eminenza Becciu quando era Sostituto sua Eminenza Becciu?

Mons.CARLINO Mauro: cioè la catena amministrativa era sempre la stessa.

P.G.Prof.Diddi: sì, il fatto che preparavate le minute, venivano...

Mons. CARLINO Mauro: questa non era diciamo così dell'ufficio amministrativo e basta, era di tutti gli uffici della Segreteria di Stato, cioè tutti gli uffici della Segreteria di Stato o ufficio giuridico, o ufficio amministrativo...

Presidente: lavorano in questo modo.

Mons. CARLINO Mauro: lavorano in questo modo.

P.G.Prof.Diddi: quindi quando c'è un documento firmato dal Sostituto c'è qualcuno che lo prepara, lo porta alla firma, il Sostituto lo controlla, lo... diciamo pone le eventuali correzioni e vengono poi portate sul file che qualcun altro ha preparato?

Mons. CARLINO Mauro: sul file e poi vengono portate al Sostituto il quale firma, la lettera parte, la minuta della lettera viene conservata in archivio.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, il sostituto Monsignor... Eminenza Becciu effettuava un controllo meramente formale sui documenti che venivano portati o era un controllo

effettivo, su ciò che veniva portato alla sua scrivania?

Presidente: mi scusi, Promotore è una domanda assolutamente generica.

P.G.Prof.Diddi: adesso entro più nello specifico.

Presidente: allora faccia quella specifica e non quella generica, così non ha senso.

P.G.Prof.Diddi: lei ha già riferito nel corso degli interrogatori che della parte amministrativa e finanziaria si occupavano Tirabassi e Monsignor Perlasca, lei ha mai assistito alle riunioni in cui Monsignor Perlasca e Tirabassi parlavano con sua Eminenza Becciu delle questioni di carattere amministrativo?

Mons.CARLINO Mauro: in realtà delle questioni di carattere amministrativo, per quello che io ricordi perché stiamo parlando di diversi anni fa francamente, ne parlava essenzialmente con Monsignor Perlasca, anzi con il dottor Tirabassi praticamente erano pochissimi gli incontri di sua Eminenza

Becciu, perché generalmente il Sostituto questo come diciamo ordine generale, non incontra tutti i minutanti ma...

Presidente: il capo dell'ufficio.

Mons.CARLINO Mauro: ma cioè tutti... ma il capo dell'ufficio, esattamente, poi per questioni particolari chiaramente può accadere che oltre al capo ufficio venga convocato anche il minutante.

P.G.Prof.Diddi: lei ha mai assistito appunto al Sostituto che parlava con Monsignor Perlasca?

Mons.CARLINO Mauro: il Sostituto parlava con Monsignor Perlasca ogni giorno parlava con Monsignor Perlasca, ma io non ho mai assistito perché erano sempre incontri tra loro due.

P.G.Prof.Diddi: e sapeva di cosa Monsignor Perlasca parlava con il Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: no, no assolutamente.

P.G.Prof.Diddi: Monsignor Perlasca aveva la gestione amministrativa e anche finanziaria del...

Mons.CARLINO Mauro: era il capo ufficio di tutta la gestione della... certo.

P.G.Prof.Diddi: senta, e con lei ha mai... si è mai confidato sulle sue attività, su quelle che erano le problematiche che doveva affrontare nella gestione finanziaria?

Mons.CARLINO Mauro: Monsignor Perlasca no, no.

P.G.Prof.Diddi: e sa se...

Mons.CARLINO Mauro: che ricordi no.

P.G.Prof.Diddi: sa se Monsignor Perlasca aveva rapporti per quanto riguardava la sua attività di ufficio con il Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: certo, le ripeto ogni giorno, ogni mattina andava. Ogni mattina sia con Monsignor Becciu, Cardinale ora, sia con Monsignor Edgar Pena Parra, ogni mattina alle nove di mattina udienza di tabella.

P.G.Prof.Diddi: senta tra i documenti che abbiamo diciamo così acquisito, che sono in atti ci sono un quesito sul suo computer, ci sono delle bozze di lettera che non riguardano attività dell'ufficio, c'è una

lettera Ozieri 15 marzo del 2017 "*Eminenza reverendissima mi permetto di sottoporle nuovamente il caso della Cooperativa SPES*"... se vuole gliela faccio vedere, ce ne sono anche altri esemplari.

Mons.CARLINO Mauro: sì grazie, così ricordo perché è del duemila?

P.G.Prof.Diddi: riportata data del 2017...

Mons.CARLINO Mauro: 2017...

P.G.Prof.Diddi: 15 marzo del 2017, la domanda è... se tanto la può controllare, se la può vedere, e poi per quale ragione abbiamo trovato questa lettera sul suo computer?

Mons.CARLINO Mauro: sì questa lettera è un progetto di lettera e il Sostituto, sempre... in questo caso è 2017, quindi è Monsignor Becciu il Sostituto, sempre mi faceva fare sul mio computer i progetti di lettera, evidentemente anche questo svolgo secondo i desiderata del Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: questo...

Mons.CARLINO Mauro: anche perché... anche perché questa tematica relativa alla SPES era

una tematica che riguardava diciamo la Diocesi di origine del Sostituto Becciu e chiaramente io come suo segretario particolare oltre ai compiti... il segretario ha questi compiti no, cioè oltre al compito di ufficio di segretario della Segreteria di Stato è anche segretario particolare.

P.G.Prof.Diddi: e la SPES che cos'era?

Mons.CARLINO Mauro: la SPES era una cooperativa... il Sostituto Becciu mi rappresentò che era una cooperativa di Ozieri, della Diocesi di Ozieri e che era diciamo il braccio esecutivo della Caritas diocesana di Ozieri, il Sostituto mi rappresentava anche la difficoltà che aveva la Diocesi di Ozieri che è una piccola diocesi nel cuore della Sardegna e che l'aspetto relativo alle opere sociali era un aspetto importante per l'attività della chiesa, perché si trattava di una diocesi che a differenza di diverse diocesi della Sardegna non aveva immediati benefici dalla crescita turistica della Sardegna perché era

posta nell'interno, all'interno, una diocesi piccola nelle dimensioni e che non ha affaccio sul mare e di conseguenza la Caritas di Ozieri sviluppava diversi progetti proprio a favore di queste...

P.G.Prof.Diddi: e la SPES sa chi lavorava presso la SPES? Sa chi era presidente...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: Presidente mi scusi...

Avv.Dif.Viglione: Presidente chiedo scusa... avvocato Fabio Viglione...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: sono Camilli per la difesa Carlino, ma non attengono ai capi di imputazione tutte queste domande, ora...

Presidente: attiene ad altro capo di imputazione non nei suoi confronti. Avvocato Viglione.

Avv.Dif.Viglione: era la medesima, un po' per capire quali potessero essere...

Presidente: e si capisce benissimo...

Avv.Dif.Viglione: va bene, va bene.

Avv.Dif.Mondello: si capisce benissimo che utilizzato come testimone da tutto l'esame diciamo...

Presidente: è utilizzato come testimone.

Avv.Dif.Mondello: non capiamo la veste di imputato sinceramente, avvocato Mondello.

Presidente: sì siamo d'accordo, ma il Codice non conosce figure intermedie.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei sapeva che la SPES... presidente della SPES era il fratello del Cardinale?

Mons.CARLINO Mauro: io sapevo che il fratello del Cardinale lavorava nella SPES e adesso non mi ricordo se Monsignor Becciu mi disse che era presidente, direttore o qualcosa, certamente so che il fratello del Cardinale Becciu lavorava nella SPES, però il ruolo specifico non mi ricordo se me lo disse o meno, francamente...

P.G.Prof.Diddi: sa se la Segreteria di Stato avesse elargito delle somme di denaro a questa cooperativa?

Mons.CARLINO Mauro: sì questo... la Segreteria...
io mi ricordo, da quello che io ricordo che
fu la CEI ad elargire delle somme di denaro a
favore della Caritas di Ozieri e dunque a
favore della SPES.

P.G.Prof.Diddi: però la domanda è diversa, se
la Segreteria di Stato effettuò dei
versamenti...

Mons.CARLINO Mauro: questo io non...

P.G.Prof.Diddi: non lo sa.

Mons.CARLINO Mauro: ...siccome appunto non
avevo rapporti con l'ufficio amministrativo,
nel senso che non era il mio ambito e il mio
compito questo lo avrà deciso con l'ufficio
amministrativo e non certo con me.

P.G.Prof.Diddi: nella persona di?

Mons.CARLINO Mauro: nella persona di
Monsignor Perlasca penso.

P.G.Prof.Diddi: Monsignor Perlasca. Senta una
cosa, questa lettera l'ha scritta lei o le fu
dettata? Le fu dato...

Mons.CARLINO Mauro: mi fu certamente... cioè
può darsi che l'abbia anche scritta io, ma

sotto evidentemente l'input e la *mens* del superiore evidentemente.

P.G.Prof.Diddi: lei sa spiegare per quale ragione, come risulta dagli atti il testo di quella lettera che abbiamo trovato sul suo computer è poi stato ritrovato su una carta intestata del Vescovo di Ozieri Corrado Melis, esattamente quel testo di quella lettera?

Presidente: mi scusi Promotore questo attiene al finanziamento CEI?

P.G.Prof.Diddi: io chiedo...

Avv.Dif.Viglione: quello che dicevo io.

Presidente: no, no le chiedo io...

Avv.Dif.Viglione: proprio la lettera Presidente attiene al...

Presidente: la lettera attiene ad un finanziamento della CEI è fuori dai capi di imputazione.

P.G.Prof.Diddi: beh non è... mi perdoni non è...

Presidente: cosa no...

P.G.Prof.Diddi: che dobbiamo fare per forza perimetrato...

Presidente: secondo me sì, quindi non è ammessa la domanda.

P.G.Prof.Diddi: io mi permetto di segnalare che stiamo parlando anche l'altra volta, da parte delle dichiarazioni spontanee si è fatto riferimento ai comportamenti con riferimento anche ai finanziamenti alla cooperativa, di questo stiamo parlando, nel processo c'è un capo di imputazione che riguarda i finanziamenti della cooperativa, c'è stato detto adesso da Monsignor Carlino che la CEI avrebbe finanziato la Diocesi di Ozieri e sottolineo la Diocesi di Ozieri per... io credo che stiamo parlando di questi comportamenti, poi se sono reato o non lo sono spetterà al Tribunale, noi dobbiamo parlare di questi comportamenti...

Presidente: no mi scusi...

P.G.Prof.Diddi: ...non sto parlando di cose che non afferiscono le condotte che abbiamo accertato in questo processo, nella nostra richiesta di rinvio a giudizio è spiegata la rilevanza della CEI in questa vicenda. Quindi

io credo e insisto anche perché dovremmo fare l'interrogatorio poi di sua Eminenza Becciu e credo che queste siano domande che devono entrare...

Avv.Dif.Viglione: Presidente...

P.G.Prof.Diddi: e mi preoccuperei molto...

Presidente: il Presidente non l'ammette.

P.G.Prof.Diddi: ...signor Presidente laddove il Tribunale francamente dovesse impedirmi di approfondire questi temi.

Avv.Dif.Marzo: Presidente chiedo scusa, su questo procedimento CEI nella nota di deposito...

Presidente: è una riserva di indagine...

Avv.Dif.Marzo: c'è un altro procedimento, e lo ha dichiarato il Promotore, avvocato Marzo difesa Becciu.

Presidente: il tema per scelta del Promotore di Giustizia che ne ha fatto... sta facendo oggetto di un altro procedimento, tutto quello che attiene ai finanziamenti CEI non entra in questo processo. Prego altre domande.

P.G.Prof.Diddi: lei conosce Don Rocco Pennacchio?

Mons.CARLINO Mauro: prego.

P.G.Prof.Diddi: conosce Don Rocco Pennacchio?

Mons.CARLINO Mauro: Don Rocco Pennacchio non lo conosco personalmente, ma ebbi contatti telefonici con lui perché era l'economo della CEI mi pare all'epoca del finanziamento della CEI alla SPES, però...

P.G.Prof.Diddi: da chi le fu chiesto dei contatti...

Avv.Dif.Viglione: Presidente chiedo scusa, avvocato Viglione, stiamo rifacendo... cioè io richiamarmi alle sue ordinanze mi sembra un po'...

Presidente: il Promotore mi sembra che non ha accettato la posizione del Tribunale...

P.G.Prof.Diddi: io le domande le faccio, poi lei non le ammette... però mi...

Presidente: lei fa la domanda e io non l'ammetto... se vuole possiamo fare così.

P.G.Prof.Diddi: lei è il Presidente io non posso fare altro, io faccio... le domande le posso fare poi le difese si oppongono...

Presidente: era per evitare che facciamo due volte la stessa...

P.G.Prof.Diddi: non è la stessa domanda Presidente.

Presidente: no la stessa domanda...

P.G.Prof.Diddi: lo stesso argomento, però io le domande le faccio e poi lei si assume la responsabilità di non ammetterle...

Presidente: faccia le domande e lei prima di rispondere aspetti che io le dica sì.

P.G.Prof.Diddi: e io resto nella... cioè è semplice, il gioco è di una semplicità unica, io faccio la domanda la difesa si oppone e lei non l'ammette, punto...

Presidente: e non c'è neanche bisogno che si apponga la difesa, già gliel'ho detto.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Allora la mia domanda è conosce... lei ha avuto, lei ha detto che non lo conosce, la domanda che le ho fatto se ha avuto incarico e se sì da chi di

mettersi in contatto con Don Rocco Pennacchio economo della CEI?

Avv.Dif.Mondello: c'è opposizione Presidente, cioè invito il Promotore di Giustizia ad attenersi ad una pertinenza rispetto ai capi che riguardano l'imputato.

Presidente: no su questo mi dispiace avvocato, in questo Codice noi non abbiamo le figure intermedie che abbiamo in Italia Codice vigente al 2022, l'imputato è imputato però gli possono essere fatte anche domande come teste in una vicenda a cui lui è estraneo come imputato ma potrebbe essere teste. Ha naturalmente il diritto di non rispondere, perché è consequenziale alla sua posizione di imputato. Quindi, Promotore vuole chiarire la domanda a che cosa... cioè lei chiede se Monsignor Carlino è stato messo da qualcuno in contatto con Monsignor Pennacchio a proposito di che?

P.G.Prof.Diddi: già lo ha detto prima...

Mons.CARLINO Mauro: sempre del finanziamento della SPES...

P.G.Prof.Diddi: è ovvio.

Presidente: quindi la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: lei conosce Diacono Mauro Salvatore?

Mons.CARLINO Mauro: no. Non mi dice niente questo nome.

P.G.Prof.Diddi: è stato... non le dice nulla, ho capito, senta è mai capitato, ed è veramente l'ultima delle domande, prendendo atto della decisione del Presidente, le è mai capitato, le è stato mai chiesto di predisporre documentazione con delle sottoscrizioni apocrife nel corso della sua attività, anche riguardante il procedimento e la trattativa con Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: cioè in che senso apocrife, non capisco la...

P.G.Prof.Diddi: fare un documento su carta intestata di un ente, di un soggetto e predisporre un esemplare sottoscritto, come per esempio potrebbe essere quella del 3%, le è mai stato chiesto da qualcuno e lei potrebbe legittimamente non averlo fatto...

Presidente: in sostanza di avere messo, messo... di aver messo lui una firma falsa?

Mons.CARLINO Mauro: no, mai fatto.

P.G.Prof.Diddi: ma infatti...

Avv.Dif.Mondello: di aver sottoposto una firma vera, questo vuole dire il Promotore, in una data diversa se capisco quello che vuole dire.

P.G.Prof.Diddi: neanche questo... allora...

Presidente: allora siccome nessuno di noi a quanto pare ha capito la domanda, se la vuole formulare in modo più chiaro.

P.G.Prof.Diddi: una cosa molto diversa, qualcuno a lei ha mai chiesto di formare un documento falso, e io presuppongo che lei non lo abbia fatto...

Mons.CARLINO Mauro: no, no che io ricordi no.

P.G.Prof.Diddi: nessuno le ha mai chiesto... come per esempio potrebbe essere quella della famosa lettera del 3% a cui prima ho fatto riferimento, qualcuno le ha mai detto che su quel documento successivamente doveva essere apposta una firma falsa?

Mons.CARLINO Mauro: no, no assolutamente no.

P.G.Prof.Diddi: va bene. Mi riservo ulteriori domande dopo l'interrogatorio delle altre parti.

Presidente: va bene. Una domanda gliela faccio io.

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Presidente: quando lei ha detto "non dobbiamo far indispettire Torzi" e poi ha detto ad un certo punto il 28 marzo se mi ricordo bene, Torzi dice "o chiudiamo o non se ne fa più niente".

Mons.CARLINO Mauro: esatto.

Presidente: in tutta questa fase che possiamo genericamente chiamare di trattative, Torzi le ha mai detto "ma guarda che io a questo punto vendo... posso vendere l'immobile"?

Mons.CARLINO Mauro: detto personalmente a me mai.

Presidente: sa se è stato detto ad altri?

Mons.CARLINO Mauro: io credo che lui abbia inviato una brochure, ha avviato una brochure

del palazzo e quindi rappresentando il palazzo e dunque anche presentando la possibilità di vendita del palazzo, da quello che io ricordo, certamente c'era una brochure del palazzo.

Presidente: l'ha inviata a chi mi scusi?

Mons.CARLINO Mauro: l'ha inviata a me questa brochure del palazzo, ma io siccome in inglese ed erano diverse pagine io non è che l'abbia letta, però era una brochure del palazzo che mi disse...

Presidente: descrittiva del palazzo?

Mons.CARLINO Mauro: esatto, però mi disse, io mi ricordo questo, mi disse "*falla vedere solo al Sostituto*", mi disse questo.

Presidente: va bene. Allora se l'avvocato Intrieri riusciamo a darle la parola.

Avv.Dif.Intrieri: grazie, avvocato Intrieri per Tirabassi, io dovrei fare due domande Presidente, anche se lei lo sa che sono come le ciliegie una ne tira un'altra...

Presidente: speriamo di no, se no interverremo...

Mons.CARLINO Mauro: è precisamente, questo documento a cui mi riferisco, 2 aprile del 2019 13:24... non... lui dice "non girarla a nessuno, fallo vedere solo al Sostituto".

Presidente: va bene,

Mons.CARLINO Mauro: per ricordare precisamente.

Presidente: grazie.

Avv.Dif.Intrieri: buongiorno Monsignore, io vorrei chiederle durante l'interrogatorio che lei ha... a cui è stato sottoposto dal Promotore, si è fatto cenno ad un documento denominato release and waiver... chiedo scusa per la pronuncia.

Presidente: cosa sarebbe?

Avv.Dif.Intrieri: ce l'ho qua e lo posso anche...

Presidente: tradotto cosa sarebbe il titolo per la...

Avv.Dif.Intrieri: sarebbe una specie di liberatoria... con cui alla GUTT viene sollevata da parte dell'acquirente, cioè dalla Santa Sede ogni obbligo, ogni

indebitamento per quanto riguarda il famoso palazzo, lei ha mai avuto... si ricorda questo..

Mons.CARLINO Mauro: sì mi ricordo perché me lo ricordo dall'interrogatorio esattamente, perché nell'interrogatorio il dottor Diddi mi ha sottoposto questa immagine, che adesso prendo, appunto release and waiver, cioè una manleva nei confronti del dottor Torzi da parte della Segreteria di Stato e mi ha sottoposto appunto questo documento che era un documento sì firmato ma che non riportava la data, mancava la data...

Avv.Dif.Intrieri: non riportava la data?

Mons.CARLINO Mauro: la data, esattamente, non riportava la data.

Avv.Dif.Intrieri: lei ha memoria...

Mons.CARLINO Mauro: eccolo qui il documento che mi è stato sottoposto, dovrei avercelo perché ho portato con me anche l'interrogatorio che presenta... ha presentato... sono in atti gli allegati no e mi viene presentato appunto questo documento e mi viene fatta, diciamo così, la domanda se

questo documento che non portava la data fosse stato modificato, non lo so come, perché a partire dalle deposizioni del dottor Di Iorio...

Avv.Dif.Intrieri: chi è il dottor Di Iorio?

Mons.CARLINO Mauro: il dottor Di Iorio è un componente dell'ufficio amministrativo della Segreteria di Stato il quale aveva anche la facoltà, la possibilità di autenticare la firme dei superiori, allora a me viene presentato questo documento release and waiver, mi viene fatto vedere e mi viene detto: "guarda che il dottor Di Iorio dice che questo documento lui lo ha firmato in bianco, lo ha firmato ad agosto e che tu lo hai chiamato perché lo firmasse ad agosto".

Avv.Dif.Intrieri: mi scusi le viene detto da chi?

Mons.CARLINO Mauro: dal promotore di Giustizia no.

Avv.Dif.Intrieri: e specifichiamolo.

Mons.CARLINO Mauro: dal Promotore di Giustizia e invece poi ho rinvenuto questo

documento con la data, e la data è 2 di maggio, quindi non potevo chiamare il dottor Di Iorio ad agosto quando il documento risale al 2 di maggio, e addirittura c'è una email di questo documento chiaramente senza data, inviato a Mishcon de Reya perché poi è Mishcon de Reya, è lo studio legale inglese che appone a penna la data. Perché si fa questo? Perché non sapendosi esattamente il giorno in cui avviene la sigla, la firma degli accordi è lo studio legale che autentica e mette la data, di conseguenza questo è evidente che non potevo assolutamente chiamare ad agosto il dottor Di Iorio per apporre una autentica su un documento che era già stato formulato, già stato inviato il 2 di maggio.

Presidente: mi scusi per la verbalizzazione, diamo atto che il documento senza data indicato dall'avvocato Intrieri è il documento numero 6 allegato all'interrogatorio del 11 febbraio del 2020,

giusto? Alleghiamo al verbale il documento con la data che...

Avv.Dif.Intrieri: e anche la email, anche la mail della Segreteria di Stato con cui allo studio Mishcon de Reya pone...

Presidente: la email la dovremmo trovare, intanto alleghiamo il documento, la email...

Avv.Dif.Intrieri: se ce l'ha Don Mauro e la produce pure, la email di risposta della Segreteria di Stato.

Mons.CARLINO Mauro: sì un attimo solo che posso dare... abbiate però pazienza perché c'ho tanti documenti...

Presidente: se lei ce l'ha avvocato...

Mons.CARLINO Mauro: avviso qual è...

Presidente: comunque sulla email resta la traccia di quello che abbiamo scritto, si potrà trovare.

Mons.CARLINO Mauro: no lo trovo, perché per carità ce l'avrò anche...

Avv.Dif.Intrieri: c'è anche allegato il documento di identità del dottor Di Iorio.

Presidente: l'abbiamo trovata Monsignore, non si preoccupi

Mons.CARLINO Mauro: grazie.

Presidente: la seconda domanda avvocato Intrieri.

Avv.Dif.Intrieri: la seconda domanda riguarderebbe... passavano per lei, diciamo così, le comunicazioni che faceva il Sostituto... le comunicazioni scritte che il Sostituto faceva al Santo Padre? Mi riferisco in particolare a due note informative che secondo una consulenza redatta dal dottor Lolato, in data 2 maggio e in data 4 giugno del 2019 il Sostituto fa al Santo Padre sullo stato della trattativa, lei ha presente cosa sono queste note informative? Le ha viste?

Mons.CARLINO Mauro: sì certo, le ho presenti, la prima nota informativa datata 2 di maggio è la nota di riassunto di quanto avvenuto nella trattativa con il dottor Torzi che il Sostituto volle per informare dopo averlo informato oralmente, per fare una sintesi finale della operazione avvenuta e il

Sostituto porta questo appunto al Santo Padre. Perché dico porta? Perché appunto come ho spiegato prima almeno, almeno una volta a settimana il Sostituto incontra nella udienza di tabella, il martedì alle ore 18:00 il Papa...

Presidente: lo porta al Papa.

Mons.CARLINO Mauro: lo porta perché ogni giorno il Sostituto manda dei documenti al Papa, due volte al giorno, i più importanti si riserva di portarli personalmente.

Presidente: è chiaro.

Avv.Dif.Intrieri: per caso lei ha una copia di queste due documenti?

Presidente: no va bene mi scusi avvocato...

Avv.Dif.Intrieri: no, no Presidente...

Presidente: se dobbiamo fare domande facciamo domande.

Avv.Dif.Intrieri: no Presidente perché c'è una cosa... ne approfitto, perché c'è una cosa piuttosto strana, in quella consulenza piena di allegati mancano questi due allegati che sono molto importanti, in particolare mi

WZZZ
riferisco, faccio appello alla memoria dell'imputato, alla informativa del 4 giugno del 2019 in cui il Sostituto, questo lo ricavo dalla sintesi che ne fa il consulente tecnico Lolato del Promotore, "dare ordine dell'estinzione del mutuo in essere, così verrà a cessare anche il rapporto di investment advisor che il Gruppo WRM del dottor Mincione"...

Mons.CARLINO Mauro: esatto, esatto...

Avv.Dif.Intrieri: "...si era ulteriormente ritagliato per questa separazione, grazie alla nuova impostazione la Segreteria di Stato risparmierà circa 13 milioni. La transazione di 15 milioni conclusasi con Torzi per il riacquisto della proprietà verrà quindi recuperata con il risparmio che sarà effettuato a partire dal primo anno"...

Mons.CARLINO Mauro: certo...

Avv.Dif.Intrieri: è una mia illazione o posso dire che il Sostituto esprime ampia soddisfazione...

Mons.CARLINO Mauro: no, non è una sua illazione...

Avv.Dif.Intrieri: ...per l'esito della trattativa?

Mons.CARLINO Mauro: assolutamente sì, il Sostituto espresse sempre ampia soddisfazione, a tal punto espresse ampia soddisfazione che come ho letto... non so...

Presidente: sì vi ha invitato a cena, quindi...

Mons.CARLINO Mauro: no, no ho letto quel messaggio no eccetera e poi dopo sempre ha espresso soddisfazione, per carità.

Avv.Dif.Intrieri: e lei sa, e con questo concludo, se questa soddisfazione fosse condivisa anche dal Santo Padre?

Mons.CARLINO Mauro: penso proprio di sì me lo ha detto chiaramente...

P.G.Prof.Diddi: penso, le opinioni Presidente...

Mons.CARLINO Mauro: no, non è una opinione, nel senso che me lo ha rappresentato il Sostituto, il Santo Padre è contento che finalmente si sia potuto chiudere.

Presidente: va bene. avvocato Intrieri ha finito, avvocato Giovene... ancora chi, prego avvocato.

Avv.Dif.Bassi: le mie domande sono molto più semplici e su aspetti generali che sono stati anche stati affrontati dal Promotore, quelli che ha chiamato questioni di catena amministrativa. Io vorrei fare due o tre domande di catena amministrativa un pochino più di dettaglio. Lei ha lavorato per molti anni alla Segreteria di Stato con due segretari... con due Sostituto diversi tra loro, ecco e quindi ha conosciuto anche Monsignor Perlasca che era addirittura lì prima del suo arrivo, Monsignor Perlasca era una persona che nel lavoro tendeva a delegare o ad accentrare?

Presidente: siamo al discorso di domande troppo generali, avvocato mi scusi.

Avv.Dif.Bassi: allora ne farò una più specifica.

Presidente: grazie.

Avv.Dif.Bassi: è esatto affermare che in Segreteria di Stato era comune opinione che non si muove foglia che Perlasca non voglia?

Presidente: anche qua siamo...

Avv.Dif.Bassi: no Presidente mi permetta di illustrare, queste sono le precise parole che io ricavo dalla trascrizione dell'interrogatorio di Monsignor Perlasca, 29 aprile del 2020, pagina 137 che il Promotore rivolge a Monsignor Perlasca dicendogli "non è forse vero che era comune opinione che non si muove foglia che Perlasca non voglia" desidererei poterla fare anche a...

P.G.Prof.Diddi: allora io ho fatto anche io domande... volevo fare domande di questo genere e mi sono state impedito.

Presidente: e infatti continueremo ad impedirle.

P.G.Prof.Diddi: e io l'ho fatte... le avrei fatte anche oggi e sono coerente, oggi non si possono fare...

Avv.Dif.Bassi: ma la domanda però l'ha fatta...

Presidente: scusate, mi fate parlare...

Avv.Dif.Bassi: è in un verbale, mi permetta Presidente, la domanda l'ha fatta, è in un verbale che fa prova, vorrei farla anche io.

P.G.Prof.Diddi: siamo d'accordo ma il Presidente non le ha fatte fare a me e chiedo che non le vengano fatte fare neanche a lei.

Avv.Dif.Bassi: e allora estromettiamo anche quella là.

P.G.Prof.Diddi: l'avrei fatte anche oggi. Sono coerente...

Presidente: scusatemi per cortesia... il Codice è quello che è, su giusta istanza vostra dei difensori che il Tribunale ha fatto propria abbiamo proceduto alla trascrizione di tutto, e le trascrizioni come sempre rivelano molto più di quello che c'è nel verbale di sintesi lo abbiamo detto, compreso una serie di passaggi in modo colloquiali eccetera, ora siamo in una sede formale e dobbiamo rispettare le forme, la sua domanda in questi termini, che prendo atto è copiata dalla precedente del Promotore, è suggestiva e non può essere ammessa. Quindi se lei ha una

domanda specifica da fare noi saremo lieti di porla all'imputato che se vuole risponde.

Avv.Dif.Bassi: nei suoi rapporti con i sottoposti esercitava Monsignor Perlasca un controllo e una direzione molto pervasive?

Presidente: è sempre la stessa domanda.

Avv.Dif.Bassi: e Presidente mi ha detto di formularla in termini diversi?

Presidente: ma non cambiando... è suggestiva, prima era generale e la seconda era suggestiva...

Avv.Dif.Bassi: se lei desidera che la formuli diversamente, può andare bene quali erano i termini nei quali esercitava il proprio...

Presidente: ammesso che peraltro... Perlasca era un altro ufficio, io non so neanche se Monsignor Carlino sia in grado di riferire, se non per sentito dire quello che avveniva in un altro ufficio.

Avv.Dif.Bassi: io partivo dalla premessa Presidente che il Promotore stesso condividesse il fatto che era una comune opinione.

Presidente: e il Tribunale valuterà per quello che valgono le comuni opinioni.

Avv.Dif.Bassi: e allora, vorrei chiedere a Monsignor Carlino se è al corrente di quali fossero i rapporti tra Monsignor Perlasca e il dottor Tirabassi.

Presidente: questo va bene.

Mons.CARLINO Mauro: i rapporti erano rapporti abbastanza tesi, diciamo che da quello che mi veniva rappresentato soprattutto dal dottor Tirabassi Monsignor Perlasca dava una direzione all'ufficio in modo tale che ogni sua decisione fosse eseguita dai minutanti e desiderava con forza... ma questo rientrava tra l'altro nel suo compito di andare personalmente a parlare con i superiori, però ecco l'aspetto un po' diciamo così opinabile è quello relativo al fatto che a volte si irritava sei minutanti dell'ufficio amministrativo chiedevano di avere il contatto diretto con il Sostituto. Questo lo so perché sono stato segretario del Sostituto, però come dico da un lato che

questo atteggiamento un po' irritava Monsignor Perlasca, dall'altra parte è anche vero che generalmente il contatto del Sostituto è con i responsabili...

Presidente: dell'ufficio e non con i singoli funzionari, diciamo.

Mons.CARLINO Mauro: dell'ufficio.

Presidente: i singoli addetti meglio. Prego avvocato.

Avv.Dif.Bassi: l'assessore in Segreteria di Stato ha funzione vicarie di sua Eccellenza Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: sì... in assenza...

P.G.Prof.Diddi: sul piano normativo questo... sul piano normativo o sul piano fattuale?

Avv.Dif.Bassi: entrambi.

P.G.Prof.Diddi: perché sul piano normativo Presidente...

Avv.Dif.Bassi: ma io voglio sentire se la prassi è conforme...

Presidente: allora su...

Avv.Dif.Bassi: ...e magari ricordare al Tribunale un dettaglio che può essere dimenticato.

Presidente: l'avvocato chiede se sul piano fattuale l'assessore abbia funzioni vicarie rispetto al Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: quando il Sostituto è fuori sede l'assessore prende il posto del Sostituto però limitatamente alla gestione ordinaria.

Avv.Dif.Bassi: e quindi l'assessore è sovraordinato a Monsignor Perlasca?

Mons.CARLINO Mauro: sì assolutamente sì, questo certo, l'assessore... Sostituto, Assessore e capi ufficio questo è il...

Presidente: la scala...

Mons.CARLINO Mauro: lo schema, la gerarchia ordinaria certo.

Avv.Dif.Bassi: sono in chiusura Presidente, lei è al corrente di chi nel periodo in cui si è occupato lei della vicenda, chiamiamola londinese, intratteneva in... negli uffici

nella Segreteria di Stato i contatti con la AIF?

Presidente: con? Mi scusi non ho sentito.

Avv.Dif.Bassi: con AIF.

Mons.CARLINO Mauro: con l'AIF li intratteneva personalmente il Sostituto.

Avv.Dif.Bassi: una ultima domanda...

Mons.CARLINO Mauro: vertice con vertice...

Avv.Dif.Bassi: ...questa è una domanda che le faccio perché siamo sorpresi un po' tutti, io perlomeno sono stato sorpreso e volevo capire un dettaglio di quanto lei ha dichiarato oggi, lei ha citato a parte una email che ha spiegato essere presente in un... nella sua casella di posta elettronica, ha citato tanto alla fine che all'inizio della sua deposizione molti messaggi da lei ricevuti e anche alcuni da lei inviati, ma li ha trovati negli atti depositati dai Promotori?

Mons.CARLINO Mauro: io diciamo che ho consultato il mio cellulare evidentemente, era cosa molto più semplice, anche perché permette diciamo di avere un quadro più

completo, perché alcuni contatti non si possono vedere nei report riportati mentre io qui ho la possibilità di vedere con chi mi relazionavo... con tutti coloro con cui mi relazionavo.

Presidente: quindi lei ha lavorato sul suo cellulare che le è stato restituito?

Mons.CARLINO Mauro: sul mio cellulare che mi è stato restituito.

Avv.Dif.Bassi: quindi è lo stesso che le era stato sequestrato e che le è stato restituito?

Mons.CARLINO Mauro: assolutamente sì.

Avv.Dif.Bassi: beato lei a noi non lo hanno restituito.

Presidente: non sa se...

Avv.Dif.Bassi: nessuna altra domanda
Presidente, grazie. Noi stiamo ancora aspettando la restituzione degli analoghi apparecchi che abbiamo richiesto e francamente, le dico Presidente, che ci mette in imbarazzo questo perché dovendo rendere interrogatorio il 27 ed essendo molti i dati

da esaminare, non siamo ancora in grado di farlo, quindi forse ci riserviamo di rappresentarle che non potremmo essere adeguatamente pronti per il 27, spero di poterlo evitare.

Presidente: speriamo di evitarlo.

P.G.Prof.Perone: Presidente solo per tranquillizzare la difesa Tirabassi il provvedimento di risposta all'istanza sarà depositato o è stato depositato in data odierna.

Presidente: va bene, quindi sarà depositato non so... a proposito di deposito approfitto per dire che abbiamo depositato stamattina richieste e decreti di archiviazione relative a Perlasca e Mauriello.

Avv.Dif.Bassi: ecco Presidente questa è una buona occasione anche per domandarsi se non sia il caso di acquisire anche l'archiviazione di Capaldo, visto che è indicato come teste.

Avv.Dif.Viglione: (fuori microfono)

Avv.Dif.Bassi: Capaldo no, a meno che non abbia sentito male si capisce...

Presidente: no Mauriello e Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: non è stato imputato Capaldo.

Presidente: al Giudice Istruttore non esiste un fascicolo Capaldo, quindi... Non sappiamo, dobbiamo chiedere a...

P.G.Prof.Diddi: Presidente fu fatta originariamente, ho ipotizzato una contestazione perché Monsignor Carlino è stato uno dei primi ad essere stato interrogato per fare una contestazione completa fu ipotizzata il coinvolgimento di Capaldo, non abbiamo mai fatto una indagine su Capaldo tanto è vero che quando lo abbiamo ascoltato...

Presidente: come teste.

P.G.Prof.Diddi: come testimone...

Presidente: quindi Capaldo è un semplice teste.

P.G.Prof.Diddi: diciamo...

Avv.Dif.Bassi: dobbiamo pensare a una cripto archiviazione perché...

P.G.Prof.Diddi: ma avvocato... ...(incompr.voce troppo bassa)... abbiamo un registro delle notizie di reato.

Presidente: è formale, o è iscritto o non è iscritto...

P.G.Prof.Diddi: non lo abbiamo iscritto, abbiamo fatto una contestazione...

Presidente: se non è stato iscritto non c'è nessuna archiviazione.

P.G.Prof.Diddi: vorrei che fosse chiaro, noi abbiamo fatto una contestazione a Mauro Carlino addirittura se non ricordo male di corruzione all'inizio, perché furono i primi interrogatori e poi abbiamo...

Presidente: le imputazioni sono state, come sempre avviene, precisate nel corso del...

Avv.Dif.Mondello: per la verità questa non tanto, nel senso che poi siamo stati tratti a giudizio per corruzione e lo ha dovuta annullare il Tribunale, questo per la storia diciamo.

Presidente: chi prende la parola.

Avv.Dif.Santamaria: mi scusi sulla questione, se posso un secondo, ora non ricordo a memoria il numero dell'articolo ma la qualifica di imputato in questo Codice si assume quando nei confronti di un soggetto viene esperito un mandato o un sequestro, ora a memoria non ricordo il Codice, nei confronti dell'ingegner Capaldo è stato eseguito... tentato di eseguire un sequestro, purtroppo non ho gli atti dietro, però mi riservo di produrli...

Presidente: così è generica, l'affronteremo un'altra volta.

Avv.Dif.Santamaria: non ho gli atti dietro...

Avv.Dif.Mondello: ma non sarebbe forse meglio finire l'interrogatorio diciamo?

Presidente: e quello che stavo tentando di fare.

Avv.Dif.Mondello: e diciamo poi questi problemi magari li affrontiamo dopo...

Avv.Dif.Santamaria: no perché su una questione che in questo momento...

Presidente: volevo dare la parola all'avvocato Giovene, se ha domande da fare?

Avv.Dif.Giovene: sì sia io che l'avvocato Santamaria abbiamo delle domande da porre, adesso vediamo se riusciamo a contenerle in un limite...

Presidente: vediamo, ho detto alle due e dieci dobbiamo per forza smettere.

Avv.Dif.Giovene: no per non spezzare gli interventi. Avvocato Giovene per la difesa Torzi. Monsignore l'accordo a cui più volte si è fatto riferimento, ovviamente relativamente al palazzo di Londra, che comprende sia il share purchase agreement che il framework, definiamolo accordo per semplicità di definizione...

Presidente: per comodità...

Avv.Dif.Giovene: era un accordo valido? Legittimamente firmato da Monsignor Perlasca?

Mons.CARLINO Mauro: ho risposto in precedenza, chiaramente quando furono firmati questi due accordi io non ero presente, quello che mi fu rappresentato dal Sostituto

fu che gli accordi furono firmati da Monsignor Perlasca senza avere la delega del Sostituto, cioè la delega superiore comunque successivamente da quel che ricordo fu comunque ratifica poi questa delega.

Avv.Dif.Giovene: quindi si può definire un accordo valido per quello che le è stato riferito?

Presidente: chiediamo opinione ad un teste che non è neanche un tecnico.

P.G.Prof.Diddi: mi oppongo.

Mons.CARLINO Mauro: non sono un tecnico.

Avv.Dif.Giovene: però se permette Presidente, riporto le poche righe che trattano questo tema riferite nell'interrogatorio del 31 gennaio del 2020 da Monsignor Carlino.

P.G.Prof.Diddi: mi oppongo Presidente, non è una contestazione, l'interrogatorio è già in atti non è previsto questo modo di fare l'interrogatorio.

Avv.Dif.Giovene: mi scusi Promotore ma io con questa che non è una contestazione, non l'ho definita tale, ho detto che leggo queste tre

righe per consentire a Monsignor Carlino se possibile, di ricordare specificamente il tema perché sono parole riferite da Monsignore Carlino, se il Tribunale mi autorizza.

Presidente: prego legga, prego...

Avv.Dif.Giovene: faccio riferimento ripeto, 31 gennaio del 2020 a pagina 6, "il Sostituto mi spiega che lui aveva chiesto prima di autorizzare questa operazione all'ufficio amministrativo, vale a dire nella persona di Monsignor Perlasca, il motivo di questa operazione e gli fu spiegato che le mille azioni non avrebbero pregiudicato il controllo delle SdS" salto tutto ovviamente una parte del testo, e alla fine si dice, sempre ovviamente da parte di Monsignor Carlino a domanda risponde "la firma dell'accordo che prevedeva la cessione delle trentamila e delle mille azioni era un accordo valido in quanto firmato legittimamente da Perlasca". Quindi...

Mons. CARLINO Mauro: con la ratifica successiva, certamente veniva materializzato l'accordo... la contrattualizzazione, come tra l'altro esprime nel suo memoriale il Sostituto, altrimenti non avremmo avuto tutta questa problematica.

Avv. Dif. Giovene: con specifico riferimento alla prima parte di ciò che le ho letto, a chi fu spiegato che le mille azioni con diritto di voto non avrebbero pregiudicato il controllo da parte della Segreteria di Stato?

Mons. CARLINO Mauro: fu spiegato al Sostituto quando lui pose le domande, lui pose le domande gli spiegarono che non c'erano difficoltà, ma questo è quello che lui mi ha... il Sostituto mi ha rappresentato, perché ripeto in quel periodo novembre dicembre...

Presidente: lei non c'era...

Mons. CARLINO Mauro: io non mi occupavo del palazzo, riferisco ciò che mi viene rappresentato quando io entro diciamo in questa questione, in questa vicenda.

Avv.Dif.Giovene: sì Monsignore questo è assolutamente chiaro, vorrei capire quando il Sostituto le ha evidentemente riferito questa circostanza e a quale periodo il Sostituto se lei ovviamente se lo ricorda o lo sa si riferisse?

Mons.CARLINO Mauro: certamente si riferisce al periodo della firma degli accordi, questo è evidente che si riferisca a quel periodo, a me me lo ha rappresentato pian piano a partire da gennaio del 2019.

Avv.Dif.Giovene: senta lei anche nel corso oggi dell'interrogatorio ha fatto più volte riferimento, le riporto questa frase che è esemplificativa di vari modi con i quali lei ha posto il tema, *"il timore era che Torzi potesse vendere l'immobile"...*

Mons.CARLINO Mauro: addirittura vendere... diciamo...

Avv.Dif.Giovene: addirittura vendere l'immobile, poi in altra parte dell'interrogatorio di oggi fa riferimento alla gestione dell'immobile che rimanesse a

lui la gestione dell'immobile, ora per chiarezza e poi ovviamente ci sono i dati che parlano perché sia il share purchase che il framework sono oggetto anche da parte di questa difesa di una consulenza tecnica che evidenzia o meno questo ruolo di Torzi come proprietario o come gestore, però con specifico riferimento proprio alle sue parole perché lei fa richiamo alla possibilità di vendere l'immobile? Lei ritiene che il dottor Torzi avrebbe potuto vendere l'immobile con quelle mille azioni con diritto di voto?

P.G.Prof.Diddi: mi oppongo Presidente è una valutazione, peraltro Monsignor carlino ha detto di non essere un tecnico e quindi stiamo chiedendo di fare una valutazione.

Presidente: però mi scusi...

P.G.Prof.Diddi: se rispondiamo a fatti... mi perdoni, se ci riferiamo a fatti, cioè che gli è stato chiesto... che gli è stato detto che lo poteva fare, ma la domanda come è stata formulata stiamo chiedendo una opinione se lo avrebbe potuto fare su piano giuridico...

Avv.Dif.Giovene: allora prendo atto... prego
Presidente, scusi.

Presidente: modifica la domanda.

Avv.Dif.Giovene: sì, è una espressione usata
testualmente oggi da Monsignor Carlino "il
timore era che Torzi potesse vendere
l'immobile" allora la mia domanda è una
espressione del suo pensiero o una
espressione che li riporta perché le è stata
riferita da altri?

Mons.CARLINO Mauro: questo timore mi era
rappresentato dal Sostituto, certamente
perché aveva sentito magari il dottor
Capaldo.

Presidente: a lei lo dice il Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: a me lo dice il
Sostituto.

Presidente: sulla base di quale parere
tecnico non lo sa?

Mons.CARLINO Mauro: non lo so. Certo.

Avv.Dif.Giovene: e ancora quando lei dice "mi
era stato rappresentato che avesse il dottor
Torzi ingannato la Segreteria di Stato" lei

fa sempre riferimento a queste mille azioni con diritto di voto?

Mons.CARLINO Mauro: sì è lì che mi viene rappresentato che ci fu l'inganno, certo.

Avv.Dif.Giovene: ma sempre dal Sostituto?

Mons.CARLINO Mauro: sempre dal Sostituto certo, il primo che mi informa è il Sostituto.

Avv.Dif.Giovene: il primo che la informa, ci sono anche altri interlocuzioni con altre persone che sostengono che Torzi avesse ingannato la Segreteria di Stato e che...

Mons.CARLINO Mauro: sì, il dottor Capaldo per esempio, ma anche quando furono sottoposti questi contratti allo studio legale Mishcon de Reya si palesarono queste problematiche.

Avv.Dif.Giovene: come ne viene a conoscenza?

Mons.CARLINO Mauro: perché mi viene riferito.

Avv.Dif.Giovene: da?

Mons.CARLINO Mauro: sia dal dottor Capaldo che dal Sostituto.

Avv.Dif.Giovene: oh quindi diciamo il momento in cui diciamo le vengono riferiti questi

sospetti, questi timori, per usare la sua espressione che il dottor Torzi avrebbe ingannato la Segreteria di Stato e che avrebbe potuto anche vendere l'immobile in ragione del possesso di quelle mille azioni sono dei timori, mi permetto di riassumere il suo pensiero, che vengono da interlocuzioni con il Sostituto, a quale Sostituto fa riferimento Monsignore?

Presidente: è uno solo il Sostituto?

Avv.Dif.Giovene: e va bene se ne diamo il nome.

Mons.CARLINO Mauro: Eccellenza Monsignor Pena Parra.

Avv.Dif.Giovene: e non ci confondiamo con altri che si sono comunque intervallati e se ovviamente questa affermazione per quanto è a sua conoscenza trovasse conferma in documenti tecnici che avessero poi costituito il presupposto di questa affermazione, per quello che è a sua conoscenza Monsignore.

Mons.CARLINO Mauro: no, documenti tecnici non sono... non mi sono stati mai sottoposti.

Presidente: non ne è a conoscenza.

Mons. CARLINO Mauro: non ne sono a conoscenza.

Avv. Dif. Giovane: in ordine alla soluzione transattiva lei anche oggi ha fatto riferimento anche ad un incontro che il dottor Torzi ha avuto con il Santo Padre, credo che lei faccia riferimento all'unico incontro che ha avuto il 26 di dicembre del...

Mons. CARLINO Mauro: questo mi fu rappresentato dal Sostituto, esattamente, che a fine dicembre probabilmente il 26 dicembre ci fu questo incontro.

Avv. Dif. Giovane: ecco, sempre per quello che lei ricorda essere stato riferito dal Sostituto perché lei non era presente a questo incontro, le fu rappresentato che questa soluzione transattiva fosse caldeggiata dal Santo Padre, alla data del 26 dicembre?

Mons. CARLINO Mauro: sì mi fu rappresentato di sì, certo, perché il Papa diede, da quello che mi fu rappresentato dal Sostituto, diede il mandato di pagare il meno possibile e di

chiudere la questione e di voltare pagina, di riiniziare, dunque certo che la decisione...

Presidente: naturalmente non nei suoi dettagli specifici?

Mons.CARLINO Mauro: no certo, assolutamente.

Presidente: siamo a dicembre...

Mons.CARLINO Mauro: appunto. In linea generale, ecco.

Avv.Dif.Giovene: di questo... questa fu anche la ragione per la quale si avviò suo tramite questa trattativa?

P.G.Prof.Diddi: si chiede una causalità...

Presidente: adesso...

Avv.Dif.Giovene: no una causalità, la ragione per cui fu investito Monsignor Carlino mi pare che sia questo...

Presidente: Monsignor Carlino viene investito a gennaio...

Avv.Dif.Giovene: a gennaio.

Presidente: dopo la metà di gennaio, quindi...

Mons.CARLINO Mauro: dopo la metà di gennaio.

Avv.Dif.Giovene: quindi siamo dopo le vacanze di Natale...

Presidente: e sì...

Mons.CARLINO Mauro: sì molto dopo.

Presidente: ed è come abbiamo detto, un nuncius della situazione, un'altra domanda avvocato?

Avv.Dif.Giovene: no io ho concluso Presidente. Volevo soltanto capire se Monsignore a lei fosse stato riferito dal Sostituto se è stata riferita questo, diciamo, sostegno che il Santo Padre aveva espresso verso il dottor Torzi per la conclusione di una trattativa?

Presidente: no, questo...

Avv.Dif.Giovene: le è stato espresso?

Presidente: no... veramente, dall'altro suggestiva far dire al teste...

Mons.CARLINO Mauro: no, assolutamente no.

Presidente: ...cose che non... all'imputato cose che non ha detto.

Avv.Dif.Giovene: beh soluzione transattiva che era stata caldeggiata anche dal Santo Padre sono parole di Monsignor Carlino?

Presidente: lei ha aggiunto il sostegno a Torzi, che mi pare un pochetto troppo.

Mons.CARLINO Mauro: è diverso...

Avv.Dif.Giovene: a l'espressione "sostegno a Torzi" ah va bene... va bene...

Presidente: prego di stare attenti a quello che...

Avv.Dif.Giovene: e va bene, la difesa deve fare anche questo, esprimere una opinione a favore del proprio assistito.

Presidente: e quindi lasciamo eh... diamo la parola al suo collega quindi.

Avv.Dif.Giovene: basta così.

Avv.Dif.Santamaria: Matteo Santamaria, sempre difesa Torzi. Buongiorno Monsignore.

Mons.CARLINO Mauro: buongiorno.

Avv.Dif.Santamaria: senta io, oggi ci ha spiegato un po' quelle che sono le sue mansioni nell'interrogatorio lo ha spiegato in modo dettagliato, io le volevo chiedere quando lei dice che seleziona le urgenze per il Sostituto, sono passate per le sue mani le pratiche relative all'operazione GUTT? Se le

ha ritenute urgenti... se eventualmente se sono passate se le ha ritenute urgenti o meno?

Mons.CARLINO Mauro: le pratiche relative all'ufficio amministrativo venivano portate al Sostituto direttamente dal Capo Ufficio e quindi non passavano da me, perché? Perché il Capo Ufficio le presentava alla fine della mattinata, il Sostituto le poteva vedere nel pomeriggio e poi la mattina dopo, alle ore 9:00 di mattina, nell'udienza di tabella il Sostituto consegna le pratiche che ha trattato dell'ufficio amministrativo direttamente al responsabile dell'ufficio, questa è la prassi ordinaria.

Avv.Dif.Santamaria: quindi tutti i giorni il responsabile dell'ufficio incontra il Sostituto è corretto?

Mons.CARLINO Mauro: tutti i giorni sì, tutti i giorni.

Avv.Dif.Santamaria: si ricorda se nel periodo novembre-dicembre del 2018 questa prassi è stata regolarmente seguita?

Mons. CARLINO Mauro: certamente sì, non...
adesso non so se proprio tutti i giorni o
qualche giorno sia saltato...

Presidente: ma diciamo la regola è questa?

Mons. CARLINO Mauro: la regola è questa.

Avv. Dif. Santamaria: poi ha spiegato che in
relazione a determinate pratiche se ne parla
direttamente... il Sostituto ne parla
direttamente con il Cardinale Segretario di
Stato piuttosto che con il Santo Padre, è
corretto?

Mons. CARLINO Mauro: sì, precisamente vi è in
Segreteria di Stato, vi era quando io ero
Segreteria di Stato un incontro tra i
superiori della Segreteria di Stato che si
svolgeva due volte a settimana, per superiore
della Segreteria di Stato intendo il
Segretario di Stato, il Sostituto della
Segreteria di Stato, il segretario per i
rapporti con gli Stati e anche Monsignor
Paploschi che è il responsabile per le
rappresentanze Pontificie, costituiscono loro
i superiori della Segreteria di Stato che

fanno incontri bi settimanali, dove portano quelle pratiche più importanti.

Presidente: e poi c'è un incontro a settimana con il Santo Padre.

Mons.CARLINO Mauro: e poi c'è l'incontro a settimana con il Santo Padre.

Avv.Dif.Santamaria: anche in relazione a questa circostanza, si ricorda se nel novembre veniva eseguita regolarmente?

Presidente: avvocato...

Avv.Dif.Santamaria: se è a sua conoscenza? Se se lo ricorda?

Mons.CARLINO Mauro: eh...

Presidente: può dire che era la prassi, non può ricordarsi...

Mons.CARLINO Mauro: era la prassi...

Presidente: non può ricordarsi i dettagli, mi scusi sono passati quattro anni.

Avv.Dif.Santamaria: senta secondo quella che è la sua esperienza, le questioni relative all'immobile di Londra rientravano in quelle questioni urgenti che venivano trasmesse...

Presidente: non è ammessa avvocato.

Avv.Dif.Santamaria: senta, sempre nell'interrogatorio... nel primo interrogatorio lei riferisce che ha un rapporto di amicizia, barra lavorativo con il dottor Tirabassi?

Mons.CARLINO Mauro: sì.

Avv.Dif.Santamaria: e da tutta una serie di indicazioni, io le volevo chiedere da quanto aveva questo rapporto confidenziale, di amicizia con il dottor Tirabassi?

Mons.CARLINO Mauro: sì, allora appunto come ho spiegato forse anche all'inizio del mio interrogatorio ho cercato di vivere sempre anche l'aspetto relativo alle pratiche e al contatto con le persone in Segreteria di Stato in modo sacerdotale. Cosa significa in modo sacerdotale? Significa non essere il semplice funzionario, ma manifestare, rivelare per quello che possibile anche nelle pratiche della vita quotidiana quell'aspetto che è il di più che ci offre il Vangelo, pertanto quando una qualsiasi persona veniva a relazionarsi con me dell'ufficio a presentare problemi eccetera, anche a

sfogarsi con me io certamente lo accoglievo in spirito sacerdotale e con il dottor Tirabassi, ma evidentemente non solo con lui ma anche con altre persone, con altre persone stando da diverso tempo in Segreteria di Stato e quando mi veniva chiesto un parere, un consiglio, quando era necessario per loro o per qualcuno di loro uno sfogo beh certamente ero lì presente, proprio in spirito...

Presidente: questo rapporto con il dottor Tirabassi risale più o meno a che anni?

Mons.CARLINO Mauro: per me è difficile dire l'anno esatto, però io sono entrato in Segreteria di Stato nel 2011... 2008... 2011... adesso mi viene...

Presidente: insomma anni prima rispetto all'epoca dei fatti?

Mons.CARLINO Mauro: sì anni prima sì anni prima. Anni prima, ma adesso l'anno preciso...

Presidente: va beh poco importa, anni prima rispetto al 2018.

Avv.Dif.Santamaria: sì la domanda era proprio questa, grazie. Senta il dottor Tirabassi si confidava anche a livello lavorativo con lei? Le parlava delle attività professionali che rendeva all'interno della Segreteria di Stato in particolare?

Mons.CARLINO Mauro: devo dire che con molta discrezione, soltanto magari se era avvenuto qualche scontro in ufficio o c'era qualche problematica o qualche cosa che lui sentiva di dover comunicare, altrimenti io per quanto riguarda il rapporto di ufficio dicevo sempre e comunque di riferire al Sostituto.

Avv.Dif.Santamaria: non le ha mai quindi parlato a novembre-dicembre dell'operazione GUTT chiamiamola così?

Mons.CARLINO Mauro: novembre no, non credo che me ne abbia mai parlato di questa, forse mi disse che era molto agitato, che c'era una situazione particolare, ma non... non ho memoria che lui mi abbia... certamente non me ne ha parlato in modo esaustivo, magari mi avrà fatto qualche battuta, questo è

possibile ma... perché non conoscevo la questione fino a gennaio insomma ecco.

Avv.Dif.Santamaria: senta, lei ci ha raccontato oggi, ma lo aveva già fatto al Promotore di Giustizia che viene avvertito, avvisato della pericolosità di Gianluigi Torzi è corretto? Chi l'avvisa?

Mons.CARLINO Mauro: mi pare che ho già risposto a questa domanda.

Presidente: ha già detto.

Avv.Dif.Santamaria: Capaldo?

Mons.CARLINO Mauro: sì...

Presidente: sì, sì da Capaldo...

Mons.CARLINO Mauro: sì, sì quello è la scia... mi avvisa innanzitutto il Sostituto e...

Presidente: e poi l'architetto Capaldo...

Mons.CARLINO Mauro: e poi l'architetto Capaldo e anche Dal Fabbro che lo ha saputo sempre dall'architetto Capaldo.

Avv.Dif.Santamaria: senta, mi scusi, l'ingegner Capaldo le ha mai riferito il ruolo che rivestiva all'interno della

compagine societaria, diciamo cosiddetta di Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: no, no, no...

Avv.Dif.Santamaria: non glielo ha mai detto. Sa se percepiva dei redditi? Se lo faceva pro bono, non lo sa?

Mons.CARLINO Mauro: no di questo non me ne ha mai parlato, anche perché è stato sempre molto restio a parlare di questo.

Avv.Dif.Santamaria: senta, sa quando l'ingegner Capaldo cessa la sua attività lavorativa, la sua collaborazione, chiamiamola come vogliamo con il dottor Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: mi pare qualche mese prima.

Avv.Dif.Santamaria: qualche mese prima rispetto?

Mons.CARLINO Mauro: rispetto alla sua entrata nella vicenda e nel rapporto con la Segreteria di Stato.

Avv.Dif.Santamaria: quindi lei non sa che l'ingegner Capaldo cessa tutta l'attività, la

collaborazione il giorno prima che viene contattato il dottor Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: no, non lo so.

Avv.Dif.Santamaria: non lo sa?

Mons.CARLINO Mauro: no.

Avv.Dif.Santamaria: senta, visto che dice che Capaldo l'ha avvisata di questa pericolosità, ma ci può dire nello specifico cosa le ha detto? Che cosa fa di pericoloso Torzi che la sconvolge?

Avv.Dif.Mondello: chiedo scusa, ha già risposto varie volte...

Avv.Dif.Santamaria: ho chiesto nello specifico...

Avv.Dif.Mondello: ma ha detto...

Presidente: lei è in grado di...

Avv.Dif.Santamaria: se viene detto "è pericoloso"... sulla base di una persona che le dice "questo soggetto è pericoloso" lei parametra tutto il suo convincimento io voglio capire...

Presidente: è in grado di aggiungere qualcosa a quello che ha già detto?

Mons.CARLINO Mauro: no.

Avv.Dif.Santamaria: quindi lei sa solo che è pericoloso?

Avv.Dif.Mandello: lo ha spiegato in che senso...

Presidente: ne abbiamo parlato stamattina.

Avv.Dif.Mondello: e cosa intendeva dire quella frase, ha risposto a domande della Parte Civile, del Tribunale e del Promotore.

Avv.Dif.Santamaria: senta che referenze ha avuto l'ingegner Capaldo per essere accreditato agli occhi del Sostituto?

Presidente: se lo sa?

Avv.Dif.Santamaria: se lo sa, certo, ovviamente.

Mons.CARLINO Mauro: siccome è avvenuto in precedenza io non ho... cioè prima della mia... della mia diciamo così entrata nella vicenda, non so che referenze abbia avuto, so soltanto che ci fu questo... andò a parlare come lui dice in questa lettera del 9 maggio con Monsignor Perlasca rappresentandogli il

problema che si era creato, dicendo "guarda che qui hai commesso un grave errore".

Avv.Dif.Santamaria: senta, se lo sa, sa se è proprio l'ingegner Capaldo che suggerisce di non lasciare la gestione in mano a Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: ma questo fu dopo... nel momento in cui si intavola una trattativa per far uscire Torzi è evidente che non poteva più rientrare in nessun modo e questo fu l'obiettivo di tutti, non solo dell'ingegner Capaldo.

Avv.Dif.Santamaria: no, no, è chiaro, è una domanda diversa, è l'ingegner Capaldo che suggerisce questa soluzione?

Mons.CARLINO Mauro: quale soluzione? Quella di non far gestire a Torzi?

Avv.Dif.Santamaria: sì, che suggerisce, no che prende la decisione, che la suggerisce?

Mons.CARLINO Mauro: cioè da quello che io ho capito...

P.G.Prof.Diddi: mi oppongo a questa domanda...

Mons.CARLINO Mauro: ...perché non ricordo questo periodo...

P.G.Prof.Diddi: mi opporrei a questa domanda per una semplice ragione, ha già dato la risposta, "non volevamo far entrare dalla finestra quello che era uscito dalla porta", adesso si sta cercando di fargli dire la stessa...

Avv.Dif.Santamaria: attenzione stiamo parlando di periodi diversi... stiamo parlando di periodi diversi.

Presidente: la storia della porta e della finestra è dopo il 2 marzo...

Avv.Dif.Santamaria: stiamo parlando di periodi diversi... esatto.

Presidente: chiaramente, qua l'avvocato immagino che... credo di capire pone il problema all'inizio...

Avv.Dif.Santamaria: grazie Presidente...

Presidente: probabilmente prima ancora che lui fosse arrivato, se vogliamo essere precisi.

Avv.Dif.Santamaria: assolutamente, però visto che ci ha riportato voci di tutti i componenti di questa vicenda, volevo sapere

se ne è a conoscenza e se ce lo può far sapere?

Mons.CARLINO Mauro: ma non lo ricordo e non ne sono a conoscenza.

Presidente: non gli risulta.

Avv.Dif.Santamaria: senta, veramente proprio a specificazione credo che abbia già risposto, lei ha detto che non ha letto i contratti, non aveva letto alcuna documentazione societaria, finanziaria relativa alla vicenda è corretto quando viene incaricato? Giusto se ho capito bene?

Mons.CARLINO Mauro: sì esatto, io vengo incaricato a gennaio del 2019.

Avv.Dif.Santamaria: perfetto, quindi che ci sia stato un inganno e una truffa e tutto quello che ci ha detto...

Presidente: avvocato...

Avv.Dif.Santamaria: ...le viene raccontato o è una sua idea?

Mons.CARLINO Mauro: mi viene raccontato.

Presidente: no avvocato mi scusi è stato chiarissimo, è la prima cosa che ha detto, il

Sostituto gli ha raccontato con Perlasca disubbidiente, infedele eccetera.

Avv.Dif.Santamaria: senta, quando lei dice... ce lo ha ricordato anche prima che l'ingegner Capaldo... che il dottor Torzi non doveva essere a conoscenza della presenza dell'ingegner Capaldo?

Mons.CARLINO Mauro: sì, per volontà espressa dell'ingegnere Capaldo.

Avv.Dif.Santamaria: esatto, ma lei mi sa dire... le ha spiegato perché?

Mons.CARLINO Mauro: mi ha detto che non... che lui non desiderava anche perché Torzi era una persona che lui considerava pericolosa e con cui aveva avuto precedenti rapporti, questo mi disse.

Avv.Dif.Santamaria: però non le ha spiegato perché era pericoloso?

Mons.CARLINO Mauro: non mi disse...

Presidente: ha risposto...

Avv.Dif.Santamaria: senta, lei ci ha detto in più occasioni oggi e lo ha detto anche nell'interrogatorio che quando viene

coinvolto il Sostituto le parla di un grave errore, è corretto? Ho capito bene?

Mons.CARLINO Mauro: sì, il Sostituto mi parla di un grave errore commesso dall'ufficio amministrativo.

Avv.Dif.Santamaria: perfetto...

Mons.CARLINO Mauro: e riferisce anche che per l'ufficio amministrativo si è trattato di un raggio.

Avv.Dif.Santamaria: okay senta, ad un certo punto lei nell'interrogatorio... oggi non è emerso, glielo chiedo, lei ha mai visto delle due diligence fatte da Mishcon de Reya o dagli incaricati di Mishcon de Reya?

Mons.CARLINO Mauro: ripeto questa parte contrattualistica eccetera io non...

Avv.Dif.Santamaria: lei non l'ha mai vista?

Mons.CARLINO Mauro: no, non era di mia competenza.

Avv.Dif.Santamaria: quindi lei, mi dica se è corretto o se sbaglio, lei veniva aggiornato costantemente solo ed esclusivamente da Luciano Capaldo? Lei viveva la trattativa

tecnica diciamo dagli occhi di Luciano Capaldo?

Presidente: avvocato mi scusi ma non è così, è tutta la mattinata che raccontiamo, non faccia domande suggestive, suggerendo peraltro cose che l'imputato ha detto in modo diverso da cinque ore a questa parte.

Avv.Dif.Santamaria: senta, ha fatto riferimento ad una brochure del palazzo che le è stata inviata, lei sa chi ha fatto quella brochure? Se lo sa?

Mons.CARLINO Mauro: no, non lo so.

Avv.Dif.Santamaria: non lo sa.

Mons.CARLINO Mauro: so che mi è stata inviata da lui, questo so, chi l'ha fatta..

P.G.Prof.Diddi: mettiamo il soggetto.

Mons.CARLINO Mauro: da Torzi...

Avv.Dif.Santamaria: senta, risponde a vero che lei ha chiesto all'ingegner Capaldo di, l'unico termine che mi viene, mi corregga se è sbagliato, di spiare il dottor Torzi, anche addirittura di pedinarlo?

Mons.CARLINO Mauro: no, no assolutamente.

Avv.Dif.Santamaria: non è vero?

Mons.CARLINO Mauro: questo non è assolutamente vero, no. E' vero che il dottor Capaldo, che appunto lavorava con il dottor Torzi, mi inviava a me ogni tanto, perché faceva vedere anche al Sostituto, gli uffici del dottor Torzi ma soprattutto all'inizio credo che questo era legato al fatto che il Sostituto dovesse andare in quegli uffici e non conosceva che tipi di uffici erano.

Avv.Dif.Santamaria: ma quindi lo faceva automaticamente? Cioè lei non gli chiedeva niente, le inviava le foto dell'ufficio di Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: ma, mi scusi, ma come potevo io sapere che aveva questa possibilità il dottor Capaldo se il dottor Capaldo non lo rappresentava e non me lo diceva...

Avv.Dif.Santamaria: e ma infatti è questo che mi interessa, volevo sapere chi glielo ha rappresentato?

Mons.CARLINO Mauro: ...è questo è abbastanza evidente e logico credo.

Avv.Dif.Santamaria: quindi è un caso che tutte le volte che il dottor Capaldo le manda una foto questa foto è preceduta da un suo messaggio con scritto chiamami urgente.

Mons.CARLINO Mauro: no, no... no questo non corrisponde al vero, certamente non riguarda...

Avv.Dif.Santamaria: le faccio vedere...

Mons.CARLINO Mauro: non riguarda, non riguarda...

Avv.Dif.Santamaria: se vuole le mostro...

Mons.CARLINO Mauro: ma certamente non riguarda gli uffici di Capaldo, cioè questo è evidente, cioè voglio dire gli uffici di Torzi e non è che da una immagine... il problema non è l'immagine, il problema è a che punto siamo nella trattativa, quello che si sta svolgendo e non certo l'immagine, l'immagine non è frutto di urgenza di cose, piuttosto le comunicazioni sono urgenti o meno riferite a quello che io devo dire a Torzi, a quello che io devo conoscere e sapere per l'iter della trattativa, ma certamente non all'immagine.

Avv.Dif.Santamaria: quindi è una coincidenza?

Mons.CARLINO Mauro: ripeto certamente non è riferita... anche perché l'immagine a me non diceva nulla.

Avv.Dif.Santamaria: io se vuole le posso...

Mons.CARLINO Mauro: se non semplicemente che era o non era in ufficio, punto.

Presidente: va bene, ha risposto.

Avv.Dif.Santamaria: senta, sapeva che lo aveva fatto pedinare? Che Capaldo faceva pedinare Torzi?

Mons.CARLINO Mauro: no, questo non lo sapevo e non credo che lo abbia fatto mai pedinare.

Avv.Dif.Santamaria: senta, se io le leggo... se vuole glielo posso mostrare, questo messaggio del 29 marzo alle ore 6:37 di mattina "Buongiorno Monsignore Carlino, ho dato istruzione per far seguire il galantuomo dalle nove alle sei di oggi", e lei risponde "perfetto".

Mons.CARLINO Mauro: sì però questo non è riferito a Torzi, è riferito ad un'altra persona, ci sono le immagini mi pare, perché

c'era il sospetto, che nutriva anche il Sostituto, che il dottor Milanese era andato a Londra e siccome quando... mi pare fine marzo no, quand'è l'immagine fine marzo?

Avv.Dif.Santamaria: sì.

Mons.CARLINO Mauro: e siccome a fine marzo stava chiudendo la trattativa, c'era la possibilità di verificare se il dottor Milanese fosse in combutta con Torzi e dunque a chiusura della transazione potesse prendere qualche cosa da Torzi, quindi qui il riferimento non è al dottor Torzi e infatti mi pare che ci sia prima anche l'immagine del dottor Milanese, se la controlla.

Avv.Dif.Santamaria: quindi ogni volta che voi fate riferimento al galantuomo non è Torzi? E' corretto?

Mons.CARLINO Mauro: no in questo caso... ma mi scusi ma c'era la foto prima guardi...

Avv.Dif.Santamaria: io la foto non la vedo qua nell'astratto che ci da...

Mons.CARLINO Mauro: ah l'estratto...

Presidente: e infatti l'imputato ha tutto il telefonino a disposizione...

Avv.Dif.Santamaria: e questo conferma che non abbiamo accesso a tutto quello che dovevamo avere.

Presidente: cose che capitano...

Avv.Dif.Mondello: a noi mancano anche altri strumenti...

Presidente: ...quando ci affidiamo al giudizio... d'altra parte se fosse tutto sarebbe troppo...

Avv.Dif.Santamaria: certo ci mancherebbe.

Presidente: 29 marzo ha detto l'avvocato...

Avv.Dif.Santamaria: sì 29 marzo, se vuole gliela posso anche mostrare...

Mons.CARLINO Mauro: eccolo guardi...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: non abbiamo la copia del computer di ufficio di Monsignor Carlino...

G.a L. Prof.Bonzano: il telefono è vostro e potete farne quello che volete.

Presidente: allora diamo atto che si vede una foto di una persona che io non conosco per la verità e quindi non ho il piacere... e va bene

l'imputato dichiara che c'è la foto del dottor Milanese.

Mons. CARLINO Mauro: ed a lui che si riferisce, 21:45 del 28 di marzo.

Presidente: se lei ha ancora...

Avv. Dif. Santamaria: io ho altre domande se posso.

Presidente: mi dispiace, io le chiedo scusa, dobbiamo sospendere qua. Ci vediamo il 5... quindi cominciamo evidentemente con...

Avv. Dif. Mondello: no Presidente la prego, io il 5 ho un problema in Cassazione, quindi se dobbiamo proseguire con l'esame di Monsignore Carlino il 5 magari lo facciamo nel pomeriggio, oppure diciamo in un'altra udienza.

Presidente: cominceremo con sua Eminenza Becciu e poi magari... Brulhart... sì in seconda mattinata ci sono Brulhart e Di Ruzza quindi...

Avv. Dif. Mondello: fine mattinata perché è un processo un po' impegnativo.

Avv. Dif. Borgogno: Presidente scusi sono l'avvocato Borgogno per la difesa Di Ruzza,

io volevo solo rappresentare con riferimento all'interrogatorio del 5 che ovviamente confermiamo, che nella nostra richiesta di acquisizione documentale, già depositata all'inizio del processo avevamo sottolineato la necessità per la difesa Di Ruzza di avere copia dei fascicoli relativi alla vicenda del Palazzo di Londra e anche della vicenda del finanziamento di cui noi, come difesa dell'imputato, abbiamo semplicemente degli stralci ma siccome Di Ruzza il 5 dovrà probabilmente rispondere a domande più specifiche sulle attività compiute come direttore del AIF avremmo necessità di avere a disposizione i fascicoli integrali, lo dico...

Presidente: ma dico, sono cose diverse da quelle depositate?

Avv.Dif.Borgogno: in realtà il contenuto dei fascicoli non è mai stato depositato, noi però noi nella nostra richiesta di acquisizione documentale avevamo sottolineato la necessità di avere questi fascicoli, lo

dico signor Presidente non perché intenda con questo avanzare una eccezione, l'interrogatorio il dottor Di Ruzza lo farà egualmente, però segnalo che potrebbe sorgere la possibilità di avere accesso materiale a questo fascicolo, se il Promotore...

Presidente: ci porremo il problema il 5.

Avv.Dif.Borgogno: ci porremo il problema il 5, va bene, d'accordo.

Presidente: allora il 5 cominceremo con Brulhart, Di Ruzza, e poi in prosecuzione Monsignor Carlino.

Avv.Dif.Ruggio(?): Presidente le chiedo se possibile il 5 di non sentire il Cardinale Becciu... il 7 magari.

Presidente: il 7, sua Eminenza Becciu è il 7, era stato un mio errore. L'udienza è tolta.

Alle ore tredici e trentuno (13,31) il Presidente dichiara chiusa l'udienza.